Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica) Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 9 luglio 1959
Anno LXXVIII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 3935 nuova serie Fondazione: 1881



DOPO LA PRIMA DRAMMATICA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

# ELETTO PRESIDENTE A PALERMO
## IL CANDIDATO DELLA D. C. E DELLE DESTRE

**Stagno D'Alcontres ha avuto 45 voti, contro i 41 ottenuti dal milazziano Majorana**
**Tre «franchi tiratori» fra i deputati della maggioranza anche nella nuova votazione**

## Valutazione di un voto

Fumata nera, prima, fumata bianca, poi, a Palazzo dei Normanni. L'Assemblea regionale siciliana ha concluso la sua difficile vita.

C'è stato anche lo spettacolo, e non certo confortante: si è avuta una gazzarra cui s'è aggiunta quel fenomeno dei «franchi tiratori» che non è mancato, peraltro, nemmeno oggi, nella votazione che ha portato all'elezione dell'on. Stagno D'Alcontres a Presidente dell'Assemblea regionale. Argomenti tutti, per un discorso nel costume che [illegible] e d'altra parte la pubblica opinione non manca di valutare nel suo buonsenso. La situazione siciliana non è un caso «regionale»; a Palermo non si manovra e non si fanno negoziati per formare semplicemente una giunta locale. E' in gioco qualcosa di più.

Poco meno di un anno fa nacque in Sicilia la cosiddetta operazione Milazzo, fenomeno del dissidentismo nelle file del partito cattolico e fenomeno della collaborazione tra i dissidenti cattolici e i partiti marxisti. La ripetizione dell'operazione Milazzo aprirebbe la strada, è inutile negarlo, a nuove forme di altri esperimenti del genere, anche in settori diversi della vita nazionale. E' un tema che ci interessa tutti, perchè la crisi politica che abbiamo avuto nell'ultimo anno praticamente ha [illegible] del milazzismo; [illegible] sono arrivati fino a configurarsi in una aperta scissione, o meglio in una ribellione di taluni elementi democristiani ai dirigenti del partito.

Che cosa sta accadendo adesso nell'Isola? L'elezione dell'on. Stagno D'Alcontres ha i suoi aspetti positivi, ma anche quelli negativi. Da un lato testimonia che la compattezza nel gruppo democristiano sembra ritrovata e che gli accordi con gli altri partiti di centro e di destra sono operanti. [illegible] partiti, superando divergenze politiche piuttosto cospicue in taluni casi, abbiano ritenuto di mettersi insieme per impedire in ogni modo che si ripetesse l'operazione Milazzo, è un elemento positivo.

Accanto agli elementi positivi, insiti nell'elezione dell'on. Stagno D'Alcontres, vi sono però elementi negativi che sarebbe vano ignorare. La votazione ha messo in luce l'esistenza dei cosiddetti «franchi tiratori». Se nella prima votazione costoro erano cinque, nella seconda erano tre [illegible].

Tutto ciò testimonia dell'esistenza di un settore di scontenti e di avversari della coalizione di centro-destra che si è costituita a Palazzo dei Normanni. Che i tre «franchi tiratori» appartengano all'una o all'altra parte della coalizione conta fino a un certo punto. Conta il fatto che essi operino.

Per tale ragione una valutazione della situazione siciliana potrà farsi nella sua integrità solo allorchè saranno state completate le cariche della Giunta regionale. Emettere un giudizio definitivo adesso sarebbe imprudente e poco realistico.

In Sicilia si manovra e si vota guardando a Roma, al Governo nazionale, e alle prospettive dell'autunno. Se la coalizione di centro-destra riesce a consolidarsi, anche la situazione siciliana potrà assumere aspetti positivi.

In caso contrario, nel caso cioè di un fallimento della coalizione di centro-destra a Palermo, le ripercussioni finirebbero per arrivare a Roma, prima o poi, specie in relazione al congresso democristiano che si terrà in autunno. La vera posta in gioco è questa, dunque. Il punto centrale della situazione ancora una volta è la DC, o meglio l'unità politica dei cattolici. Gira e rigira tutto dipende ancora e sempre dal partito che è il perno del nostro sistema democratico.

**Gaetano Mattioli**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 8

Milazzo e i socialcomunisti hanno subito la prima sconfitta alla Sala d'Ercole. Nuovo Presidente dell'Assemblea regionale è infatti l'on. Ferdinando Stagno D'Alcontres, candidato della DC. E' stato eletto Presidente alla prima votazione odierna: l'on. Stagno D'Alcontres ha riportato 45 voti, contro i 41 del candidato cristiano sociale on. Majorana Della Nicchiara, ed una scheda bianca.

La proclamazione del voto si è avuta alle 13.15 in punto. L'annuncio fatto dal Presidente provvisorio on. Pivetti è stato accolto da vivissimi applausi del centro e delle destre e da grida di «Viva l'Italia» e «Viva la Sicilia». Subito dopo la proclamazione del risultato, l'on. Ferdinando Stagno d'Alcontres [illegible] è stato attorniato dai colleghi di gruppo e dai deputati della destra e vivamente complimentato. Gli si è avvicinato anche l'on. Milazzo che, sorridente, gli ha stretto la mano.

L'on. Stagno, eletto per la prima volta deputato nella terza legislatura regionale, [illegible]. Lo Stagno d'Alcontres è nato a Messina [illegible] anni fa. E' assistente ordinario di fisica sperimentale all'Università di Messina.

La sua elezione va veduta sotto due aspetti: il primo è positivo, in quanto con la sua elezione si può dire che hanno funzionato le alleanze di centro-destra [illegible]; il secondo è parzialmente negativo, perchè ancora una volta ci sono avuti dei «franchi tiratori», esattamente tre, nelle file della maggioranza, la quale era presente in aula con 48 voti mentre l'on. Stagno ne ha ricevuti solo 45.

Dopo l'elezione dell'on. Stagno d'Alcontres, su richiesta degli on.li Corallo e Ovazza, rispettivamente capigruppo del PSI e del PCI, la seduta è stata sospesa per dare modo ai capigruppo di riunirsi e concordare la composizione dell'Ufficio di presidenza ed in particolare l'elezione dei due Vicepresidenti.

Prima della seduta si era avuta una giornata agitata. [illegible]

[illegible] ha ricordato il precedente verificatosi nella seduta del 23 ottobre 1958 quando l'allora Presidente Alessi decise che, nell'assenza di particolari norme, la votazione si dovesse essere affidata alla libera condotta dei deputati. Per il mantenimento delle modalità osservate nella votazione di ieri si sono espressi invece i comunisti [illegible] e i socialisti [illegible]. Tutti costoro, naturalmente, hanno addossato la responsabilità degli incidenti di ieri alla DC.

Al termine, il Presidente Pivetti, non tenendo alcun conto delle argomentazioni svolte, [illegible] la votazione dopo aver ricordato che essa si sarebbe svolta con le stesse modalità di ieri: i deputati cioè dovevano prelevare la scheda dal deputato segretario e dopo averla riempita nel corridoio esistente alle spalle del banco del Governo dovevano introdurla nell'urna collocata al centro dell'aula.

F. A.

[illegible]

Questa mattina la Giunta regionale della DC si è riunita a Piazza Castelnuovo sotto la presidenza del segretario regionale on. D'Angelo e del capogruppo all'ARS on. Lanza. Non era stato diramato alcun comunicato. Nel pomeriggio si era riunito brevemente il gruppo parlamentare d.c. mentre venivano intensificati i contatti con gli esponenti degli altri partiti che si erano dichiarati concordi per la formula di centro-destra. [illegible]

### La situazione

*[illegible]*

IL SENATO HA RINUNCIATO ALLE PROPRIE MODIFICHE

# LA LEGGE SULL'AMNISTIA APPROVATA DEFINITIVAMENTE

**Aperto il dibattito sulla politica estera - Votato dalla Camera il bilancio del Lavoro dopo un discorso di Zaccagnini - Convertito in legge il decreto per il prestito nazionale**

Roma, 8

Il Senato ha accolto le modifiche apportate dalla Camera al testo della legge sull'amnistia e l'indulto già formulato dai senatori. Con questo voto di approvazione il provvedimento che delega il Presidente della Repubblica a concedere l'amnistia e l'indulto è definitivo.

I senatori PICCHIOTTI e RAPALIA, socialisti e l'on. TERRACINI, comunista, avevano proposto di ripristinare il testo del Senato per estendere l'amnistia oltre ai reati politici anche ai reati compiuti in riferimento di eventi bellici; l'emendamento al quale si è dichiarato favorevole anche il sen. FRANZA del movimento sociale è stato però respinto a scrutinio segreto con 116 voti contro 95.

Prima del voto il relatore e il presidente della Commissione Giustizia hanno raccomandato l'accettazione del testo della Camera per non ritardare ancora la promulgazione dell'atto di clemenza, così vivamente atteso. Il Ministro GONELLA ha precisato l'interpretazione che il Governo dà alle norme riguardanti l'estensione dell'amnistia ai reati politici commessi dal 25 luglio 1943 al 18 giugno 1946. Il Guardasigilli ha affermato che le norme si riferiscono anche ai reati comuni che possano essere stati determinati in tutto o in parte da motivi politici: la legge si riferisce alla generalità dei cittadini e non coinvolge i valori della Resistenza.

Il Senato ha poi cominciato a discutere il bilancio degli Esteri. Al banco del Governo è presente il Ministro PELLA.

Il sen. FERRETTI del movimento sociale si è detto pienamente solidale con la politica estera del Governo Segni «perchè essa tutela senza alcuna riserva gli interessi dell'Italia».

L'incontro dell'on. Pella con i Ministri degli Esteri occidentali nella imminenza della conferenza di Ginevra ha soggiunto — e l'invito al Presidente Segni di recarsi negli Stati Uniti rappresentano i più recenti importanti successi di questa politica. Circa le proposte di disarmo e di disatomizzazione avanzate dalla Unione Sovietica ha affermato che esse vanno respinte perchè hanno un carattere puramente propagandistico e tendono soltanto a creare lacune nello schieramento atlantico.

Il senatore socialista LUSSO ha sostenuto invece che la politica estera del Governo è inconsistente e che tale inconsistenza è dovuta alla pesante ipoteca che l'estrema destra ha posto su di essa.

Il dibattito sul bilancio degli Esteri continuerà domani. Questa mattina il Senato aveva concluso quello sul bilancio della Pubblica Istruzione che sarà votato domani dopo i discorsi del relatore e del Ministro

In serata sempre al Senato a varie interpellanze e interrogazioni sullo sciopero dei marittimi ha risposto il Ministro JERVOLINO, come riferiamo in altra parte del giornale.

Dal canto loro i deputati con 273 voti contro 200 hanno approvato a scrutinio segreto il bilancio del lavoro dopo i discorsi del relatore CALVI e del Ministro ZACCAGNINI, il quale ultimo ha detto che tenute presenti le reali condizioni economiche e sociali del Paese non c'è da stupirsi se si registra una notevole tensione dei rapporti di lavoro. In questo momento la tensione è divenuta più forte in quanto molti contratti collettivi devono essere rinnovati. E' normale che alla loro scadenza le organizzazioni sindacali pongano l'esigenza d'un miglioramento economico e normativo ed è anche normale che tali esigenze le pongano unitariamente perchè sono di tutti i lavoratori. Il fatto che queste rivendicazioni abbiano spesso condotto i lavoratori allo sciopero ha fatto pensare a pretesti politici. C'è stato da una parte chi ha scorto in quegli scioperi preordinati piani agitatori dell'estrema sinistra e dall'altra chi li ritiene provocati da un irrigidimento padronale per fini di conservazione economica.

«Non per essere politicamente neutrale — ha detto Zaccagnini — ma io credo che non sia vera nè l'una nè l'altra tesi. Le agitazioni sindacali possono anche prestarsi a speculazioni politiche, ma sono convinto che esse non nascono e non durano senza precisi motivi economici. Con tale convinzione ritengo dovere del Governo di non restare passivo e di adoperarsi per ristabilire al più presto la pace sociale nel rispetto più rigoroso della libera dinamica sindacale».

Ricordato poi che per fedeltà alla Costituzione un Ministro non può fare discriminazioni fra le varie organizzazioni sindacali, ha rilevato lo sforzo che il Governo compie per diminuire la disoccupazione che ha registrato quest'anno una sia pur lieve flessione. A tale proposito il Ministro ha detto che il grosso problema resta quello della deficienza di manodopera specializzata. Quanto al collocamento dei lavoratori esso non può essere soggetto a privilegi e valutazioni politiche e in tale senso il Governo intende operare migliorando gli strumenti a sua disposizione.

Circa i cantieri di lavoro che rappresentano la misura più immediata in favore dell'occupazione è stato disposto un piano straordinario per due milioni di giornate lavorative.

Il Ministro ha infine preannunziato una legge per il tentativo obbligatorio di conciliazioni in controversie individuali ed una nuova disciplina del contratto a termine. E' anche allo studio un provvedimento sulla parità di rimunerazione fra lavoro maschile e femminile.

La Camera poi con 315 voti favorevoli, 47 contrari e 111 astenuti ha approvato la conversione in legge del decreto per l'emissione del prestito nazionale. Le finalità del prestito sono state illustrate dal relatore VICENTINI. L'on. Riccardo LOMBARDI, socialista, pur esprimendo alcune riserve sulle modalità, ha annunziato il voto favorevole del suo gruppo; l'on. CAPRARA, comunista, ha invece annunziato l'astensione dei comunisti.

Il Ministro del Bilancio e del Tesoro TAMBRONI ha ricordato che il prestito esprime la solidarietà di tutta la Nazione per la soluzione di importanti problemi sociali. L'iniziativa alla quale ha già arriso un confortante successo testimoniato dall'elevato numero delle prenotazioni e dall'atmosfera di generale fiducia dimostrata dai risparmiatori, rappresenterà una spinta a numerose operazioni economiche e produttive nell'interesse della collettività.

EISENHOWER SULLA RIPRESA DEI NEGOZIATI CON L'U.R.S.S.

# Nessuna nuova formula per la conferenza di Ginevra

**L'idea di uno scambio di visite con Kruscev non viene presa in considerazione da parte del Presidente americano - Prevista una tappa di Herter in Canadà**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 8

La posizione degli Stati Uniti per Berlino non è destinata a mutare nemmeno d'un pollice. E' questo il succo della conferenza stampa tenuta da Eisenhower stamane alla Casa Bianca. Ci si aspettava dichiarazioni più particolareggiate. si è avuta invece una conferenza stampa frantumata in diversi argomenti di ordine esterno e interno.

Il Presidente aveva un aspetto florido, il volto leggermente abbronzato, la parola facile e sicura. Egli dava l'impressione di un uomo in buona salute. La dichiarazione più importante l'ha dedicata alla prossima conferenza di Ginevra. «Il Segretario di Stato Christian Herter — egli ha detto — non recherà a Ginevra una nuova formula per la soluzione del problema di Berlino. La posizione degli Stati Uniti rimane la stessa. La Russia deve rispettare le responsabilità degli alleati riguardo a Berlino e gli alleati debbono essere sicuri che i loro diritti saranno preservati. Questo è il fondamento della posizione occidentale. Noi abbiamo desiderio di negoziare e non quello di mantenere l'intero mondo sull'orlo della guerra».

Quindi, non si prospetta da parte americana nessuna novità per Ginevra. Gli occidentali intenderanno conoscere le proposte che dovrà fare il Ministro Gromiko. Non ci si aspetta che siano molto diverse da quelle presentate nella prima parte della conferenza a quattro. Christian Herter vorrà conoscere il pensiero sovietico su quel che Gromiko ha detto in un recente radiodiscorso in merito alla situazione che dovrebbe risultare a Berlino dopo i 18 mesi di termine per l'evacuazione delle truppe occidentali e russe. Il punto in questione è di accertare se Mosca intende imporre un termine inderogabile e che abbia carattere di «ultimatum», oppure se tale termine dia adito ad altri negoziati.

L'intervista, con le rivelazioni di Averell Harriman su Kruscev è stata oggetto d'una domanda rivolta al Presidente da un giornalista. A Washington le dichiarazioni del Premier sovietico avevano dato l'impressione che egli volesse minacciare l'uso della forza per attuare il piano sovietico su Berlino. Il giornalista aveva anche citato la frase detta da Kruscev a Harriman: «Se voi volete la guerra, l'avrete; ma ricordatevi che i nostri missili voleranno automaticamente». Il Presidente non ha voluto rispondere in modo diretto. Egli ha detto che le persone responsabili non dovrebbero in alcun modo indulgere in dichiarazioni che assomiglino a «ultimatum» e minacce. Ha poi aggiunto che gli Stati Uniti non lasceranno nulla di intentato per comporre le divergenze con la Russia su Berlino e su altre questioni.

Riguardo a Kruscev, il Presidente ha parlato dell'idea ventilata di una visita del capo sovietico negli Stati Uniti e di Eisenhower in Russia. L'ha ventilata Kruscev parlando ieri con i sette Governatori degli Stati americani che si sono recati a Mosca per un giro di studi e che sono stati trattenuti dal Premier sovietico per quattro ore a colloquio. «Non credo — ha detto Eisenhower — che la mia visita in Russia e quella di Kruscev negli Stati Uniti sia „nel regno delle possibilità"». Ha poi continuato dicendo che una visita puramente di cortesia non avrebbe molto valore nelle attuali circostanze e che se si dovesse trattare dell'esame di problemi internazionali, il Governo americano non potrebbe accettare una discussione senza la presenza degli alleati.

Di qualche interesse è la dichiarazione fatta da Eisenhower riguardo a De Gaulle. Alcuni giornalisti hanno accennato alla notizia della decisione presa dal gen. Norstad di far trasferire dalla Francia verso l'Inghilterra e la Germania occidentale i tre squadroni di 200 aerei adibiti al trasporto di armi nucleari. Il Presidente non ha commentato la notizia. Ha soltanto fatto rilevare il suo vivo desiderio di incontrarsi prossimamente con il gen. De Gaulle per dirimere le controversie tra i due Paesi.

Gli altri temi toccati nella conferenza stampa sono d'ordine interno. Eisenhower ha deplorato che il Senato gli abbia decurtato di 383 milioni di dollari la sua richiesta per gli aiuti all'estero e ha soggiunto che vorrà indire una speciale sessione del Congresso per illustrare la grande importanza che tali aiuti hanno per la difesa degli Stati Uniti. Ha poi toccato l'argomento razziale dei negri, dicendo che ogni forma di segregazione «è immorale». Poi è venuto a parlare di un tema che già si dibatte nel paese, quale prodromo della prossima campagna per le elezioni presidenziali del 60. Il tema è se un Presidente degli Stati Uniti può essere di religione cattolica. Fra i probabili candidati, di cui si fanno già i nomi, due sono cattolici, il senatore democratico John Kennedy e il governatore di New Jersey, Robert Meyner. Per Eisenhower la questione non ha senso. «Non c'è ragione perchè un cattolico non sia Presidente degli Stati Uniti», ha egli osservato. «Io non mi porrei il problema, se dovessi dare il mio voto, e non starei a chiedere se il candidato alla presidenza sia cattolico o metodista o presbiteriano. Abbiamo già avuto un candidato cattolico, Alfred Smith. Non so se il sentimento del popolo sia cambiato dal 1928, allorquando Smith fu battuto a grande maggioranza da Herbert Hoover. Ma per me sono le qualità del candidato che contano, le sue capacità a reggere l'alta carica e non la religione che professa».

All'infuori di questi due ultimi argomenti di ordine interno, sui quali per la prima volta un Presidente degli Stati Uniti si è espresso in chiari termini, nulla di nuovo reca l'odierna conferenza stampa del Presidente. La partenza di Herter avviene quasi nelle stesse circostanze del maggio scorso, allorchè la riunione a quattro si presentava con un gran punto interrogativo.

Può darsi che il Segretario di Stato voglia essere più esplicito del Presidente, nella conferenza stampa che terrà domani, alla vigilia dell'andata in Europa. Il programma del suo viaggio ha subito una variazione. Egli lascerà Washington sabato mattina per Ottawa, dove si incontrerà con il premier John Diefenbaker e il Ministro degli Esteri Howard Green. Alle ore 18 locali, riprenderà l'aereo per Ginevra, in volo diretto. La visita ad Ottawa rientra nel quadro delle invenzioni americane di mettere al corrente Canadà, Italia e Germania dei piani occidentali per la ripresa dei negoziati con la Russia. L'Italia e la Germania saranno consultate a Ginevra domenica sera attraverso i suoi Ministri degli Esteri, Giuseppe Pella ed Heinrich von Brentano.

**Bonaventura Caloro**

IL COLLOQUIO AL CREMLINO DEI GOVERNATORI DEGLI STATI UNITI

# Kruscev ha tentato ancora di farsi invitare in America

**Tono distensivo del leader sovietico: «Non vi potrà mai essere guerra finchè URSS e USA saranno amici» - Prospettive per l'incontro di Ginevra**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 8

Dichiarazioni concilianti (anche se per qualche verso sconcertanti) sono state fatte dal Primo Ministro Kruscev a un gruppo di sette governatori americani in visita all'URSS. [illegible]

*[illegible] rappresentare una minaccia per nessun paese, non abbiamo alcuna mira nè alcuna ambizione espansionistica. Non solo una guerra non potrà scoppiare se America e Russia saranno amiche: ma persino nell'ipotesi che essa scoppiasse comunque, l'accordo fra Russia ed America permetterebbe di arrestarla. Al contrario, se un conflitto scoppiasse proprio tra l'URSS e gli Stati Uniti, esso costituirebbe una calamità inconcepibile, perchè, se ci battiamo tra noi, non esiste sulla Terra nessuna altra forza in grado di frapporsi e di far fermare la lotta».*

*Quanto alla possibilità di incontri fra Eisenhower e Kruscev, nell'URSS o negli USA, il Primo Ministro sovietico ha detto: «Qualcuno afferma che io sono "ansioso" di andare a Washington. Beh, forse non proprio fino a quel punto, ma sono lieto di confermare che, se avessi ogni opportunità di viaggiare, mi piacerebbe molto recarmi negli Stati Uniti. Un viaggio del genere sarebbe utile, come sarebbe utilissima cosa che il Presidente Eisenhower potesse recarsi in Russia. Questi scambi di visite hanno sempre benefici effetti».*

*Per Eisenhower, ha detto Kruscev, «ho concepito un sincero rispetto durante la guerra. Egli agì sempre come un vero gentleman. Non ho mutato parere. Non vi furono tra noi frizioni allora. Oggi, naturalmente, certe condizioni sono mutate: un motivo di più per questi incontri personali, che possono avvicinare il giorno in cui tutte le nostre vertenze saranno appianate e potremo vivere in buoni rapporti reciproci». Kruscev ha accennato alle accoglienze ricevute in America dal Vice Primo Ministro Frol Kozlov, e ne ha ringraziato gli americani. Quanto alla prossima visita del Vice Presidente Nixon in Russia, «egli sarà il benvenuto: gli renderemo l'accoglienza amichevole tributata a Kozlov negli USA».*

*Si è parlato della conferenza di Ginevra, nel corso della lunga conversazione coi Governatori (sono essi i governatori della Florida, dell'Utah, del New Jersey, del North Dakota, della Carolina del Nord, del Colorado e dell'Idaho: i Governatori della Virginia occidentale e dell'Illinois, anche essi presenti in Russia nella prima fase del viaggio, sono ripartiti per l'America nei giorni scorsi). Su Ginevra, Kruscev ha ribadito il punto di vista russo, secondo cui la conferenza che si riaprirà lunedì «deve affrontare e sistemare la questione di Berlino, quella del trattato di pace tedesco, e così aprire la strada verso il disarmo atomico: a questo disarmo noi teniamo in tutta sincerità, come primo passo verso la completa distruzione di tutte le armi». Al disarmo atomico si può giungere accordandosi intanto per la sospensione delle prove nucleari. Infine, Kruscev ha accennato alla necessità di aiutare i paesi sottosviluppati: «Desideriamo farlo senza condizioni politiche — ha detto — non siamo interessati nell'esportazione del comunismo».*

*A tratti, hanno riferito i Governatori, la conversazione e gli scambi di battute hanno assunto dei toni «caldi»: ma Kruscev «è stato sempre cortese e del tutto padrone di sè, abile nelle battute e nelle risposte, maestro di conversazione». I Governatori gli avevano esplicitamente chiesto «se gradisse di pronunciare delle parole, destinate al popolo americano e in genere ai popoli del mondo, che avessero il potere di ridurre la tensione e contribuire alla pace e al disarmo».*

*Nel primo incontro (prima cioè che iniziassero le conversazioni ristrette, il cui contesto è stato solo oggi reso noto), Kruscev aveva pubblicamente intrattenuto i Governatori affermando che «l'America è molto ricca: noi ne siamo lieti, ma non ci rodiamo di invidia. Non abbiamo intenzione di privarvi di niente. Vogliamo solo poter disporre anche noi delle cose che voi avete. Ogni aumento di produzione nell'URSS non significa una diminuzione di produzione in America o una diminuzione dei vostri consumi». «Insomma — ha detto Kruscev con un sorriso — non voglio dirvi niente di sgradevole, e voglio che vi consideriate, come siete, i benvenuti».*

*I Governatori (Leroy Collins della Florida, George Clyde dell'Utah, Robert Meyner del New Jersey, John Davis del Nord Dakota, Luther Hodges della Carolina del Nord, Stephen Mc Nichols del Colorado e Robert Smylie dell'Idaho) sono tutti molti alti di statura: «Siete tutti altissimi, voi americani — ha detto Kruscev — e devo molto inclinare il capo per vedervi in faccia: ma ugualmente penso che i russi possano arrivare al vostro livello».*

*In uno dei rari momenti di frizione nel colloquio, Kruscev ha ironizzato sull'amore degli americani per il denaro. «E' vero — lo ha interrotto il Governatore della Florida, Collins — è vero che amiamo guadagnare, in contropartita del nostro lavoro: ma portiamo molto amore anche ad altre cose, come la famiglia, la casa, la libertà: tutte queste cose le abbiamo più care dei dollari». Kruscev non ha proseguito la filippica. «E' vero anche questo — ha detto — troppe volte abbiamo poca comprensione gli uni verso gli altri».*

**Henry S. Shapiro**

Altre tre votazioni nulle

## Le difficoltà a Ravenna per la Giunta provinciale

Ravenna, 8

Dopo oltre quattro ore di discussione, la seconda seduta del Consiglio provinciale di Ravenna, eletto il 31 maggio scorso, convocato per la elezione del presidente della Giunta, si è conclusa con un nulla di fatto. Le tre votazioni per le elezioni del presidente hanno avuto identico risultato: 12 voti al consigliere Ravaioli (PRI) e 12 al consigliere Caletti (PSI). A Ravaioli sono andati i 4 voti del PRI, i 2 del PSDI, i 4 della DC e i 2 degli indipendenti di centro; a Caletti i 7 del PCI ed i 5 del PSI. Il Consiglio provinciale ritornerà a riunirsi mercoledì prossimo 15 luglio per riesaminare il problema dell'elezione del presidente e della formazione della Giunta,

La prima seduta si era svolta il 24 giugno scorso e si era pervenuti ad una sospensiva per proseguire le trattative interpraticate allo scopo di evitare una nuova gestione commissariale, che in provincia di Ravenna si protrae da 3 anni. Un accordo non è stato però raggiunto: il PSI ha respinto stasera la proposta del PRI di costituire una Giunta di minoranza composta dal PRI, dal PSI e dal PSDI, con l'astensione della DC e del PCI; i socialdemocratici ed i repubblicani hanno per parte loro declinato l'invito del PSI a formare una maggioranza con i social-comunisti.

(Radiofoto al «Piccolo»)

**L'incontro di Kruscev al Cremlino con i sette Governatori americani in visita nell'URSS**

CONCENTRATE SUL GRUPPO IDENTIFICATO LE INDAGINI PER L'ATTENTATO DI ROMA

# DA UN MESE I NORDAFRICANI
## ERANO ACCAMPATI ALLE FRATTOCCHIE

***Facevano parte del gruppo quattro uomini, tre donne e quattro bambini***
***Tutti sono scomparsi dopo la criminosa azione - I funerali del piccolo Ronny***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

La rivelazione dell'avvenuta scoperta della identità dei nordafricani autori dell'attentato di via Val Savio ha fatto scalpore, tanto più in quanto la segretezza delle indagini aveva impedito che nulla trapelasse fino alla tarda nottata di martedì. E d'altra parte per quanto si avesse la sensazione di un positivo andamento dell'inchiesta, non si sospettava una così rapida conclusione della prima fase. Forse per questo la smentita è stata così pronta e categorica. Prima preoccupazione degli investigatori — in tutti i casi difficili, e in questo in particolar modo — è quella di impedire che affrettate indiscrezioni giornalistiche possano compromettere l'esito definitivo d'una indagine delicata.

La smentita tuttavia non toglie veridicità al particolare della caccia che la polizia sta dando alla fantomatica «Alfa 1900» — della quale parliamo fin da domenica sera, e della quale fino a ieri sera veniva smentita l'esistenza; così come nulla toglie al fatto accertato che febbrili indagini si sono svolte e si svolgono al «camping» nella zona detta delle Frattocchie. Ha detto il responsabile dell'Ufficio stampa della Questura che ha incarico di mantenere i contatti diretti con i cronisti: «Non è assolutamente vero che i terroristi siano stati identificati». Ma ha dovuto ammettere che la località Frattocchie e l'«Alfa 1900» sono due elementi sui quali la polizia sta lavorando.

Vediamo. L'indiscrezione raccolta diceva in sostanza che tre algerini, giunti a Roma un paio di mesi or sono, si erano accampati nel «camping» esistente appunto al 18 chilometro della via Appia, in località Frattocchie; che si erano rivolti ad un garagista il quale aveva venduto loro un'«Alfa 1900» colore avana insistendo soltanto sui particolare dell'ottimo stato del motore e del mantenimento di una elevata velocità; che l'irruzione fatta nel «camping» da parte della Polizia, aveva avuto esito negativo, poichè la tenda dei nordafricani era stata trovata vuota. La Polizia ha corretto queste informazioni nel modo che diciamo. Segnalazioni fatte dagli abitanti della zona delle Frattocchie avevano portato il capo dello ufficio politico della Questura a controllare chi fossero e cosa facessero da quelle parti un gruppo di nordafricani che li avevano posto le tende. La notizia era stata connessa subito con la segnalazione che la misteriosa «Alfa» era stata vista aggirarsi in quei dintorni.

Dunque, un mese addietro, all'incirca, fece la sua apparizione in quella zona una vecchia «Citroen» (le prime tre cifre di targa sono 175) dalla quale scese una strana comitiva di nordafricani: erano quattro uomini, tre donne e quattro bambini. Dicono i contadini di Santa Maria delle Pome, che è il luogo più vicino al punto d'accampamento, che sembravano una piccola tribù. Rizzarono delle tende. Le donne non s'allontanavano mai dall'accampamento. Gli uomini, invece, non vi si trattenevano quasi mai e spesso passavano fuori anche la notte.

Conducevano una vita piuttosto strana. I loro usi, naturalmente, attirarono l'attenzione della gente dei dintorni che guardava la strana comitiva con gran curiosità. I nordafricani mangiavano spesso in una trattoria dei dintorni di proprietà della stessa persona alla quale appartiene il fondo ove si erano accampati. In un mese fecero trentamila lire di debito alla trattoria, sicchè il proprietario — per la cronaca Pietro Neroni — decise di non dar più loro da mangiare e di farli sgomberare dal fondo che occupavano abusivamente.

A questo punto intervennero i carabinieri della locale stazione e la tribù dei nordafricani partì. Pare che abbiano chiesto ospitalità per qualche giorno a alcuni pastori. Tuttavia, sabato mattina tornarono a presentarsi nel fondo del Neroni e lì si accamparono di nuovo. C'era uno, tra di loro, che sembrava avere funzioni di capo, giovane, alto, claudicante della gamba destra. Sabato e domenica notte la comitiva restò ferma (assenti gli uomini, ambedue le notti), ma al lunedì mattina i contadini non videro più alcun movimento attorno alle tende rimaste sul posto. A quanto sembrava, se ne erano andati tutti lasciando le tende rizzate.

Il movimento — e il racconto per così dire ufficiale — sembra piuttosto strano. Più strano è che questa gente che aveva lasciato un debito di trentamila lire in trattoria, un paio di settimane addietro, acquistò realmente dal garagista del quale si parla nella indiscrezione, un'«Alfa 1900» versandogli 80 mila lire di acconto e pretendendo che il meccanico rivedesse e mettesse perfettamente a punto il motore. Di più. Lo stesso quartetto di uomini nord africani, un paio di giorni dopo acquistò, anticipando 40 mila lire, una grossa motocicletta americana. Soli od accompagnati, gli algerini stavano alle Frattocchie; furno loro a comperare la famosa «Alfa» che fu vista per due volte in via Val Savio; la notte stessa dell'attentato sparirono.

Forse si tratta di coincidenze. Ma non si può negare che semmai si tratta di coincidenze ben strane. Alle quali ne va aggiunta un'altra; la visita che agli uomini della tribù fecero, la settimana scorsa, due individui di colore, i quali si trattennero in riservata conversazione con loro, all'interno di una delle tende, per alcune ore. Chi erano i visitatori? E perchè mai la comitiva che voleva far apparire — forse con troppa intenzione — di essere una famiglia di nomadi attaccati alle loro tradizioni, proprio poche ore dopo l'attentato sparì senza lasciare traccia e (caso addirittura eccezionale per dei nomadi) abbandonò tende e cianfrusaglie?

Risulta che martedì sera, sul tardi, i funzionari che dirigono le indagini e gli agenti del controspionaggio che si occupano dell'attentato tennero una lunga riunione. Risulta che per tutta la notte e ancora oggi, l'accampamento abbandonato è stato rigorosamente piantonato da agenti armati. Risulta che l'attendamento è stato minuziosamente perquisito e che sono stati prelevati indumenti personali, carte abbandonate e dei fascicoli-opuscolo (tutto materiale sul quale viene mantenuto il massimo riserbo). I nomi dei quattro nordafricani (e delle persone che li accompagnavano) sono noti alla polizia. Li avevano annotati i carabinieri quando fecero sloggiare la comitiva dal fondo del Neroni.

Quanto all'«Alfa 1900», ecco un'altra stranezza: la targa Roma 165992, corrisponde ad una «Fiat 1100» di proprietà di Luigi Lucchetti. E' una stranezza facilmente spiegabile, però. Se non si ammette che chi rilevò il numero di targa abbia commesso un errore, si deve necessariamente affermare che coloro che la usarono vi abbiano applicato una targa falsa.

Mentre le indagini proseguono a ritmo accelerato, avvolte nel più rigoroso segreto, stamane si sono svolti in forma solenne e a spese del Comune, i funerali del piccolo Rolando Rovai che cadde vittima degli attentatori. Tutta la popolazione del quartiere di Montesacro ha partecipato alle esequie, seguendo la berlina funebre tirata da quattro cavalli bianchi. Vigili urbani in alta uniforme scortavano il feretro. Un cuscino di fiori con i colori di Roma era stato posto sulla bara, inviato dal Sindaco. Poche, le corone. Eppure nel quartiere era stata fatta una sottoscrizione alla quale tutti avevano aderito, proprio perchè al funerale di Ronny ci fossero una infinità di fiori. Ma la mamma della piccola vittima dell'attentato ha preferito che quella somma fosse devoluta in favore dei bimbi poveri ed ha voluto per il suo Ronny soltanto una corona. Molto pochi, dunque, i fiori, ma su tutti spiccavano quelli offerti dagli altri cinque bimbi feriti nella esplosione.

C. G.

Dopo l'incidente alla Camera

### RICHIAMO DELLA D. C. a Rapelli e a Donat-Cattin

Roma, 8

In merito all'incidente insorto ieri alla Camera tra gli onorevoli Rapelli e Donat-Cattin, in seguito ad alcune frasi pronunciate dai due parlamentari torinesi nel corso del dibattito sul bilancio del Ministero del Lavoro, è stato precisato che il comitato direttivo del gruppo parlamentare dei deputati DC — nella riunione tenuta ieri sera a Montecitorio — ha deciso di inviare ai due deputati una lettera di richiamo, peraltro non ancora inoltrata.

In tale lettera gli onorevoli Rapelli e Donat-Cattin verrebbero invitati a una maggiore concordia e a un maggiore rispetto della disciplina del gruppo. L'ipotesi di deferimento dei due deputati ai probiviri non è stata presa neppure in considerazione, non esistendo presso il gruppo dc un collegio dei probiviri.

Quanto poi all'eventualità di un'inchiesta parlamentare, tale ipotesi è pure da scartare, trattandosi di due deputati appartenenti allo stesso partito. Semmai, dovrebbe essere il gruppo dc a nominare, nel suo ambito, una commissione con l'incarico di indagare sulla vertenza insorta tra i due deputati. Ma il problema, finora, non è stato posto; di esso si occuperà, eventualmente, il comitato direttivo del gruppo dc in una prossima riunione.

### Sabato l'on. Segni in udienza dal Papa

Roma, 8

Nella mattinata di sabato venturo il Papa riceverà in udienza ufficiale il Presidente del Consiglio, accompagnato dal seguito del quale farà parte anche l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Bartolomeo Migone. L'on. Segni sarà accompagnato in Vaticano anche dal Sottosegretario Folchi e Russo. Dopo l'udienza pontificia, il Presidente del Consiglio si incontrerà con il Cardinale Segretario di Stato Tardini e discenderà poi nella Basilica Vaticana.

AL MINISTERO DELLA MARINA DOPO UN COLLOQUIO SEGNI-STORTI

# Contatti non ufficiali
## per la vertenza dei marittimi

**Jervolino afferma al Senato che il Governo farà il massimo sforzo nell'intento di giungere a una soluzione che sia di vera giustizia**

Roma, 8

Per la vertenza dei marittimi, hanno avuto luogo nella giornata di oggi, al Ministero della Marina mercantile, contatti non ufficiali e separati con i rappresentanti delle parti interessate. In precedenza il Segretario della Cisl, on. Storti, era stato ricevuto dall'on. Segni. Al termine del colloquio, l'on. Storti ha dichiarato: [illegible]

Storti ha detto: «Le garanzie non possono essere preventive: l'importante è che si voglia trattare».

Al Senato, il Ministro della Marina mercantile, rispondendo ad alcune interrogazioni e interpellanze sullo sciopero dei marittimi, ha dichiarato che l'atteggiamento del Governo in proposito si è mantenuto e manterrà rigidamente imparziale fra lavoratori e datori di lavoro. Lo sciopero ha colpito soprattutto l'armamento sovvenzionato dallo Stato, [illegible] l'armamento libero. Le rivendicazioni salariali dei lavoratori ammontano a circa [illegible] miliardi all'anno, che le società armatoriali di interesse nazionale non sono in grado di sostenere. Il Governo è intervenuto [illegible] dall'otto per cento. Nonostante questo intervento, i sindacati non hanno ritenuto di rinunziare all'agitazione, giudicando insufficienti le concessioni degli armatori. I sindacati hanno tuttavia dato atto al Ministro della buona volontà manifestata.

Dopo avere ricordato che l'intervento del Governo per la requisizione di navi si è basato su una legge dello Stato, [illegible] il Ministro Jervolino ha affermato che [illegible] il Governo farà il massimo sforzo [illegible] giustizia.

La segreteria della CGIL e la segreteria della FILM-CGIL si sono riunite oggi per esaminare l'andamento dello sciopero dei marittimi ed hanno deciso di convocare per sabato 11 luglio a Roma la segreteria della Federazione italiana lavoratori del porto (FILP). [illegible]

Oggi ha lasciato il porto di Genova la motonave «Rosandra», del Lloyd Triestino, diretta a Venezia e Trieste. [illegible]

Sempre per quanto riguarda l'agitazione dei marittimi, da New York si apprende che il Presidente dell'Unione nazionale marittima d'America, Joseph Curran, ha inviato il seguente telegramma al Presidente Eisenhower:

«Marittimi Italiani che hanno immobilizzato loro navi nei nostri porti stanno agendo per modificare salari di fame e condizioni opprimenti. E' del tutto fuori luogo per uffici governativi degli Stati Uniti interferire in questo legittimo sciopero [illegible]. Una attività intesa a spezzare lo sciopero da parte di uffici governativi nuoce gravemente al prestigio ed al rispetto del Governo degli Stati Uniti da parte dei lavoratori italiani. L'Unione marittima nazionale vi invita a dare istruzioni agli uffici governativi per evitare ogni interferenza in questa legittima protesta dei marittimi italiani».

IN VISTA DEL CONGRESSO NAZIONALE DELLA D.C. A FIRENZE

# *La corrente di «Iniziativa» sulla via della riunificazione*

**Un accordo di massima sarebbe già intervenuto tra il segretario Moro e Fanfani con la clausola di pieno appoggio a Segni - Nessun ruolo predominante all'ex leader**

Roma, 8

L'esito della votazione per la presidenza dell'Assemblea siciliana conosciuto in serata, è stato accolto con soddisfazione sia al Viminale che a Piazza del Gesù. In proposito si fa rilevare che l'appello della DC per una coalizione anticomunista che rendesse impossibile una «operazione Milazzo» a Palermo è stato accolto, sia pure parzialmente, giacchè anche stavolta non sono mancati alcuni «franchi tiratori», tre per la precisione. Peraltro, il fatto che nonostante la votazione contrastata e negativa di ieri, che aveva visto in azione ben cinque «franchi tiratori», si sia arrivati ad una affermazione della coalizione centro-destra, è ritenuto positivo. Sotto un certo aspetto la prova odierna è venuta a consolidare l'attuale impostazione governativa di Roma. Dopo aver conosciuto l'esito della votazione, gli on.li Segni e Moro si sono scambiati alcune impressioni, arrivando, a quanto pare, ambedue a valutazioni positive. Però non ci si nasconde che altre prove difficili attendono la coalizione di centro-destra in Sicilia, anche se è significativo che il primo passo si sia risolto positivamente.

Questo episodio e un lungo colloquio tra il Presidente del Consiglio e il segretario della DC hanno inquadrato la giornata politica. Anche nel colloquio si è parlato lungamente del Governo. L'on. Segni ha ribadito all'on. Moro la necessità che l'appoggio del partito alla formazione ministeriale sia chiaro e definito, facendo intendere, stando a indiscrezioni riferite da circoli considerati attendibili, che qualora si mostrasse da talune parti scarsa considerazione per l'opera del Governo, egli non esiterebbe a regolarsi di conseguenza. L'on. Moro ha risposto ribadendo il pieno appoggio della DC. Pertanto, con il successo palermitano e le assicurazioni dell'on. Moro, il Presidente del Consiglio può dire di avere chiuso in attivo la giornata. E' evidente, però, che siamo entrati in una situazione molto complessa; domani quasi tutte le direzioni dei partiti si riuniranno per esaminarla alla luce anche di quanto è avvenuto in Sicilia.

Il lungo colloquio avutosi iersera tra l'on. Moro e l'on. Fanfani e un altrettanto lungo colloquio avutosi stamane tra il Presidente del Consiglio e il segretario della DC hanno dato il via ad una decisa azione per la riconciliazione all'interno della corrente di «Iniziativa democratica» in vista del congresso di Firenze. Il colloquio tra Moro e Fanfani è avvenuto a tarda sera, ieri, ed è stato avvolto nel più ermetico riserbo. Pare che i due si siano incontrati in casa dell'ex Presidente del Consiglio e che poi siano usciti per poter discutere tranquillamente, senza occhi e sguardi indiscreti, in una casa nella zona di Monte Mario dove abita un loro amico, che è anche autorevole esponente del partito. Secondo altre indicazioni, il colloquio sarebbe avvenuto a Ostia. Comunque, c'è da attendersi, a detta di segnalazioni degne di fede, che altri colloqui seguano nei prossimi giorni tra i due esponenti.

Ieri l'on. Moro si è presentato dall'on. Fanfani come rappresentante di tutti i «Dorotei» che in linea di massima nei giorni scorsi avevano acconsentito alla ripresa del «dialogo» con l'altro troncone di «Iniziativa». Una intesa in linea di massima sarebbe stata raggiunta sui seguenti tre punti: ricostituzione della corrente di «Iniziativa», programma del 25 maggio integrato dal discorso Moro ai dirigenti provinciali del partito, nessun ruolo predominante all'on. Fanfani, posto sullo stesso piano degli altri maggiori esponenti «Dorotei», pieno appoggio al Governo Segni fino al congresso. Dopo Firenze si deciderà in base alle indicazioni fornite dalla massima assise del partito.

Stamane l'on. Moro si è recato a riferire al riguardo all'on. Segni. Il colloquio è durato dalle 11.15 alle 13. Il Presidente del Consiglio si è mostrato favorevole all'accordo, insistendo comunque sulla riaffermazione del pieno appoggio della ricostituita corrente di «Iniziativa» al Governo. L'on. Segni, va aggiunto, non aveva, a quanto pare, accolto con eccessivo piacere il discorso dell'on. Moro ai dirigenti periferici del partito. Aveva creduto di vedere, come del resto altri ambienti politici, nel discorso un «siluro» al Governo. Moro l'ha rassicurato e ha ribadito che il partito appoggia in pieno il Governo in atto. Segni, come del resto gli altri «Dorotei», ha in sostanza dato il «placet» a Moro per definire l'intesa con una specie di documento scritto nel quale, accanto alla riaffermazione del programma del 25 maggio integrato dal discorso del segretario del partito, ha chiesto che sia inserito un aperto appoggio della DC al Governo.

C'è da ritenere che nel lungo colloquio di stamane al Viminale Segni e Moro abbiano parlato molto dell'on. Fanfani. Lo accordo dei due tronconi di «Iniziativa» si impernia in sostanza sulla richiesta dei «Dorotei» di ridimensionare l'ex Presidente del Consiglio affinchè egli non [illegible] preponderante.

Si è posto [illegible] per Segni e Moro [illegible] della sessione di ieri, [illegible] DC, il partito [illegible] suo «appoggio» [illegible] no? Moro al [illegible] contatto nei prossimi giorni con [illegible] Malagodi. [illegible] da via Frattina [illegible] che il PLI non ritira i suoi voti alla maggioranza di centro-destra che [illegible] verno Segni. [illegible] si è infatti [illegible] berali non [illegible] problema di [illegible] loro atteggiamento [illegible] Governo; chie[illegible] fermi quella [illegible] ha reso possibile [illegible] del monocolore [illegible] zione liberale [illegible] cun incarico [illegible] Malagodi.

L'on. Moro [illegible] anche con il [illegible] cune fonti si [illegible] voci «ottimiste» [illegible] un accordo di [illegible] starebbe delin[illegible] «Dorotei» e Fanfani [illegible] tuzione dell'u[illegible]. Quanto ai «basisti», hanno energicamente smentito che i franchi tiratori siciliani apparsi ieri e oggi nelle votazioni alla sala d'Ercole appartengano al loro gruppo.

DRAMMATICO DIROTTAMENTO DI UN AEREO JUGOSLAVO

# Costringe con la pistola il pilota ad atterrare a Bari

**L'autore del gesto clamoroso ha chiesto asilo politico**
**A bordo dell'apparecchio di linea c'erano 22 passeggeri**

Bari, 8

Pistola alla nuca, un passeggero ha costretto il comandante di un apparecchio di linea jugoslavo a dirottare verso l'Italia e ad atterrare a Bari. Il fatto è avvenuto questa sera. Lo aereo è giunto improvvisamente sull'aeroporto di Palese ed ha chiesto di imboccare la pista. La torre di controllo glielo ha permesso. Subito dopo sono accorsi gli agenti del posto di frontiera che hanno preso in consegna il passeggero armato di pistola.

L'aereo era partito alle 17.50 da Bocche di Cattaro diretto a Belgrado con cinque uomini di equipaggio e 22 passeggeri tra cui 6 bambini. Pochi minuti dopo il decollo, uno dei passeggeri ha estratto la pistola ed ha sparato un colpo — che ha forato un finestrino — intimando al comandante di cambiare rotta e di dirigersi verso il più vicino aeroporto italiano, cioè quello di Palese (Bari).

Lo jugoslavo ha dichiarato di aver usato questo sistema per raggiungere l'Italia e chiedere asilo politico perchè insofferente del regime di Tito. E' stato consegnato alla squadra stranieri della Questura di Bari che provvederà ora a identificarlo e ad interrogarlo. L'aereo dopo le formalità di rito, ha potuto riprendere il volo.

Il nubifragio di martedì

### DANNI PER 500 MILIONI nel Comune di Fiumicello

Fiumicello, 8

Dopo il violentissimo nubifragio di martedì pomeriggio, ieri sulle nostre campagne è ritornato il sole, che ha reso ancora più evidenti i gravissimi danni. Da una inchiesta, risulta che fra produzione e fabbricati, le perdite si aggirano sulla ingente cifra di 500 milioni. Il nostro Comune, che fino ieri era forse la zona più prospera della provincia di Udine, è caduto nella più squallida desolazione e miseria.

### Uno squilibrato uccide la sorella a coltellate

Pescara, 8

Un grave fatto di sangue si è verificato nel pomeriggio di oggi sulla piazzetta di Borgomarino Sud alla periferia di Pescara. Il marinaio Arturo Di Giovanni, di 40 anni, ha ucciso a colpi di coltello la propria sorella Jolanda di 45, madre di otto figli.

Fra i due fratelli non correvano da due anni buoni rapporti, per questioni di interesse. Il Di Giovanni, le cui condizioni psichiche non sembrano perfette, ed era stato ricoverato in manicomio, in seguito ad una ennesima violenta lite cavava di tasca un coltello a serramanico e si avventava sulla sorella colpendola al torace, al viso, alla gola, provocando la recisione della carotide.

### CONDANNATI A VENEZIA due marittimi giapponesi

Venezia, 8

La Corte d'Assise ha condannato oggi due marittimi giapponesi di Tokio, per omicidio. Sedici anni di reclusione sono stati inflitti ad Akita Tuneaki e 13 anni di reclusione e tre anni di internamento in un manicomio a Nabori Azuna.

I due marittimi, entrambi di 2 4anni, la notte del 28 aprile dello scorso anno, tornati ubriachi a bordo del motopeschereccio «Kotoshiro Maru», da due giorni giunto a Venezia con un grosso carico di pesce atlantico, avevano ucciso con quaranta coltellate il nostromo Toschimi Tateischi. All'origine dell'omicidio era stata una lite per una ragazza.

La Corte ha riconosciuto all'Azuna il vizio parziale di mente e nello Akita un soggetto psicopatico. Risulta poi agli atti che il padre dell'Azuna si è suicidato e che l'Akita fece uso di stupefacenti in giovanissima età. Al processo fungeva da interprete il prof. Shigeru Tsuji, titolare di letetratura giapponese all'Università di Ca' Foscari.

PER LA PRIMA VOLTA CON IL NUOVO CODICE

# Arrestato un conducente fuggito dopo un investimento

**La vittima all'ospedale in stato di «choc»**

Roma, 8

Per la prima volta, dopo la entrata in vigore del nuovo Codice stradale, è stato arrestato, nei pressi di Roma, il conducente di un'automobile che, nei pressi di Aprilia aveva investito la sedicenne Beatrice D'Alesandro senza prestarle soccorso. L'arrestato è il floricoltore Guerrino Evangelisti, residente a Castel Gandolfo. La giovane è stata ricoverata in stato di «choc» all'ospedale di Aprilia.

A Roma è avvenuto oggi anche il primo incidente mortale dall'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, al 12.o chilometro della via Tiburtina. Un motofurgone Ape ed un autotreno con rimorchio si sono scontrati, per cause ancora imprecisate, e sono usciti di strada ribaltandosi. Il conducente del motofurgone, Antonio Giordano, è morto schiacciato dalle ruote dell'autotreno. Un amico che si trovava accanto a lui, è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato al Policlinico, dove è ricoverato in gravi condizioni.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali poco nuvoloso o localmente nuvoloso con possibilità di brevi piogge a carattere temporalesco. Su Sardegna poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e Sicilia si hanno ancora condizioni di instabilità, con nuvolosità localmente molto intensa e temporali, ma con tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 31; Trento 20, 31; Trieste 22, 31; Venezia 20, 29; Milano 21, 29; Torino 19, 26; Genova 23, 30; Bologna 21, 28; Firenze 22, 30; Pisa 23, 32; Ancona 21, 26; Perugia 18, 25; Pescara 18, 26; L'Aquila 15, 25; Roma 18, 30; Campobasso 16, 22; Bari 20, 27; Napoli 20, 28; Potenza 15, 20; Reggio C. 18, 26; Messina 21, 26; Palermo 21, 26; Catania 18, 29; Cagliari 18, 28.

## BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato equilibrato senza movimenti di particolare rilievo ad eccezione dell'interessamento positivo verso le Edison, le due Cieli, Finsider e Finelettrica, oltre ad alcuni immobiliari oggetto di buoni scambi. Per il resto della quota, il mercato procede ad un necessario consolidamento delle posizioni. Resistenti le Fiat e le Catini, più calme le Viscosa. Dopoborsa ancora in denaro sulle Edison e sulle Finelettrica. Calmi i valori di Stato.

Titoli trattati: Valori di Stato 29 milioni, Buoni del Tesoro 260 milioni, Obbligazioni 418 milioni 600 mila, Azioni 1 milione 298.40.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 100,90 (—), 3,50% 71,75 (+0,05); Red. 3,50% 90,90 (—), 5% 99,20 (—); Ric. 3,50% 85,95 (+0,05), 5% 97,95 (—0,05); Rif. fon. 5% 97,10 (+0,10); Trieste 5% 97,40 (—).

**Buoni del Tesoro:** '60 5% 100,45 (—), '61 5% 100,45 (—), '62 5% 100,36 (+0,10), '63 5% 100,40 (+0,05), '64 5% 100,30 (+0,05), '65 5% 100,375 (+0,025), '66 5% 100,35 (+0,05), '68 5% 100,425 (—0,025).

**Finanziari e assicurativi:** Mediobanca 50050 (—1200), Bastogi 2790 (—7), Breda 3330 (—40), Finelettrica 1882 (+30), Finmare 618 (+20,50), Finsider 1012 (+17), Gim 7705 (—55), Invest. 4260 (—50), Centrale 16250 (—110), Sviluppo 2645 (—41), Sifir 2601 (—11), Generali 62400 (—450), Fond. Inc. 13820 (—180), Assicuratrice 46450 (+450), Ras 28975 (+175).

**Trasporti:** N. Milano 3770 (+100), Ausiliare 2250 (—), Mittel 4780 (—20), Veneta 1550 (+40).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 8720 (—), Cotoniere 422 (—), Cantoni 20010 (+40), Val Ticino 66 (—), Olcese 1280 (—35), Cucirini 12550 (—150), Stampati 3605 (—25), Cascami 10150 (—50), Fisac 515 (+9), Gavardo 4630 (+190), Lanerossi 6510 (—30), Tilane 9000 (—), Scotti 168 (—2), Linificio 1233 (—17), Rossari 27100 (—900), Rotondi 29500 (+150), Man. Tosi 5010 (—), Pacchetti 690 (—), Viscosa 3461 (—28), Bernasconi 1100 (—10), Un. Manif. 74700 (+1200).

**Minerari e metallurgici:** Broggi-Izar 912 (—), Dalmine 2152 (+17), Ilva 554 (+4), Magona 760 (—), Metalli 6085 (—65), Amiata 7900 (—), Catini 3035 (—3), Monteponi 1260 (—18), Siele 8860 (+60), Falck 5010 (—).

**Meccanici e automobil.:** Bianchi 429 (+2,50), Fiat 1987 (—8), Nebiolo 16,60 (—0,15), F. Tosi 580 (—15), Westingh. 1580 (+83).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1874 (—3), Cieli A 3990 (+90), Cieli B 3910 (+60), Dinamo 3407 (+47), Edison 4380 (—120), Bresciana 3510 (+25), Caffaro 287 (+1,50), Calabrie 1920 (+10), Campania 2090 (—30), Sarda 5845 (+5), Valdarno 3980 (+32), Emiliana 3495 (—37), App. Centr. 4414 (—56), Al. Veneto 2880 (+20), Subalpina 3790 (+20), Sit 1300 (—), Lucana 2230 (+10), Magneti 1442 (+8), E. Marelli 822 (+7), Orobia 2873 (+73), Pugliese 1873 (—12), Romana 3875 (—7), Seso 3640 (—20), Sip 1913 (+15), Sme 1860 (—12), Stet 4264 (—19), Tecnomas. 2760 (—65), Volta ord. 2782 (—2), Volta pref. 3000 (—), Teti A 4130 (+30), Teti B 4100 (+10), Terni 375,50 (+6,50), Unes 1044 (+3), Vizzola 4700 (—).

**Alimentari:** Certosa 3100 (+95), Distillati 5125 (+25), Eridania 5095 (—1), Es. Molini 2120 (—), Motta 19950 (+50), R. Zuccheri 600 (—5).

**Chimici:** Anic 2730 (+17), Nap. Gas 1551 (—), Erba 12800 (—530), Italgas 1896 (—19), Larderello 3071 (+21), Liquigas 944 (—7), Ossigeno 2900 (+150), Miralanza 19400 (—500), Pibigas 287,50 (+7), Rumianca 2200 (—4), Saffa 4386 (—7), Solgas 1400 (+1).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 4460 (+60), Beni Stab. 4110 (—30), Bon. Ferr. 885 (+10), Edificio 3995 (+15), Imm. Roma 816,50 (+8,50), Sagi 2380 (—20), Iniziativa 2880 (+20), Milano C. 19950 (+1150), Risanamento 9220 (—60), Sylos 4680 (—90).

**Diversi:** Baroni 540 (—), Binda 38000 (—800), Burgo 19065 (—35), Cementir 3680 (—110), Cer. Pozzi 1033 (—7), Ginori 676 (+4), Ciga 6550 (—), Elettrocarb. 39450 (—), Eternit 4910 (+35), Italcementi 18260 (—100), Cond. Acque 1012 (—1), Rinascente 420,50 (—4,50), Linoleum 2815 (+105), Pirelli S.p.a. 4570 (—20), Pirelli e C. 4125 (—105), Rejna 1080 (—), Smeriglio 430 (+10), Acqui 8950 (—), De Ferrari 1690 (—18).

**Cambi esportazione:** Doll. USA 620,60, doll. canadese 650,625, franco svizzero libero 144,025, sterlina 1745,375, franco franc. 126,46, marco Germania Occid. 148,495, franco belga 12,4365, fiorino olandese 164,615, corona danese 90,195, corona svedese 119,97, corona norvegese 87,22, scellino austr. 24,2625.

**Banconote** (prezzi uffic.): Doll. USA 619,62, franco svizzero 143,95, sterlina 1745,875, fr. belga 12,265, fr. francese 126,35, marco 148,42, scellino austriaco 24,03, peseta spagnola 10,98, escudo portogh. 21,83, doll. canadese 648,50, fiorino olandese 164,50, corona danese 90,25, corona svedese 119,88, corona norvegese 87,30, dinaro taglio grosso 0,88, dinaro taglio piccolo 1,01, lira egiziana taglio piccolo 1180.

**Oro e monete** (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5775-5925, sterlina oro c. nuovo 5600-5750, marengo svizzero 4275-4400, oro 701-705, argento puro 19-19,40.

TRIESTE

Il mercato si presenta sempre bene intonato su fondo resistente, salvo assestamenti di quota nei due sensi. Buone plusvalenze in Assicuratrice (più 1000) e Stet (più 50); fermi i valori di Stato.

Titoli trattati: Generali 150 a 63020, Ras 250 a 29000, Viscosa 3500 a 3492, Sme 1000 a 1869, Terni 2000 a listino.

Bastogi 2795, Finmare 596, Finsider 1010, Generali 62800, Assicuratrice 46000, Ras 28800, Istria-Trieste 490, Lussino 9400, Martinolich 6550, Tripcovich 30000, Snia Viscosa 3470, Montecatini 3020, Cantieri Adr. 205, Meridelettrica 1860, Terni 373, Stet 4300, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 944, Beni Stabili 4100, Immobiliare 819, Pirelli It. 4600.

# STET

**SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA - per azioni**
**SEDE LEGALE: TORINO — DIREZIONE GENERALE: ROMA**
**CAPITALE SOCIALE: L. 120.000.000.000**

Il 6 luglio si è tenuta presso la sede legale in Torino, sotto la presidenza del prof. ing. Giovanni Someda, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti. Erano presenti o rappresentati 2.228 azionisti per complessive 49.441.388 azioni delle 60.000.000 costituenti il capitale sociale.

Il Consiglio ha ricordato con parole commosse il dott. Vittorio Patrizi, Direttore Generale della STET dal 1937 al 1946, in epoca quanto mai difficile, mancato nell'agosto dello scorso anno, e il dott. Anton Dante Coda, scomparso nel marzo scorso, che per tanti anni diede la propria opera nel Consiglio e nel Comitato Esecutivo della STET.

La relazione, posto in rilievo come la recessione non abbia inciso sul settore telefonico, segno del vero bisogno generale del telefono, [illegible] mezzo abituale di comunicazione, sottolinea che il 1958 è stato non solo il primo anno in cui le Società telefoniche hanno operato nel regime della nuova Convenzione, ma altresì quello che ha visto il riassetto organizzativo del settore [illegible], con tutte e cinque le Concessionarie telefoniche operanti nell'ambito della STET; a consentire il regolamento [illegible] quale l'acquisizione dei pacchetti di maggioranza della TETI e della SET, l'Assemblea del 15 novembre 1958 ha deliberato [illegible] l'aumento di capitale da 91 a 120 miliardi.

La relazione ricorda che in atto dell'acquisizione di queste maggioranze venne prevista la possibilità di procedere in seguito anche all'acquisto delle aliquote residue dei pacchetti rimasti in possesso dell'IRI (25% TETI, 45% SET); tale operazione è stata recentemente mandata ad effetto, e così la partecipazione della STET ammonta oggi ad oltre l'82% nella TETI e al 100% nella SET.

La relazione si sofferma quindi sul problema tariffario. In base alle norme stabilite dall'art. 49 delle Convenzioni, entro il 1.o gennaio 1959 le tariffe dovevano essere adeguate ai reali costi industriali del servizio, e dal 1.o luglio 1959 avrebbe dovuto essere operante anche la modificazione delle strutture tariffarie. A sei mesi dalla scadenza del termine le Concessionarie non hanno ancora avuto gli adeguamenti, senza i quali le Società dovranno rivedere i propri programmi e lo sviluppo di tutto il settore telefonico, compreso quello delle industrie fornitrici, segnerebbe una deprecabile battuta d'arresto.

Il piano quinquennale 1959-1963, a cui già si è fatto cenno, prevede un incremento di 1.152.500 abbonati e di 1.460.500 apparecchi; mentre il traffico interurbano nell'anno 1963 è previsto fino a 505 milioni di unità di servizi (contro i 286,4 milioni di servizi nel 1958); sono previsti correlativi notevoli ampliamenti delle centrali urbane e delle reti urbana e interurbana. Il piano richiederà l'investimento di 325 miliardi di lire così ripartiti: STIPEL 93, TELVE 35,5, TIMO 41, TETI 100, SET 55,5.

Vengono esaminati quindi i risultati dell'attività delle Società telefoniche nell'anno scorso, durante il quale è stato dato vivace impulso allo sviluppo del servizio in particolare nelle zone della TETI e della SET recentemente entrate a far parte del Gruppo. Speciali cure sono state dedicate allo sviluppo degli impianti nelle zone depresse del Mezzogiorno e delle isole alle quali anche il programma lavori 1959, che prevede un investimento di 70 miliardi, riserba parte importantissima.

Ed ecco alcune delle più significative cifre per tutto il Gruppo:

*investimenti* 1958 — 54.935 milioni di lire che hanno permesso i seguenti sviluppi:

*abbonati* al 31-12-1958 n. 2.513.322 con un incremento nell'anno di 253.646 (11,22%)

*apparecchi* al 31-12-1958 n. 3.182.455 con un incremento di 311.444 (10,85%)

*traffico interurbano* 1958 (migliaia di unità di servizi): 286.361 con aumento rispetto a quello dell'anno precedente di 32.386 (12,75%).

Sul totale del traffico sociale quello in teleselezione sfiorava il 50% a fine 1958 e il 54% a fine dello scorso maggio, alla quale data gli abbonati sono saliti a 2.606.672.

L'Assemblea ha in sede ordinaria approvato il bilancio al 31-3-1959 che presenta un'eccedenza attiva (comprensiva di 725 milioni per conguaglio dividendo versato dagli azionisti) di 8.775.930.833 lire; a partire dalla data che verrà fissata dalla presidenza sarà distribuito alle attuali 60.000.000 di azioni da nominali L. 2.000 un saldo dividendo di L. 100 per azione. Il 12 novembre 1958 era stato erogato un acconto di L. 50; così il dividendo, invariato rispetto a quello del precedente esercizio, è del 7,50%.

Le principali variazioni delle voci di bilancio riguardano:

— partecipazioni: salite a 133,3 miliardi in seguito all'acquisto dei pacchetti di maggioranza della TETI e della SET e per la sottoscrizione agli aumenti di capitale di STIPEL, TELVE, TIMO e Siemens del giugno 1958; (con l'acquisizione del residuo delle azioni TETI e SET in possesso dell'IRI la voce partecipazioni salirà a circa 154 miliardi);

— capitale: salito da 78 a 120 miliardi per gli aumenti di capitale del luglio e del novembre 1958. La relazione ricorda il favore con cui venne accolto dal mercato il «diritto di prelazione» sulla sottoscrizione delle obbligazioni IRI/Stet 6% convertibili, riservato dall'IRI agli azionisti STET in occasione dell'aumento di capitale da 91 a 120 miliardi;

— riserve: costituzione della riserva speciale da sovrapprezzo di 7.975 milioni di lire.

A seguito delle dimissioni presentate per ragioni professionali dall'avv. Enrico Basola e dall'avv. Marcello Mancini, l'Assemblea ha nominato Consiglieri il dott. Franco Giazotto e l'avv. Candido Lissia e ha confermato il prof. avv. Aldo Bertelè che già era stato cooptato dal Consiglio.

Il Consiglio ha rivolto uno speciale, grato, caloroso saluto all'avv. Basola per lunghi anni apprezzato Amministratore e membro del Comitato Esecutivo.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato l'aumento del capitale — da eseguirsi in data che verrà fissata dalla presidenza — da 120 a 140 miliardi mediante emissione di 10.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cad., godimento 1-4-1959, da offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova per ogni gruppo di 6 azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 2.650, comprensivo di L. 100 per conguaglio dividendo e rimborso spese e di L. 550 per sovrapprezzo, da destinarsi quest'ultimo alla riserva speciale, che passerà così da L. 7.975 milioni a L. 13.475 milioni.

Tale incremento della riserva speciale contribuirà a mantenere un appropriato rapporto tra le voci fondamentali del bilancio della STET, rafforzandone le caratteristiche di solidità.

Il Consiglio di Amministrazione, in riunione post-assembleare, ha confermato Presidente della Società il prof. ing. Giovanni Someda e Vice Presidente il prof. avv. Eugenio Minoli.

# L'ULTIMO MANZONIANO

UN libro è sempre un piacevole incontro col suo autore, l'occasione di fare un'amicizia nuova e duratura, o di rinnovare quella antica, come nel caso di Emilio De Marchi («Esperienze e racconti», Mondadori, 1959), e rallegrarsi perchè l'incontro sarà ripetuto presto, e l'amicizia rinsaldata, con «Grandi romanzi» e «Varietà e inediti», sempre a cura di Giansiro Ferrata, che ha premesso a «Esperienze e racconti» un lucido ed esauriente saggio critico.

Emilio De Marchi ha un santo patrono fermo e inamovibile, Alessandro Manzoni. Ha messo il suo ritratto al posto d'onore della stanza da lavoro, e ai suoi piedi, come doni votivi, viene allineando le sue raccolte di novelle, i suoi romanzi, le sue poesie. Altri santi, più giovani, più attuali, ha adocchiato nella milanese «scapigliatura»; ma erano troppo «fumistes» per i suoi gusti notoriamente casalinghi, e non s'è azzardato mai a fare un posticino, vicino al Manzoni, a Emilio Praga o ad Arrigo Boito.

Le sue intenzioni morali, il suo sentimento fervido e concreto dei problemi sociali, il suo linguaggio semplice e d'un preto sapore ambrosiano, lo riconducono sempre, inevitabilmente, sotto la mano aperta in segno di protezione, di sant'Alessandro. I suoi personaggi trascinano sempre una vita difficile, quasi impossibile. Sono dei vinti («vinti» come «I Malavoglia», uscito giusto tra l'80 e l'81, quando De Marchi comincia a scrivere le prime novelle). Accettano, Lucia, don Asdrubale, Gina, senza ribellarsi, l'amara realtà d'un mondo spietato; e saturi d'una umiliata bontà, e d'un inesauribile spirito di sacrificio, soggiacciono inermi alle passioni più travolgenti.

Una rappresentazione che si innerva, liberandosi d'ogni romantico simbolo, in un verismo pensoso e intimista, tinto di grigio, intriso degli umori ipocondriaci d'una piccola società borghese che ha lasciato incenerire gli ideali del Risorgimento, e trascina nelle difficoltà economiche una esistenza squallida, piena d'amarezze, di rinunce e di risentimenti.

Ha cominciato, Emilio De Marchi, con un libro educativo: «L'età preziosa», prodigo di ammonimenti e di consigli pratici per la gioventù (scriverà anche una «Lettera a un giovane signore», di sapore didascalico; dirigerà anche, testimone delle vaghe istanze sociali da cui è animato, un ebdomadario, «La vita nuova», e un altro rivolto alla classe operaia, «La buona parola»). Continua coi racconti: racconti brevi («Due scarpe vecchie», «Un povero cane»), racconti lunghi o quasi-romanzi («Il signor dottorino»). Sempre lineari, ma pieni d'uno spirito polemico e fremiti di ribellione alle umane ingiustizie; e le lungaggini, gli squilibri, le incertezze non arrivano mai ad appannare lo smalto narrativo.

* * *

E' il momento che gli scrittori italiani più ambiziosi o più dotati (i Verga, i D'Annunzio) si studiano di valicare la cerchia murata della città umbertina, per inserirsi in un movimento europeo. Emilio De Marchi, anche lui, non si sottrae alla moda. Guarda a Balzac (le sue «Storie d'ogni colore» ambiscono soprattutto al colore della «Comédie humaine»), guarda al Maupassant de «Boule de suif» o addirittura a Dostoevski («Il cappello del prete» è una trascrizione partenopea affumicata dai vapori del Vesuvio di «Delitto e castigo»).

«Il cappello del prete», annunciato dai sesquipedali manifesti, appesi a tutte le cantonate di Milano, col tricorno nero sullo sfondo giallo, riscuote al suo primo apparire nell'appendice dell'«Italia» un clamoroso successo; e De Marchi, stampato poi il libro, a sbracciarsi col critico miope, che si tratta d'un «romanzo d'esperimento», nel quale egli vuol provare se sia proprio necessario andare in Francia a prendere il romanzo detto d'appendice, «con quel beneficio del senso morale e del senso comune che ognuno sa».

S'è studiato di staccare la vicenda dal solito scenario milanese per ambientarla in una Napoli che riuscirà alquanto oleografica, vizzi i suoi sgargianti colori, tipi e tipacci, che sappiamo estrosi irrequieti escandescenti, ridotti a figurine da scatola di fiammiferi. Inoltre, buttarsi nel «feuilleton», rivolgersi a un pubblico di lettori umilissimi, non gli giova, e il suo linguaggio svela più del solito impacci, approssimazioni, improprietà e libertà verbali (il primo lui a convincersene, e più tardi rifiuterà un altro romanzo, «Il redivivo», uscito nell'appendice dell'«Italia del Popolo»).

Vengono i romanzieri maggiori («Demetrio Pianelli», «Arabella», «Giacomo l'idealista»), a distanza di qualche anno l'uno dall'altro, come a dire la cautela dello scrittore, la sua perenne scontentezza e irrequietudine. Magari lunghi e monotoni, ma sempre coerenti di tono, e volti a dipingere, più che le linee del volto o i tratti della figura, lo animo dei personaggi. Nessuna indulgenza per l'erotico o il voluttuoso (com'è negli altri veristi, uno per tutti Gabriele d'Annunzio), nessuna ricerca della bella pagina o dell'effetto meramente linguistico.

* * *

Il maggior superamento di Emilio De Marchi (le movenze restano sempre manzoniane, ma la sostanza poetica è finalmente demarchiana), la sua sensibile conquista è la partecipazione totale e sofferta alle vicende dei personaggi, quell'immedesimarsi immediato nello strazio di Cesarino Pianelli avviato fatalmente al suicidio, o nell'inquietudine di Arabella culminante nella crisi di follia, o nell'allucinazione di Celestina (in «Giacomo l'idealista»), preso anche lui, lo scrittore, nel «tourbillon» della passione, nella smania dell'annientamento.

Molto ha scritto Emilio De Marchi nella sua breve vita (nato nel 1851, morto nel 1901). Oltre alle novelle e ai romanzi, pagine di teatro o di critica letteraria e perfino poesie. Ci son voluti l'affeto e lo slancio di Giansiro Ferrata per mettere ordine in un'opera vastissima, e trascegliere il meglio o il più duraturo, e offrircelo nei tre tomi dei «Classici contemporanei italiani» di Mondadori. Gli è sfuggito soltanto (lo pensiamo, perchè non c'è dato ancora di vedere «Varietà e inediti») il De Marchi traduttore festevole d'un La Fontaine, per sua natura troppo pomposo e panneggiato di begli abiti.

Il nostro meneghino s'è buttato a pesce sui dodici libri delle « Fables », esercitandovi i suoi umori veristi, prestando alle favole la sua nitida voce, la sua aperta visione del mondo. Sicchè La Fontaine è ricreato, rimpannucciato d'un abito attuale, trasferito in uno scenario lombardo, piccolo borghese, o addirittura plebeo, che potrebbe essere quello del sobborgo milanese, tra Porta Vittoria e Porta Romana, tanto caro a Emilio De Marchi.

**Mario dell'Arco**

## Al «Gattopardo» il «Premio Strega»

Roma, 8

La votazione finale del XIII Premio Strega ha fatto registrare una percentuale di votanti che si può definire eccezionale, certo la più alta da quando il Premio è stato istituito. Su 362 «amici della domenica», 336 hanno espresso il loro voto per designare il vincitore fra i cinque libri selezionati nella prima votazione. La alta percentuale dei votanti sta a indicare il clima di accesa competizione che si è verificato in quest'ultima fase del Premio. Maggior valore, di conseguenza, acquista la vittoria del laureato, che è risultato «Il gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, il grande successo letterario ed editoriale di quest'anno. Il romanzo dello scomparso scrittore siciliano ha raccolto la ragguardevole cifra di 135 voti, aggiudicandosi così il Premio Strega 1959. Buon secondo è giunto Mario Praz, cui sono andati 98 voti per «La casa della vita»; alquanto distanziato il romanzo di Pier Paolo Pasolini «Una vita violenta», del quale si era parlato alla vigilia come di uno dei possibili vincitori, e al quale sono andati 70 voti. Infine, «La finta sorella» di Massimo Franciosa ha raccolto 20 voti e «Misteri dei ministeri e altri misteri» di Augusto Frassineti 13 voti.

Zsa Zsa Gabor, giunta a Roma per girare un film, ha visitato nei giorni scorsi la Mostra dell'elettronica all'E.U.R.

## Mostre retrospettive alla XXX Biennale

Venezia, 8

Il comitato di consulenza della Biennale di Venezia si è riunito nei giorni scorsi a Venezia, sotto la presidenza del Commissario straordinario prof. Giovanni Ponti. Erano presenti i proff. Argan, Bettini, Casorati, Marchiori, Mazzariol, Morandi, Pallucchini, Ragghianti, Santomaso, Valsecchi, Venturi e Zevi.

Il comitato ha studiato un piano di mostre retrospettive per la XXX Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, di cui ha suggerito alla presidenza di esaminare la possibilità di realizzazione. Anzitutto il comitato ha approvato, in occasione del cinquantenario del movimento, la formula e il progetto di una mostra storica del futurismo, integrata sul piano di tutte le forme d'arte contemporanea e dei movimenti e artisti operanti in relazione col futurismo in Italia e all'estero. Il comitato ha proposto inoltre mostre retrospettive di Claude Monet, di Constantin Brancusi, di Luigi Spazzapan e di Renato Birolli, e dei disegni architettonici di Frank Lloyd Wright e di Erich Mendelssohn. Infine sono state suggerite mostre rappresentative dell'opera di Jean Fautrier e di Jean Dubuffet.

Il comitato ha quindi proposto che, anche conseguentemente a quanto richiesto in qualificati ambienti della critica internazionale, sia prevista per la XXX Biennale una nuova combinazione della giuria internazionale per i premi.

DUE LIBRI SUL «CENSORE» DELLA GERMANIA GUGLIELMINA

# Harden alleato di Holstein nella lotta contro von Bülow

***Il più accanito nemico di Guglielmo II - Demolite le accuse di uno storico nazista - Un messaggio a Wilson***

Sceso dal Monte Generoso dove invano avevo cercato di scoprire tra i molli effluvi il galeotto che tradì l'eretico di Soana (lo sconcertante personaggio concepito da Gerhart Hauptmann all'inizio della goethiana seconda primavera) andai a risalutare Emil Ludwig con il quale mi ero accordato per la traduzione di uno sfortunato dramma giovanile, «Napoleone»: sfortunato, poichè nonostante la versione fosse stata avallata da Gherardo Gherardi, e di portarlo sulle nostre scene si fosse impegnato Ruggero Ruggeri, il lavoro non ottenne all'ultimo momento il nulla osta della censura, [illegible] il pubblico italiano sarebbe stato tentato, chissà mai, di pensare a una più o meno remota Beresina fascista.

Il «Plutarco delle rotative» (la definizione, Raffaele Calzini [illegible]) stava animatamente discutendo con un altro volontario esule, un tempo famosissimo e da alcuni anni (si era nel 1936) quasi completamente dimenticato. Non lieve fu la mia sorpresa, quando Ludwig me lo presentò: la sorpresa di non averlo subito riconosciuto, pur avendo vista la sua caratteristica immagine riprodotta in libri, in giornali e in riviste. Forse egli se ne avvide: certo è che si compiacque di mettere in mostra la ancora elastica punta del suo fioretto. «Codesto tuo giovanissimo amico italiano — fece Maximilian Harden, atteggiando le labbra rosee a un sorriso tra l'ironico e il canzonatorio — assomiglia fisicamente a un rivoluzionario galiziano che ebbi la ventura di conoscere nel 1917 a Helsinki: pochi giorni dopo l'arrivo del famoso vagone piombato. Non ti pare sia il perfetto sosia di Radek?». Tacque un istante; poi, forse colpito dal mio candido rossore, si affrettò ad aggiungere: [illegible] Vi conto anche degli amici; il più illustre è Luigi Pirandello». Ma era poi così profondamente cambiato? Più tardi, rivedendo delle vecchie fotografie, dovetti ricredermi, [illegible] il volto dell'ex direttore della Zukunft, prima di essere fotografato. [illegible]

[illegible]

### Su due fronti

[illegible]

### Temerari attacchi

[illegible] e non è escluso nemmeno che nella primavera 1918 potesse contare sul benevolo appoggio del Kronprinz.

Terminata la guerra, rimase sulla breccia («più esattamente, sulle rovine», si legge in una lettera a Oswald Spengler), battendosi su due fronti: contro il dilagante comunismo e contro il risorgente nazionalismo, ma [illegible]

**Taulero Zulberti**

ANTAGONISMI DI RAZZA CHE SI CONFONDONO CON L'ODIO DI CLASSE

# Una difficile convivenza condiziona le sorti dell'Algeria

**Si tratta di armonizzare la massiccia presenza dei musulmani con quella dei francesi pur essi nati laggiù allo scopo di creare una effettiva comunità**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

M'Said, luglio

*Una sottile figura di donna che, sebbene europea di tratti, rivela nel portamento eretto e nel lampo fiero degli occhi nerissimi l'impronta caratteristica della sua razza, ci accoglie con un mesto sorriso sul volto emaciato all'ingresso del suo tugurio nella «bidonville» di Sidi-Bel-Abbes.*

*Un ammasso di muretti a secco, di frasche, di latta contorta, di pezzi di cartone catramato, di stracci di iuta, delineava approssimativamente un unico vano di abitazione sul fondo di terra battuta ed una specie di sordido cortiletto. Sui tuguri addossati l'uno all'altro pesava un terribile tanfo, dominato da un acuto odore di orina che si diffondeva per ampio tratto all'intorno. Seduto in terra sul cortiletto un bimbo di pochi anni lasciava indifferente che le mosche gli si fermassero negli angoli degli occhietti cisposi e sul diffuso eczema, che gli copriva la sommità del capo. Un uomo, ancor giovane, appoggiandosi ad un muro sconnesso, guardava immoto davanti a sè con espressione di voluta sprezzante indifferenza. All'interno del miserabile tugurio, nel vano senza finestre, c'era un'unica credenza di legno nerastro e marcito dall'umido. Tutto all'intorno soltanto le squallide, ineguali pareti affumicate.*

*Lo spirito di obiettività dei nostri accompagnatori francesi ci ha consentito di attraversare questo terribile spettacolo di miseria e di abbrutimento, di constatare [illegible] le condizioni di vita degli arabi più miserabili, a ciò ridotti dalla loro spaventosa prolificità, dalle scarse capacità di lavoro degli orientali, fatalisticamente inerti, e dalla troppo tardiva politica di inserimento delle masse arabe diseredate in un ciclo di attività produttiva.*

*Ma anche in tale campo la azione di riscatto appare decisamente iniziata. Sulle colline intorno a Lourmel, nel villaggio di M'Said, costruito interamente dagli arabi con l'aiuto della Comunità, ogni famiglia, che vi si stabilisce definitivamente, riceve, oltre al terreno per edificarvi la solita bassa casetta senza finestre e per ricavarci un orticello, altri quattro ettari di area coltivabile a vigna, cereali e colture varie. Sicchè l'arabo non più in balia della sorte può ritrovare nel lavoro della sua terra la possibilità di una vita ordinata ed autosufficiente.*

## Avvio alla civiltà

*Le tracce di un migliore, seppur modestissimo tenore di vita e di un timido avvio alla civiltà, appaiono chiare durante la visita all'abitazione di uno dei nuovi contadini. La semplicità estrema dei pochi ambienti, privi di suppellettile, è corretta dalle vesti un po' più ricercate delle giovani donne, sorprese ed intimorite dall'incontro con stranieri, pronte a coprirsi con rapido gesto il volto, impudicamente offerto alla curiosità degli stranieri. Una carezza ai bimbi e lo evidente consenso del capo famiglia alla nostra visita fanno apparire il sorriso sui volti incerti ed allontanano ogni residuo dell'antica diffidenza. Nel cortiletto adiacente un vitellino, un paio di capre ed alcuni [illegible] sono il segno dell'incipiente agiatezza. All'uscita ci saluta festosamente la folla variopinta degli arabi adulti, dei ragazzini e delle ragazzine, sole rappresentanti del sesso debole autorizzate dall'età infantile a presentarsi scoperte in pubblico: tutti soddisfatti se stringiamo loro le mani sudicie, dalle unghie nere, e rivolgiamo loro il saluto in francese.*

*Ci accompagna nella visita ad M'Said e successivamente al villaggio di Magra, costruito dallo Stato nel 1958, e perciò più lindo e più pulito, la consigliera comunale araba di Lourmel.*

*Alta e solenne, di proporzioni vistose, avvolta in un ampio barracano di un azzurro intenso, con un grande cappuccio dello stesso colore, che le scende sulla fronte velata di bianco e attraversata verticalmente da un grigio tatuaggio, fa tintinnare i braccialetti sulle grosse braccia, anche esse tatuate, e, tutta compresa della sua dignità, ostenta sul largo collo un'aurea collana e le decorazioni francesi sull'abbondante petto. Statuaria testimonianza della presenza mussulmana nei Consigli comunali d'Algeria e raro esempio di emancipazione della donna in una società ancora terribilmente arretrata.*

*Pochi giorni prima, insieme al Sindaco francese di Sidi-Bel-Abbes, ci aveva accolto sulla soglia del Municipio il Vicesindaco, Mohamed Yahiaoui, che nel presentarsi sembrava dire di sì due volte in tedesco ed una in francese. Le ampie brache, con il cavallo all'altezza dei malleoli, i nastrini del valore con le piccole medaglie sul bavero della giacca di foggia occidentale, la bianca camicia stirata con molta approssimazione, le grosse mani tatuate fin oltre il polso, il bianco turbante sulla faccia scura, l'espressione bonaria di Sindaco di provincia, davano la sensazione di un mal riuscito miscuglio di Africa e di Europa, condensato sulla stessa persona.*

*A tavola nell'euforia conviviale proclamava di essere francese, di avere, benchè mussulmano, una moglie sola e di non volerne altre, perchè anche quella... era di troppo! Imprenditore edile o «professeur» di costruzioni, com'egli scherzosamente diceva a me rivolto, esercitava le sue democratiche funzioni, liberamente eletto nella sua città di 115.000 abitanti. Testimonianza anche egli di un'emancipazione ancor più accentuata, dello spirito di collaborazione nella comunità franco - mussulmana, della capacità dell'elemento arabo di evolversi e di salire nei gradi della gerarchia politico-amministrativa.*

*Capacità questa resa ancor più evidente dal Sindaco di Misserghin, deputato di Oran-Campagne, ex ministro mussulmano, coadiuvato da Vicesindaco francese e da assessori arabi e francesi, francese egli stesso nella linea degli abiti, nella corretta parlata, nei sentimenti espressi, e pur chiaramente legato alla tradizione e alla religione della sua razza. Per non parlare poi del Sindaco arabo della capitale Algeri, eletto all'alta carica da europei ed arabi insieme.*

## In maggioranza

*Presenza dei mussulmani quindi in tutti i gradi della vita sociale, ma presenza massiccia soprattutto negli strati più bassi, dove l'antagonismo di razza e di religione si confonde con l'odio di classe, e maggioranza dovunque. Fra tutte le città algerine l'unica ad avere netta prevalenza di elementi bianchi è Orano: ma anche lì i ragazzini arabi, dalla pelle scura per le caratteristiche della razza unite alla poca dimestichezza con il lavandino, sembrano moltiplicarsi di giorno in giorno allo stato brado e creare le premesse per la sicura maggioranza di domani.*

*Presenza ancora dei mussulmani, soci degli europei nelle aziende cooperative, lavoratori nelle fabbriche, equiparati oggi ai francesi nel salario quotidiano, ma non negli assegni familiari, per non favorire un ulteriore incremento della già eccessiva natalità, piccoli commercianti, modesti artigiani, mendicanti, massa varia ed irrequieta, non ancora tutta inquadrata ed organizzata entro gli schemi propri di una società moderna. Eppure razza capace, in mezzo alle aspre difficoltà di una vita generalmente povera e spesso dominata dall'assillo delle più elementari esigenze materiali, di fornire luminose prove di elevazione spirituale.*

*Nei piccoli, aggraziati cimiteri arabi, le tombe circondate di verde ed ornate di ceramiche fiorite hanno ai due estremi della salma interrata due piccole conche per l'acqua piovana. Gli uccellini che vengono a dissetarsi portano accanto alla morte il segno imperituro della vita e ristabiliscono per i poveri morti il costante contatto coi vivi. Un giovane arabo, colpito da una crisi spirituale, si sdraia dietro la tomba del Gran Marabout di Algeri e rimane lì assorto a cercare, nel silenzioso colloquio con il defunto santone, la forza di riprendersi e di sopportare ancora, rinfrancato, il peso del vivere quotidiano!*

*Le difficoltà di armonizzare questa massiccia presenza con quella dei francesi, pur essi nati e cresciuti laggiù, di creare una effettiva comunità franco-mussulmana che, al di là dei motivi della propaganda ufficiale e della realtà di una collaborazione in atto in alcuni settori, non appare ancora generalmente sentita, pesano fortemente sulle sorti dell'Algeria.*

*La nuova politica di avvicinamento delle due razze fra l'urto degli opposti estremismi dei fellaghas ribelli e dei coloni conservatori e nazionalisti, merita di essere attentamente seguita ed incoraggiata, perchè, se ispirata a principi di democrazia e di libertà, può apportare pace e benessere per tutti.*

*Sull'orizzonte dell'Africa settentrionale francese, tormentata e divisa, essa rappresenta comunque l'unica prospettiva e la sola speranza.*

**Edoardo Cumbat**

La consigliera comunale di Lourmel accanto ad alcuni notabili

L'attrice Scilla Gabel è la protagonista di «Non ti conosco più» una nuova commedia di Aldo De Benedetti che andrà in scena domani sera al Teatro Manzoni di Milano

## Ardite scalate di reparti alpini

Bolzano, 8

[illegible] mentre la 62.a compagnia del battaglione «Bassano» è arrivata per la via «Antermoia».

I tre reparti erano completamente equipaggiati e dotati di armamento da guerra.

## A Bologna il Congresso di stomatologia

Bologna, 8

Il XXXIII Congresso italiano di stomatologia abbinato al II Premio stomatologico San Marino, promosso dalla Associazione medici dentisti italiani e dalla Società italiana di stomatologia, sotto il patronato di alte autorità dello Stato italiano e della Repubblica di San Marino, si svolgerà a Bologna dal 26 settembre al 1.o ottobre.

Il Congresso avrà sede nell'antico palazzo di Re Enzo e riunirà cultori italiani e stranieri della stomatologia per la discussione di relazioni inerenti alla carie, la terapia conservatrice e la ortopedia dentomaxillofacciale.

# Libri ricevuti

La Casa editrice Felice Le Monnier ha colmato, con le sue *Guide di orientamento scolastico e professionale*, una lacuna fattasi ogni giorno più sensibile in questi ultimi tempi in cui si avverte la necessità di uscire dalla scia dei tradizionali avviamenti professionali che — fatta eccezione per speciali accentuatissime vocazioni naturali — si risolvono in avviamenti dei giovani a sicura disoccupazione o ad occupazione più o meno avvilente, o chissà come arraffata che nulla ha a che vedere con gli studi compiuti. E questa è una delle ragioni principali, e forse la preminente, della incompetenza che, pure in quest'epoca di specializzazione, imperversa nel nostro Paese. Scrive l'on. Moro nella presentazione di queste «Guide»: «Nel momento, sempre trepido di dubbi, di perplessità e di incertezze, nel quale, con la scelta dell'indirizzo degli studi, si decide anche, ed in modo spesso irrevocabile, della attività professionale di tutta la vita, i giovani e le loro famiglie avvertono la necessità di sapere: quali siano le carriere scolastiche esistenti, specie nell'ordine dell'istruzione tecnica, che negli ultimi anni si è andata arricchendo di numerose specificazioni; quali gli sbocchi professionali scolastici, anche essi in continuo accrescimento; quali la natura e il carattere proprio dei vari indirizzi scolastici e professionali; quali le particolari attitudini che ciascuno di essi richiede per il suo positivo assolvimento». La redazione delle «Guide» alla quale hanno collaborato, oltre al prof. Giannarelli un gruppo di ispettori centrali del Ministero della Pubblica Istruzione, ha risposto esaurientemente a tali esigenze con la compilazione di sette volumetti: sei riguardanti gli istituti, da tempo esistenti, di tecnica commerciale (preparazione ragionieri e periti commerciali) di tecnica agraria (preparazione periti agrari), di tecnica industriale (preparazione periti industriali), di tecnica nautica (preparazione capitani di coperta, capitani macchinisti e costruttori navali), di istruzione tecnica femminile; ed una per la istruzione professionale di più recente istituzione, che comprende capitoli di particolare interesse per le famiglie dei commercianti.

T. G. E. Powell - *I Celti* - Ed. Il Saggiatore - 278 pp. - L. 2.500. Viene narrato, dei Celti, il modo di vita, generoso e poetico, sia che celebrassero i loro riti nel cuore della foresta, sia che trasmigrassero con lunghe marce ardimentose attraverso montagne e paludi. Si spinsero fino a Roma e la saccheggiarono. Dilagarono con formidabile forza espansiva in Gallia, Spagna, Britannia, Irlanda, Balcani, Anatolia. Etnologia e storia diventano pittura ed epopea e dramma.

# CRONACA DELLA CITTA'

INDAGINE MENSILE SUI MERCATI

## Favorevole ai consumatori l'andamento dei prezzi in giugno

### Situazione ancora instabile nel settore delle carni
### Benefico apporto della produzione ortofrutticola

[illegible]

### Proteste per il nuovo orario dei negozi

[illegible]

FORMATO UN COMITATO INTERPROVINCIALE

## Il Friuli-Venezia Giulia alla Mostra delle Regioni

*Presiederà la preparazione il prof. Gregoretti*

[illegible]

NELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

## Severa repressione dei rumori molesti

### Le sanzioni decise dal Ministero

*Ormai il caldo si fa sentire pesantemente sulla città, conciliando le prolungate soste serali ai tavolini dei bar o alla frescura delle terrazze, e le finestre, la notte, rimangono aperte, ad invitare la leggera brezza di terra nelle stanze, agitando lievemente i tendaggi, come provvidenziali ventagli.*

*E' soprattutto in questa stagione che i mille compositi rumori della città si avvertono con maggior senso di fastidio, e lo stridio dei tram sferraglianti lungo la via, lo scappamento delle motorette e le «tirate» delle automobili fanno vibrare i nervi a fior di pelle. Nel convulso ritmo della nostra vita, che d'estate si fa più pesante, è più necessaria la quiete e la tranquillità cui ogni cittadino ha diritto, e il nuovo Codice della strada, entrato da pochi giorni in vigore, prevede severe ammende per i disturbatori della pubblica quiete.*

*A questo proposito la sede di Trieste dell'E.A.M., l'ente preposto ai trasporti motorizzati ha voluto ricordare le severe sanzioni adottate nella repressione della rumorosità molesta e le norme in materia stabile dall'art. 112 del nuovo Codice della strada:*

*«Durante la circolazione — ricorda l'E.A.M. — si debbono evitare rumori molesti causati sia dal modo di guidare i veicoli, specialmente se autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori, sia dal modo come è sistemato il carico e sia da altri connessi con la circolazione stessa.*

*«Il dispositivo silenziatore, qualora prescritto, deve essere tenuto in buona condizione di efficienza e non deve essere alterato.*

*«Si raccomanda pertanto agli autotrasportatori di rispettare scrupolosamente le disposizioni di cui trattasi, informando che il Superiore Ministero ha emanato precise disposizioni alle autorità competenti per una più efficace azione atta a reprimere la rumorosità molesta, e rammentando loro che, a carico dei trasgressori, è prevista l'ammenda fissata col sopra citato art. 112 del Codice della Strada (da L. 5.000 a L. 20.000) e nei casi di particolare gravità, verrà applicato contro di essi lo art. 659 del Codice Penale».*

IL SYMPOSIUM DI GEODESIA

## Scienziati in gara davanti alla lavagna

### Nessuna cancellazione sulla «tavola nera» per poter procedere poi al confronto finale

Il III Symposium della geodesia mondiale sta tirando le somme. Tutti i risultati che i vari scienziati, in gara generosa fra loro, stanno dando nelle discussioni, vengono raccolti ed enumerati su una enorme lavagna che sta nell'aula di fisica della nostra Università degli Studi, con accanto il cartello «non cancellare». Il confronto finale di quei risultati costituirà una delle pagine più interessanti e suggestive del Symposium stesso.

La prima parte dei lavori della terza giornata è stata presieduta ieri dal russo prof. Juri Boulanger, già vicepresidente dell'anno geofisico e personalità di scienziato tra le più note del mondo. Nella discussione sui pendoli orizzontali ci si è soffermati ieri in particolare sullo studio fisico delle proprietà degli strumenti, che sono patrimonio collettivo dell'umanità.

Il prof. Verbaandert di Bruxelles ha presentato un sistema ingegnoso, semplice e preciso di taratura dei pendoli. Il prof. Graf di Monaco ha esposto un sistema, simile al precedente, realizzato in Germania. L'ing. Schulze di Berlino, della Casa Ascania, ha illustrato uno strumento di tipo completamente nuovo che promette ulteriori progressi; la novità è costituita dal fatto che la realizzazione non è avvenuta in ambiente accademico, ma in una officina privata. Il prof. Meisser (Germania Orientale) ha presentato uno strumento che serve per lo studio della stabilità della crosta terrestre e per mutamenti a lunga e lunghissima distanza nel tempo.

E' stata quindi ripresa la discussione sui risultati di esami gravimetrici iniziati martedì. Ha aperto la serie delle comunicazioni il belga prof. Paul Melchior che ha esposto risultati di 8 mesi di misurazioni costanti di maree fatte all'osservatorio reale di Bruxelles. L'ing. Louis Jones, pure di Bruxelles, ha esposto risultati di 4 mesi di osservazioni fatte con un apparecchio simile al precedente sistemato in una miniera profonda a Namur. Il prof. Gerke di Francoforte ha portato risultati di 4 mesi di indagini fatte nella sua sede e a Brunsweig. Il polacco prof. Josef Witkomsky di Poznan ha discusso su tre mesi di indagini effettuate nella sua sede di studio.

Nel pomeriggio il prof. Steinmetz, di Strasburgo, ha dissertato sui risultati delle sue personali osservazioni raccolte nell'Africa Equatoriale, in quella Occidentale e sull'isola di Madagascar. Ancora una volta lo staff russo, presentato dal moscovita prof. Pariiski, ha avuto grande parte nei lavori. Sono state rese note le osservazioni raccolte nelle vicinanze di Mosca, a Leningrado e ad Alma Ata, in Siberia. Sono stati portati studi di Pariiski, Dobrokhotov, Pertsev, Kramer, Belikov, Barsenkov, Gridnev. Dai lavori russi sembra che nel centro di un grande Continente, com'è l'Asia, da essi scandagliata, i valori ricavati siano lievemente differenti, probabilmente per assenza di perturbazioni d'origine oceaniche. Il venezolano prof. Fiedler ha esposto le condizioni di istallazione della nuova stazione di Caracas.

Il Symposium ha quindi affrontato, sotto la presidenza del francese prof. Lecolazet, un nuovo argomento: l'analisi armonica dal punto di vista puramente tecnico; la utilizzazione, cioè, delle grandi macchine elettroniche di calcolo. La dott. Maria Teresa Carrozzo di Bari ha presentato le sue realizzazioni per mettere in pratica il metodo di analisi del prof. Lacolazet. Melchior (belga) ha illustrato i lavori compiuti al Centro internazionale delle maree di Bruxelles per eseguire sulla stessa macchina (l'I.B.M. 650) tutti i metodi d'analisi armonica (del francese Lecolazet, degli inglesi Doodson e Lennon e del russo Pertsev) che si possono realizzare per tutte le nazioni del mondo che ne facciano richiesta.

Oggi il Symposium non opererà all'Università. In mattinata discuterà, suddiviso in sezioni, a Duino, ospite del principe Raimondo Della Torre e Tasso. Nel pomeriggio verranno eseguite all'Acegat delle dimostrazioni pratiche sulle macchine elettroniche. Opereranno la dott. Carrozzo, la triestina dott. Zadro, assistente del prof. Marussi e il belga prof. Melchior.

EDITA DALL'E.A.A.S.

## Un'utile guida nel campo assistenziale

A cura del Centro studi dell'Ente ausiliario assistenza sociale è uscita in questi giorni una interessante pubblicazione sulle attività assistenziali e sociali nella zona di Trieste. Essa consiste in una minuziosa documentazione che si propone di fornire agli enti interessati ogni elemento necessario per un perfezionamento dei servizi, allo scopo di permettere l'intervento in qualsiasi condizione di difficoltà.

L'opera espone un completo elenco dei vari enti riconosciuti esistenti nella zona: di assistenza nazionale, di categoria, di diritto privato, ecclesiastici, di diritto pubblico. Sono indicati inoltre secondo le forme di assistenza e raggruppati convenientemente le seguenti istituzioni: alloggi popolari di emergenza, asili infantili, assistenza educativa morale, legale amministrativa, professionale, sanitaria-ospedaliera, scolastica, buoni e pacchi viveri, colonie e soggiorni, dormitori e rifugi, mense, ostelli, refezione scolastica, ricovero adulti, ricovero minori, ricovero in preventori, ricreatori, vestiario, vitto.

E' un prontuario ideale che potrà servire di traccia per una migliore conoscenza delle rispettive competenze e dei settori di intervento, consentendo diretti contatti fra gli enti stessi. Il lavoro è stato reso possibile grazie alla sensibile comprensione di tutti gli organi interessati.

†

Il giorno 6 c. m. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Bucher**

A tumulazione avvenuta ne dànno il mesto annuncio la figlia MARIUCCIA col marito QUINTO DE LUCA, la nuora ADA col marito MARIO MALABOTTA, i nipoti ENRICO con la moglie HEIDI e la piccola ANNAMARIA, PIPPO con la moglie GIANNA e l'affezionata PINA PANGHERZ.

Un ringraziamento al primario prof. Lovisato, alle Suore e al personale della II medica per le premurose cure prestate al caro estinto.

Prende viva parte al lutto la famiglia ERMANNO HAUSBRANDT.

†

Il giorno 7 corrente ha cessato di soffrire

**Margherita Fortuna**

lasciando nel dolore il marito MARCELLO, il figlio SERGIO (assente), la mamma e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 9 corr., alle ore 16.30, partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il giorno 7 corr. alle ore 8.30 mancò ai suoi cari

**l'ing. Giorgio Nalesini**

Per espressa volontà dell'estinto, la consorte LUCIA FONTANOTTI, il figlio LUCIO con la moglie CARLA e il figlioletto OSCAR comunicano il decesso a tumulazione avvenuta, ringraziando parimenti tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Monfalcone, 9 luglio 1959.

L'Associazione Nazionale Invalidi per Esiti da Poliomielite si associa al lutto del suo consigliere Sergio Aita, per la scomparsa del diletto padre

**Isidoro Aita**

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo con questo mezzo tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

**Giuseppe Mersig**

Un particolare ringraziamento ai sacerdoti, medici e personale della Divisione Oncologica dell'Ospedale Maggiore.

Fam. MERSIG - IELUSICH

RINGRAZIAMENTO

La famiglia TALAMINI ringrazia la Soc. Ginnastica Triestina e tutti coloro che vollero onorare con la loro presenza l'indimenticabile

**Dante**

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia MATTIA BERGER, apparsa nel «Piccolo» di ieri, è stata erroneamente omessa la parola: Commerciante.

ANCORA DISORDINI NELL'AGITAZIONE DEI MARITTIMI

## La «Saturnia» bloccata in bacino dallo sciopero degli arsenalotti

### *Si sono astenuti dal lavoro ieri anche i portuali*
### *Riprende l'attività il personale amministrativo*

[illegible]

...li ha puntualizzato la situazione il segretario del sindacato, Mario Dei Conte, relazionando sulle trattative svolte per rinnovare il contratto di categoria in vigore senza alcuna modifica fin dal 1951.

Il sindacato estrattive della Camera del lavoro informa che oggi, alle ore 10, i rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli industriali si riuniranno presso il Ministero del Lavoro per un ulteriore esame della controversia che impegna i lavoratori delle cave, in agitazione a tempo indeterminato in tutto il settore nazionale fin dal 24 giugno scorso.

### La D. C. per la soluzione delle vertenze sindacali

L'esecutivo provinciale della D. C. ha preso in esame le ripercussioni delle agitazioni sindacali, in corso o preannunciate, nel settore dei marittimi e dei metalmeccanici ed ha deciso di continuare l'azione già intrapresa per una rapida composizione delle vertenze, che riconosca le giuste rivendicazioni dei lavoratori e risparmi al paese una grave fase di contrasti e di disagi.

Un intervento diretto è stato fatto nei confronti del presidente del Consiglio e dei Ministri della Marina mercantile e delle Partecipazioni statali, perchè, dato il rilevante peso — nelle vertenze — delle Aziende IRI, il Governo intraprenda i passi necessari per la ripresa delle trattative. Analogo intervento è stato fatto presso il segretario politico nazionale del partito di maggioranza on. Moro.

I due deputati democratico-cristiani di Trieste, onorevoli Bologna e Sciolis, sono stati incaricati di intervenire, in sede parlamentare e nei confronti del Governo, perchè i due settori vitali dell'economia triestina, non vengano, in un momento così delicato, paralizzati ulteriormente da agitazioni e scioperi. Il segretario provinciale della D.C., Belci, che si trova in questi giorni a Roma, ha appoggiato le iniziative prese.

### Concessione in appalto di due rivendite del Monopolio

Presso la direzione superiore dei Monopoli di Stato, Molo F.lli Bandiera 1/1, verrà esperita il 22 luglio un'asta ad unico incanto per l'appalto di una nuova rivendita generi di monopolio da sistemare nel Comune di Trieste, nel rione di S.M.M. Inferiore (via Zandonai); altra consimile asta verrà esperita il giorno 29 luglio per l'appalto di una nuova rivendita da sistemare all'angolo delle vie F. Severo-Cicerone.

Gli interessati possono prendere visione delle modalità per la partecipazione alle dette gare presso la direzione suddetta.

### Prorogata l'apertura della Mostra istriana

Per corrispondere al vivo interesse suscitato dalla Mostra della Civiltà Istriana e alle molteplici richieste pervenute anche da altre città della Penisola, la direzione del Circolo Marina Mercantile ha deciso di rimandare la chiusura della Mostra al 15 corrente. Anche nella giornata di ieri l'affluenza si è dimostrata in aumento.

Verso sera sono stati graditi ospiti gli esponenti dell'Associazione Armatori Giuliani, ing. N. Martinoli, dott. Brusaferro, cap. Callisto Gerolimich e il cap. M. Martinolli, ospite di eccezione è stato l'avv. Andrio Casati, presidente della Provincia di Milano, di passaggio per la nostra città come presidente del Comitato di ordinamento della Mostra «Italia 61», accompagnato dal preside della nostra Provincia prof. Gregoretti e dell'assessore dott. Faraguna.

CON OTTOBRE UNA NUOVA SEZIONE

## Il commercio con l'estero nell'insegnamento al «Carli»

### La specializzazione corrisponde alle esigenze delle attività mercantili della nostra città

Si apprende da Roma che il Ministero della Pubblica Istruzione ha approvato la costituzione di una «Sezione del commercio estero» presso l'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli». In merito a questa sezione erano già da molto tempo in corso delle pratiche da parte del consiglio d'amministrazione del «Carli», il quale aveva anche sottoposto alle autorità centrali una prima richiesta giustificandola con il fatto che Trieste, città di traffici ed emporio portuale, necessitava di un istituto medio di specializzazione per il commercio con l'estero, da annettere all'Istituto tecnico commerciale di via Diaz.

La nuova «sezione» sarà aperta il prossimo 1.o ottobre ed avrà uno svolgimento graduale, nel senso che si procederà dapprima all'istituzione della prima classe. Negli anni successivi la sezione sarà integrata dalle altre classi di studio fino al compimento del diploma di abilitazione tecnica mercantile che porterà l'aggiunta di «specializzazione per il commercio estero».

La notizia farà certamente piacere ai nostri ceti commerciali che lamentavano la mancanza di una scuola media ad alto livello di specializzazione nella trattazione degli affari con l'estero. Trieste è una città particolarmente indirizzata ai traffici e alla manipolazione dei transiti esteri, nei quali vanta una tradizione più che secolare.

La nuova «sezione», che, come abbiamo detto sarà aggregata al «Carli», verrà successivamente sistemata nella nuova sede scolastica che le autorità stanno costruendo per accogliere l'Istituto di via Diaz con la scuola tecnica annessa e con i corsi serali.

### Congresso in novembre nel Centenario del '59

Il comitato di Trieste dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano celebrerà il Centenario del 1859 con un congresso su: «La crisi dell'Impero austriaco dopo Villafranca».

Al congresso hanno dato la loro adesione ed assicurato la loro presenza i più illustri storici italiani, fra i quali il presidente dell'Istituto prof. Ghisalberti, il prof. Roberto Cessi dell'Università di Padova, il prof. Nino Valeri dell'Università di Roma, la prof. Morelli dell'Università di Palermo, e altri ancora. Contribuiranno pure, con importanti relazioni, storici giuliani, dalmati, veneti e mantovani. Il congresso sarà inaugurato il 3 novembre e continuerà nei giorni 4 e 5.

CAI - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza nel pomeriggio di sabato 11 luglio, con la Corriera dei Rifugi, gita al rifugio Grego, alla Cima Somdogna e al rifugio Stuparich. Programma dettagliato in sede via Milano 2, tel. 35240.

### Le agitazioni in atto dei pittori e dei cavatori

[illegible]

# LE ORE DELLA CITTA'

### Sergenti americani

Domani giungono nella nostra città il presidente L. E. Livingston, il segretario esecutivo R. R. Milton e il tesoriere M. W. Telesco, del comitato organizzatore del congresso dei sergenti dell'Esercito americano, il quale come è noto avrà svolgimento nella nostra città martedì prossimo. L'inaugurazione del convegno avverrà alle 9.30 presso l'albergo Excelsior. Nel corso della cerimonia avrà luogo la consegna della bandiera degli Stati Uniti alla città di Trieste. Il Sindaco ricambierà l'omaggio con un ricevimento in Municipio, nel quale saranno ospiti del Comune i maggiori esponenti dei partecipanti al congresso.

### Frigoriferi Fargas

nei modelli comuni e di lusso, da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

### Costumi da bagno

nuovi arrivi per la stagione 1959, da lire 2900 in poi. Modelli originali da spiaggia, «Novitas», via Roma 5, ang. via Mazzini.

### Un eccezionale giubileo

E' stato simpaticamente festeggiato il cameriere Giuseppe Del Piero, che a 76 anni di età ne ha compiuti 64 di servizio, un vero record. Giuseppe Del Piero è nato a Roveredo in Piano (Udine), ma si è trasferito a 12 anni a Trieste, dove ha incominciato subito a lavorare come garzone cameriere. Il Del Piero nella sua lunga attività di servizio ha lavorato in numerosi «caffè» cittadini, ma sono ormai quarant'anni che serve i clienti del «Caffè Fabris». Alla sua non più verde età Giuseppe Del Piero lavora ancora tre giorni la settimana. Gli altri li passa, tanto per cambiare, al «caffè», ma leggendo il giornale. La proprietaria del «Caffè Fabris» gli ha donato una medaglia-ricordo come riconoscimento della sua fedeltà alle dipendenze dello stesso locale. Nel 1935 a Giuseppe Del Piero i colleghi avevano donato un diploma di riconoscimento quale ex presidente della Cassa di mutuo soccorso fra caffettieri, e nel '57 aveva ricevuto dalla Camera di commercio un diploma e una medaglia d'oro quale riconoscimento alla fedeltà di servizio alle dipendenze della stessa ditta. Il sig. Giuseppe Del Piero era stato proposto quest'anno per la decorazione della Stella al merito del lavoro.

### Un amico fedele...

...vi sarà il cane preso dal Ricovero Animali. Provato dal destino, braccato dal pericolo, vi donerà tutto il suo cuore e la sua fedeltà contro quel senso di sicurezza che solo il buon padrone può ispirargli. Il vostro cane vi attende al *Ricovero animali, via Marchesetti 10/4, (tel. 96826).*

### Bande in piazza

La banda cittadina «G. Verdi» terrà stasera un concerto a San Luigi, dalle 20.30 alle 20, con la direzione del maestro Gruden. Domani il complesso bandistico del ricreatorio comunale «Guido Brunner», diretto dal m.o D'Iorio Pasquale, terrà un concerto a Roiano in piazza tra i Rivi, alle 20.45.

### La scuola di San Vito

Il Circolo didattico di San Vito ha vinto uno dei premi nazionali della gara del risparmio fra le classi, istituiti dalla Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane. Tale premio è costituito dall'importo di 50.000 lire, che dovrà essere utilizzato dal Circolo per l'acquisto di materiale didattico. Il Circolo di San Vito, che partecipava al concorso con 48 classi e presentava l'89.38 per cento di alunni risparmiatori, si è classificato al II posto nella classifica regionale.

### Danze a Grado

tutte le sere dalle 21.30 al Night Club «Isola d'oro». Allegria senza soste con il «Carousel Quartet».

### Le più belle pantofole

le trovate da «*Silva*» in via Imbriani 4.

### Il signore elegante

porta sulla spiaggia mutandine di classe, come le speciali «*Lastex*» originali, da «*Novitas*» via Roma ang. via Mazzini.

### A prezzi eccezionali

In occasione del prossimo trasloco dal n. 6 al n. 11 di via XXX Ottobre, il negozio di *Pelletterie Fassetta* ha dato inizio a una svendita a prezzi eccezionali negli articoli: borse e borsette per signora, in pelle di vitello, paglia, vimini, vilpelle, ombrelli, servizi da barba, piccola pelletteria, ecc. Approfittate. Fassetta, via XXX Ottobre 6.

### Autoservizio Trieste - Ortisei

Il giorno 12 corrente, con frequenza trisettimanale, verrà ripreso il servizio automobilistico estivo Trieste, Monfalcone, Sagrado, Udine, Codroipo, Pordenone, Sacile, Conegliano, Vittorio Veneto, Belluno, Agordo, Alleghe, Arabba, Passo Pordoi, Canazei, Passo Sella, Selva, Ortisei.

*Partenze da Trieste:* (Stazione autocorriere di piazza Libertà) - Ore 6.30 nei giorni: martedì, giovedì, domenica; con arrivo a Ortisei alle ore 16.40.

*Partenze da Ortisei:* Ore 7.30 nei giorni: lunedì, mercoledì, venerdì; con arrivo a Trieste alle ore 18.

*Informazioni e prenotazioni posti.* A Trieste: Biglietteria S. A. R. A. - Stazione Autocorriere tel. 37752 e 38845, e presso tutti gli uffici viaggi. A Udine: Ufficio viaggi TROJAN e presso gli altri uffici turistici.

## CALENDARIETTO

**Ieri:** Temperatura massima 31, minima 21.6, umidità 40 per cento; temperatura del mare 22.5; pressione mb. 1020,2 stazionaria, regolare; vento km. 13 E-N.E.

**Oggi:** S. Veronica. — Il sole sorge alle 4.23, tramonta alle 19.56. La luna nasce alle 7.54, tramonta alle 21.40.

**Maree.** — OGGI: alta alle 11.44, cm. 38 e alle 23.3, cm. 32 sopra il l. m.; bassa alle 17.39, cm. 15 sotto il l. m.

**Turno notturno delle farmacie:** Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

### Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via San Francesco 4). Comunicato sociale: Seralmente prenotazioni per il soggiorno di Laggio. Il 17 corr. partenza dei bambini per la colonia di Pradibosco.

CAI - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domani venerdì 10 luglio, alle ore 19.45, in sede via Milano 2, convocazione degli interessati al Convegno nel Gruppo del Gran Paradiso.

## STATO CIVILE

Nati 4, morti 13, matrimoni 12.

MORTI: Skodler Angelo a. 42; Pacor Francesca a. 85; Rapotez ved. Bertotti Anna a. 69; Gallasso Mario a. 69; Venuti Ferdinando a. 75; Sergiani in Vigini Silvana a. 47; Sencich in Comotari Valeria a. 67; Venier in Fortuna Margherita a. 54; Talamini Dante a. 69; Bartoli Gioacchino a. 66; Barut in Bandi Maria a. 62; Caris ved. Vecchiet Maria a. 80; Maniago Felice a. 69.

MATRIMONI RELIGIOSI: Villatora Roberto impiegato con Gallopin Maria cartotecnica; Vuch Emilio cuoco marittimo con Vicic Elvira domestica; Lenisa Gino salariato statale con Danieli Giovanna sarta; Benvenuti Giovanni insegnante scuola elementare con Bologna Vittorina casalinga; Furlanich Oreste pittore con Bellafontana Giorgina casalinga; Deponte Mario falegname con Savarin Anna sarta; Carli Riccardo pittore con Ciuch Giuseppina casalinga; Florese Alfio guardia P.S. con Monassi Lidia sarta; Crancich Luigi bracciante con Seppini Antonia casalinga; D'Argenzio Gastone meccanico con Miataz Miranda cartotecnica; Zidarich Giorgio carpentiere ferro con Mioc Claudia operaia; Sterpin Guido bracciante con Cernivani Rosanna banconiera.

ANCORA LONTANO IL GIORNO DELLA SENTENZA

# Del tentativo di evasione si riparlerà dopo le ferie

## Sono stati ordinati vari provvedimenti necessari per la celebrazione del processo - Gli imputati

Di questo processo non si riesce a sentire più che qualche battuta introduttiva. E' accaduto già diverse volte e lo stesso è stato ieri: la lunga fila degli imputati, di cui uno solo assente, disposta a occupare due lati dell'aula del Tribunale; una serie di istanze affacciate dagli avvocati, una lunga deliberazione in camera di consiglio; un'ordinanza, infine, con cui si ordinano vari provvedimenti ritenuti necessari e opportuni per la celebrazione del processo e si rinvia il dibattimento al prossimo 14 settembre. Di ritorno dalle ferie, il Tribunale affronterà quindi tra le prime cose questo complicato procedimento dell'evasione dal Coroneo; ed è probabile che, se non sorgeranno questioni procedurali nelle notifiche, il processo avrà finalmente svolgimento e giungerà a sentenza.

I fatti, quali si possono conoscere senza il concorso delle carte processuali, sono tutti noti. E' già stato anche pubblicato il riassunto del decreto di citazione. Due sono gli imputati che devono rispondere di tentata evasione: Marjan Cetin e Guerrino Fercovich. L'episodio è avvenuto poco dopo le 2 di mattina del 22 novembre 1956; si trovavano in carcere in quanto imputati di spionaggio. Il Cetin è tuttora al Coroneo, il Fercovich è detenuto nelle carceri di Piacenza per altra causa e la sua assenza è stata uno dei motivi del rinvio di ieri. L'ordinanza del Tribunale ha infatti disposto fra l'altro la traduzione dell'imputato a Trieste.

I due sono anche imputati di danneggiamento, per avere lacerato due lenzuola dell'amministrazione carceraria per farne una fune.

Luciano Segotta e Sergio Merlo sono imputati di concorso in tentata procurata evasione: entrambi guardie carcerarie, il Segotta avrebbe fatto pervenire al Fercovich i due seghetti necessari per segare le sbarre e avrebbe riunito i due detenuti nella medesima cella, contravvenendo a ordini ricevuti; il Merlo ne avrebbe agevolato la fuga, secondo accordi già stabiliti, montando di sentinella all'ora stabilita.

In relazione a una progettata evasione di Giovanni Devinar, detenuto al Coroneo essendo stato arrestato sotto la imputazione di procacciamento di notizie segrete a scopo di spionaggio, appaiono imputate in questo medesimo processo altre dodici persone, oltre ai predetti Segotta e Merlo: Odino Ceschia, Luigi Medeot, Luigi Buset, Mario Boscaro, Guglielmo Piesnicar, Placido Gomba, Cesare Susmel, Romano Giorgetti, Ferdinando Bortoletto, Sergio La Raja, Giovanni Piccioni e Stelio Molek. Sono tutti accusati di tentata procurata evasione. Al La Raja si contesta anche la contravvenzione di detenzione abusiva d'armi, per aver tenuto nella propria abitazione due sciabole da ufficiale dell'esercito italiano senza averne fatto la prescritta denuncia. Al Piccioni e al Molek si contesta analoga contravvenzione per aver portato fuori della loro abitazione e occultato una pistola Beretta cal. 9.

Il Tribunale ha disposto ieri l'accompagnamento alla prossima udienza di Giovanni Devinar, la cui audizione come teste è ritenuta indispensabile e che non si è ieri presentato avendo fatto esibire un certificato medico da Gorizia, dove si trova attualmente. Sono stati inoltre ammessi tre nuovi testi e disposta l'acquisizione agli atti di alcuni documenti.

Pres. Corsi; P.M. Grubissi; canc. Rachelli; Difesa avvocati Basa, Borgna, Cohen, De Marchi, Kezich, Morgera, Niseteo, Pagnini, C. Poillucci, Sassonia, Sferco, Stradella.

### Provvedimenti legislativi a favore dei pensionati

Il Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderente alla Camera confederale del Lavoro, comunica agli interessati che sono state presentate alla Camera le seguenti proposte di legge:

N. 686: eliminazione di talune sperequazioni retributive in materia di trattamento di quiescenza per il personale delle Amministrazioni dello Stato.

N. 809: modifiche alla legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato giuridico degli ufficiali delle Forze Armate, per quanto concerne la riliquidazione definitiva della pensione.

N. 1190: riapertura dei termini per la presentazione delle domande per pensioni di guerra di cui all'articolo 118 della legge 10 agosto 1950, n. 648.

N. 1224: nuove disposizioni per la concessione della pensione ai ciechi civili.

Al Senato sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

N. 596: modifiche alle norme della legge 10 marzo 1955, n. 96, e della legge 8 novembre 1956, n. 1317, concernenti provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti.

N. 525: nuovo inquadramento economico dei Sottufficiali delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia.

N. 535: modifiche ed integrazioni alla legge 10 agosto 1950, numero 648, e alla legge 26 luglio 1957, n. 616, in materia di pensioni di guerra.

Inoltre, sono approvate: la legge 27 maggio 1959, n. 324, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale numero 132 del 5 giugno 1959: Miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza;

la legge 13 giugno 1959, n. 363, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 13 giugno 1959: Nuovo inquadramento economico dei sottufficiali delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia.

sì!

NO!

La manovra a U è sempre vietata quando per effettuarla si debba attraversare la striscia longitudinale a tratto continuo

CAUSA LA BORSA SUL MANUBRIO

# Nell'abbordare la curva si rovescia con la bicicletta

Una donna che pedalava in bicicletta lungo la via dell'Istria in direzione di Valmaura è rovesciata nell'abbordare la curva all'altezza del cimitero; si tratta della casalinga Pierina De Luca in Colonni di 49 anni, abitante in via del Bosco 10, la quale ha perduto l'equilibrio a causa di una pesante borsa per la spesa che le pencolava davanti, appesa al manubrio. La donna è stata soccorsa dalla CRI e trasportata all'ospedale; alle 13.30 è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi [illegible] per una violenta contusione alla spalla destra con sospette lesioni ossee e una vasta contusione alla regione pretibiale destra.

Di una caduta con la bici è rimasto pure vittima [illegible] giovane [illegible] di 14 anni [illegible] la strada per Basovizza [illegible] al villaggio [illegible] 200 metri [illegible] il giovane ciclista [illegible] trasportare all'Ospedale maggiore [illegible] gio: con un autocarro di passaggio. A mezzogiorno egli è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di [illegible] giorni per ferite lacero contuse con ematomi all'arcata sopraccigliare e alla regione zigomatica sinistra, una ferita lacero contusa al mento, contusioni escoriate al naso, alla guancia e alla spalla sinistra, alle mani e alle ginocchia, e stato di choc.

### La morte dell'avv. Polacco alpinista triestino

Si è spento in tarda età l'avv. Aurelio Polacco, professionista [illegible] nell'ambiente [illegible]. Studente [illegible] manifestazioni [illegible] Università [illegible] laurea, [illegible] e Trieste [illegible] Ricchetti [illegible] quindi la [illegible] guerra [illegible] già si [illegible] austriaco [illegible] Bologna, poi [illegible] Partecipò [illegible] bellico [illegible] per i [illegible] Conte Se[illegible] personalità [illegible] apprezza[illegible] della [illegible] natale. [illegible] dare la [illegible] delle Ter[illegible] più tardi [illegible] di reg[illegible] alle [illegible] Giulia. [illegible] molto [illegible] ambiente [illegible] giovani anni [illegible] alpina dei [illegible] componente [illegible] Pro[illegible] moltissime [illegible] Giulie, [illegible] delle Graie [illegible] Bian[illegible] difficoltà [illegible] aspettavano [illegible] alpina ave[illegible] attacca[illegible] assegnazio[illegible] per i so[illegible] Sulla so[illegible] ha chiuso [illegible] col generosi amici [illegible] le nostre [illegible]

### Il venditore ambulante non regolarizzò la posizione

La Corte d'Appello ha trattato ieri una causa che vedeva quattro persone accusate di «concorso in aborto di donna consenziente» e già condannate in prima istanza, dal Tribunale di Trieste, nell'ottobre scorso.

I fatti sono accaduti nel gennaio del 1958: la denuncia è stata sporta dal dott. Ressetta, il quale era stato chiamato d'urgenza dall'ostetrica Anna Zele per porgere aiuto a una giovane in una situazione delicata in cui l'infermiera da sola non se la sentiva di arrangiarsi. La giovane era Laura Galterosa, di 18 anni; dopo la denuncia, le indagini della polizia e lo svolgimento del processo di prima grado, l'intera storia ha potuto essere ricostruita con sufficiente precisione.

La giovane Laura aveva frequentato per qualche tempo il venditore ambulante di Novoli, Carmine Tamiano, di 24 anni. Quando la ragazza era in attesa di un bambino, il Tamiano ha escluso di poter regolarizzare la loro posizione con un matrimonio e ha convinto la ragazza a ricorrere alle cure di una ostetrica. La Zele gli è stata indicata da una comune conoscente, la signora Maria Ulcigrai in Pansini.

In tal modo è stata concertata l'operazione; lievi complicazioni intervenute tuttavia allorchè il più era già stato fatto, hanno costretto la Zele a chiamare il dottore; di modo che l'intera faccenda è stata facilmente scoperta.

Il Tribunale ha ritenuto tutte le quattro persone implicate colpevoli del reato loro ascritto; ha condannato la Zele, già precedentemente giudicata e condannata per analogo reato, a due anni, nove mesi e dieci giorni di reclusione; il Tamiano a due anni, la Galterosa a un anno e quattro mesi e la Ulcigrai a dieci mesi e 20 giorni; concedendo alla Galterosa e alla Ulcigrai i benefici della condizionale e della non menzione.

In sede di appello la causa è stata riesaminata e, con la concessione di alcune attenuanti e diminuenti, le pene sono state sensibilmente ridotte, limitatamente ai due giovani: il Tamiano ha avuto un anno e quattro mesi, la Galterosa cinque mesi e dieci giorni. La sentenza impugnata è stata confermata per tutto il resto.

Pres. Nardi; relatore Zulmin; P.M. Marsi; canc. Boico; Difesa avvocati Annoscia, Puecher, Sbiatero.

### Traffico degli autocarri nelle giornate festive

La sede provinciale dell'Ente autotrasporti merci, E.A.M., di Trieste informa che il Ministero dei LL.PP., in attesa di emanare in base agli art. 3 e 4 del Codice della Strada, le nuove norme limitative della circolazione degli automezzi pesanti nei giorni festivi, ha confermato che per domenica prossima valgono le disposizioni in precedenza stabilite per il periodo invernale.

GRAVE INFORTUNIO A UN OPERAIO

# Colpito alla testa da un gancio di ferro

## Una mano presa negli ingranaggi Disavventura sul tetto del Museo

Un gravissimo infortunio è accaduto ieri verso le 13 alla fabbrica «Dreher», dove un operaio è rimasto ferito in modo piuttosto preoccupante; si tratta di Aristide Pieri di 19 anni, abitante a Poggi Sant'Anna 18, il quale è stato poi soccorso dalla CRI e trasportato all'Ospedale maggiore; è stato infine ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Il giovane operaio non era in condizioni di parlare, all'atto dell'accoglimento; è stato perciò un suo collega, l'operaio Giordano Millich di 39 anni, abitante in via Manzoni 15, il quale l'ha accompagnato al nosocomio, a spiegare le cause dell'incidente. Egli ha dichiarato che all'interno dello stabilimento il Pieri era stato accidentalmente colpito al capo da un pesante gancio di ferro, penzolante dal braccio di una gru, lasciato cadere dall'alto di una impalcatura.

Aristide Pieri ha così riportato delle ferite lacero-contuse con ematomi all'arcata sopracciliare, allo zigomo sinistro e alla bozza frontale destra, contusioni escoriate con vasti ematomi allo zigomo destro e alla regione parietale destra, ecchimosi alla palpebra inferiore sinistra, contusioni all'avambraccio sinistro e commozione cerebrale.

Un serio pericolo ha corso ieri mattina l'operaio Dario Salmi di 23 anni, abitante in Salita di Gretta 2, il quale si è dolorosamente infortunato a una mano mentre lavorava, verso le otto, al «Laminatoio Triestino»; egli accompagnava con un pezzo di legno i tondini di ferro negli ingranaggi di una macchina laminatrice; essi sarebbero stati così appiattiti e quindi sarebbero usciti dall'altra parte della macchina ridotti a sottili lamine. Accidentalmente l'operaio è finito sotto ai rulli in movimento con le dita della mano sinistra; fortunatamente il pezzo di legno, introdotto sotto i rulli, ha permesso che fra di essi rimanesse un esiguo spazio; altrimenti avrebbe avuto le dita straziate. Comunque il Salmi ha riportato una ferita lacero-contusa al palmo della mano, la frattura del dito indice e contusioni alle altre dita con sospette lesioni ossee, per cui è stato successivamente ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una trentina di giorni.

I sanitari della CRI hanno trasportato a mezzogiorno allo Ospedale maggiore il manovale Antonio Prodan di 54 anni, abitante in via Gozzi 3, il quale presentava delle ferite di taglio alla bozza frontale destra e agli avambracci; è stato perciò trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni. Egli è rimasto infortunato poco prima sul tetto del Museo Civico di piazza Hortis, dove stava lavorando alle dipendenze della ditta «Carpentieri edili», che appalta i lavori per la manutenzione delle tegole dell'edificio. Nel trasportare appunto delle tegole, il Prodan ha perduto accidentalmente l'equilibrio [illegible] i frammenti.

### Una bimba all'Ospedale per ingestione di varechina

Alla clinica lattanti di via Manzoni è stata accolta alle 12.30 una piccina di diciotto mesi, Anita Sablian, alloggiata al campo profughi di S. Sabba, la quale presentava un sospetto avvelenamento da ingestione di varechina. La bimba è stata trasportata alla clinica con la CRI; l'accompagnava suo padre. Il signor Giovanni Sablian, di 26 anni, ha specificato che verso le 11,30 la figlioletta aveva sorseggiato della varechina da una bottiglia, trovata nel «box» di una vicina, dove si era introdotta giocando. La piccola Anita è stata giudicata guaribile in tre giorni.

### NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Servizio soci e turismo** - Durante l'attuale stagione funziona presso l'A.C.T. il servizio straordinario per il rilascio dei documenti doganali, carnet, trittici e buoni carburante per stranieri, anche il sabato pomeriggio (dalle 15 alle 18.30) e la domenica mattina (dalle 8 alle 13).

◆ **Servizio assistenza automobilistica** - E' interessante per chi acquista o aliena auto o motoveicoli, iscrive ipoteche, ecc. in quanto detto servizio offre notevoli vantaggi agli automobilisti per il disbrigo celerissimo delle pratiche affidate e sui diritti d'ufficio per soci A.C.T. è praticato lo sconto del 20 per cento.

◆ **Nuovi soci** iscritti all'A.C.T. dal 10 al 30 giugno: Amadeo Antonietta, Antonini Luciano, Bolognino Francesco, Brescia Luigia, Bresciani Romano, Campiglio ing. Erminio, Capurso rag. Fiorenzo, Carmeli Luciano, Corbatto Renato, Decarlo dott. Tullio, De Monte Artidoro, Eberhard Angelo, Farkar Herbert, Finocchiaro Carlo, Giacomelli Nedo, Goos Omero, Kihm Giovanni, Krstic Preorag, Lausi Olga, Martin Plut, Michelini Amelia, Molinari Laura, Molinari dott. Vicenzo, Nicolini dott. Renato, Pedroni Angelo, Pesonen Jori Eino, Petracco Piero, Pinto Salvatore, Rossoni Adriana, Semi dott Rodolfo, Sgubini dott. Mario, Soldano Dante, Steffè Mario, Svatosch Enrica, Tambakis Michel, Turek Ferruccio, Unver Mete, Vidoli Franca, Vigini Anita, Vigini Carlo, Wengerschin Angelo, Zaffiropolo comm. Dario.

### Nel Nord Europa con l'Università popolare

Presso l'U. P. continuano le iscrizioni al grande viaggio di Ferragosto nei Paesi nordici che verrà effettuato dal 9 al 25 agosto, in treno, in pullman. E' prevista anche una giornata in piroscafo da Bergen a Sogndal attraverso il meraviglioso «Sognfiord». Amburgo, Copenaghen, Stoccolma, Oslo e Hannover saranno ampiamente visitate. Dato il numero limitato dei posti ancora disponibili si consiglia gli interessati a dare l'adesione prima possibile. Programmi e dettagli in sede dell'U. P., piazza Libertà 6, tel. 35435, tutti i giorni dalle 9 alle 13.

### Lavoratori specializzati richiesti in Germania

E' aperto un reclutamente per la Germania di lavoratori specializzati delle seguenti categorie: tornitore in ferro, calibristi utensilisti, molatori superfici metalliche. Il limite d'età per partecipare a tale reclutamento è stabilito dai 21 ai 45 anni.

Il trattamento economico e tutte le altre informazioni inerenti l'ingaggio in parola, gli interessati le riceveranno, all'atto della presentazione della domanda, alla Sezione emigrazione dell'Ufficio regionale del lavoro, piazza Ober[illegible]

(«Giornalfoto»)

Ieri il Sindaco Franzil ha ricevuto al Municipio un gruppo di ragazzi del Villaggio del Fanciullo che, accompagnati da don Giorgio Apollonio, sono in procinto di partire per la Svizzera, ospiti di una organizzazione cattolica di Lucerna

IL CITTADINO SCRISSE UNA LETTERA

# Non erano pericolose le «girls» dell'avanspettacolo

Capita raramente che a un fascicolo di atti processuali siano accluse delle fotografie di belle ragazze. Nello incartamento relativo a Vladimiro Guiducci, che è stato giudicato ieri dal Pretore, un mazzo di fotografie costituiva proprio il corpo del reato: eran le foto che il Guiducci, nella sua qualità di proprietario e direttore del cinema «Filodrammatico» aveva esposto nelle vetrine del suo locale a illustrazione delle componenti una compagnia di avanspettacolo.

Le fotografie non sono piaciute a un concittadino che, trovandosi a passare di là, le ha osservate e ritenute lesive della pubblica decenza. Lo stesso cittadino ha quindi scritto una lettera alla Polizia che è intervenuta sul posto e ha sequestrato le fotografie incriminate e ha deferito il Guiducci all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di aver violato l'art. 528 del Codice penale, che prevede e punisce la detenzione, lo smercio, l'esposizione in pubblico di fotografie pornografiche. Il fatto è accaduto il 9 aprile scorso.

All'esame in sede giudiziaria, le fotografie hanno mostrato di essere meno... pericolose di quanto la grave imputazione lasciasse pensare; il Pretore ha pertanto modificato la rubrica del reato, giudicando il Guiducci colpevole della sola contravvenzione prevista dall'art. 725, in relazione alla pubblica esposizione di fotografie lesive della decenza e lo ha pertanto condannato a cinquemila lire di ammenda.

### Ammissione all'Istituto di Educazione Fisica

All'albo del Provveditorato agli Studi ed agli albi degli Istituti superiori locali è esposto il Bando di Concorso per la ammissione di n. 50 allievi e n. 50 allieve ai corsi dell'anno accademico 1959-60 dell'Istituto Superiore di Educazione fisica di Roma.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate al Provveditorato agli Studi — Ufficio Educazione fisica e sportiva — oppure direttamente all'Istituto, entro il 1.o ottobre 1959.

**Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo XI (cripte a loculi comuni) del cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 1873 al n. 2160, ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 6 febbraio 1950 al 27 marzo 1950. Entro il giorno 30 settembre 1959 coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla sezione cimiteri della Divisione amministrativa della Ripartizione XII-Lavori Pubblici, [illegible] Cimitero.**

### NAVI IN PORTO

**il giorno 8 luglio 1959**

B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «Salvore» (it.); B. 8 «Mizar I» (it.); B. 10 «Korena» (jug.); B. 14-a «Nikos A.» (gr.); B. 17 «Kozani» (gr.); B. 20 «Enotria» (it.); B. 26 «Città di Catania» (it.); B. 26 «Irma» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 38 «Monreale» (it.); B. 41 «Portorose» (it.); B. 42 «Doctor Lykes» (am.); B. 43 «Nereide» (it.); B. 45 «Blue Star» (pa.); B. 48 «Perla» (it.), «Spuma» (it.). **Diga:** «San Giusto» (it.), «Isonzo» (it.), «Zaule» (it.). **Arsenale:** «Trieste» (it.), «Ardea» (it.), «Saturnia» (it.), «K. Breeze» (li.), «H. River» (li.), «S. Fortune» (gr.). **Molo Pescheria:** «Auriga» (ol.). **San Marco:** «Esso Coventry» (br.). **Gaslini:** «Atlantis» (it.). **Cantiere Felszegi:** «San Felice» (it.).

**MOVIMENTI**

9 luglio: «Irma» da B. 26 a B. 48 N.; «Monreale» da B. 38 a mare; «Irma» da B. 48 N. a mare; «Auriga» dal molo Pescheria a mare; «Esso Coventry» da San Marco a mare.

**ARRIVI**

8 luglio: «Zenobia Martini» rada o San Sabba (Audoly). 9 luglio: [illegible]

### SPETTACOLI

AFFERMAZIONI DI «SUONO E LUCE»

# I «fantasmi» di Miramare si stanno facendo le ossa

## Necessità di un collegamento diretto con il centro

E' venuto il bel tempo, finalmente, e con esso anche lo spettacolo di Miramare, «Suono e luce», ha potuto avere un più tranquillo svolgimento. L'inizio era stato alquanto sfortunato, e le rappresentazioni si alternavano alle sospensioni, decise per forza di cose o solo per timore che la pioggia nell'aria si facesse viva. Siamo arrivati in luglio ed è arrivato il caldo, portandosi dietro un seguito di turisti d'Oltralpe e mobilitando tutti i cittadini in cerca di fresco, oppressi durante il giorno dal sole e dall'afa. La quieta conca di Miramare è perciò l'ambiente ideale, con l'aggiunta di un diversivo che ha in sè l'attrattiva dell'inedito e il fascino del romanticismo.

L'affollarsi sulle spiagge adriatiche di turisti tedeschi e austriaci non è rimasto senza riflesso per Trieste in generale e per lo spettacolo «Suono e luce» in particolare, giacchè i dirottamenti sono frequenti, in direzione della nostra città, per concludersi alla sera a Miramare. Specialmente nelle giornate di sabato e domenica è stata registrata una notevole affluenza di spettatori stranieri, i quali hanno espresso i giudizi più lusinghieri per la rappresentazione. Quanto alla frequenza dei triestini, essa pure ha fatto registrare un'entità rilevante. Il perfezionamento della rappresentazione, attraverso l'attenuazione di troppo robusti effetti sonori — che noi per primi avevamo segnalato in alcune sequenze — ha contribuito a renderla meglio accetta.

Ieri sera hanno assistito allo spettacolo di Miramare i partecipanti al Symposium di geodesia. In precedenza hanno presenziato allo spettacolo quasi tutti i congressisti giunti a Trieste in occasione delle manifestazioni economiche indette dalla Fiera.

L'affluenza e lo stesso successo dello spettacolo sono condizionati in questo momento da un importante fattore: l'efficienza dei collegamenti fra la città e Miramare. Da più parti sono state sollevate critiche e avanzate proposte per risolvere il problema. Chi fino a questo momento non dispone di un mezzo proprio non si sente incoraggiato a compiere il tragitto in due tempi, fino a Barcola e poi fino a Miramare. La lacuna dei mezzi di trasporto è sensibile; non è mancato tuttavia l'interessamento del Comune, che ha già in corso di presentazione al Consiglio una delibera per l'istituzione di una linea diretta che sarebbe gestita dall'Acegat. E' probabile che la discussione consiliare possa essere avviata nella seduta di domani sera, per cui sarebbe anticipata la soluzione del problema. La nuova linea dovrebbe avere un capo nel centro della città (probabilmente in largo Riborgo) e l'altro addirittura alle scuderie, vicinissimo cioè al posto in cui si effettua lo spettacolo.

Sempre a proposito dello spettacolo, un'altra lacuna va segnalata, che peraltro è estranea a «Suono e luce». Si tratta dell'ammissione del pubblico alla passeggiata per i viali del parco, vietata tassativamente adesso al di fuori del percorso d'obbligo per raggiungere le tribune dall'ingresso. Dovrebbe essere logico consentire, sia pure entro un perimetro delimitato, ma comunque più vasto di quello attuale, il libero accesso, affinchè la presenza allo spettacolo non costituisca l'unico motivo che spinge il cittadino a cercare la quiete di Miramare, ma sia esso il motivo principale. E' giusto che il parco venga sfruttato razionalmente, e sia messo a disposizione di tutti...

### Scampagnata dei montonesi

Domenica i montonesi residenti a Trieste e nelle zone vicine si riuniranno al Villaggio del Pescatore di S. Giovanni del Timavo (Duino). Dopo la Messa, nella chiesa monumentale di S. Giovanni, i montonesi si porteranno alla Trattoria Decleva dove si fermeranno fino alla sera.

### Sulla Selad stasera assemblea alla C. d. L.

Oggi, alle ore 18.30, avrà luogo presso la Camera Confederale del Lavoro, stanza n. 40, un'assemblea generale straordinaria degli impiegati, e dei capisquadra della Selad, per la disamina e discussione di problemi di viva attualità e interesse per la categoria.

### Una Borsa di studio della fondazione Rotary

Il 186.mo Distretto del Rotary Internazionale, al quale appartiene anche Trieste, può proporre per l'anno universitario 1960-61 un candidato per ottenere una Borsa della Rotary Foundation che prevede un anno di studi all'estero.

Possono concorrere candidati maschi e femmine, anche non rotariani, tra i 20 e i 28 anni e devono conoscere sufficientemente la lingua ufficiale del paese dove è situato l'istituto che desiderano frequentare per continuare i loro studi; devono avere il loro domicilio permanente nel territorio del Club proponente. Le borse sono valevoli soltanto in quei paesi dove esistono dei Rotary Clubs. I documenti necessari devono pervenire al Rotary Club di Trieste entro il 1.o agosto 1959.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al segretario del Rotary dott. Oreste Basilio, via C. Beccaria, 3 (tel. 24-239).

### La legge sulla montagna e i Comuni dell'altipiano

In risposta all'interrogazione fatta dall'on. Vidali al Ministro dell'Agricoltura, è stata così precisata la questione del riconoscimento dei benefici per le zone montane a favore dei Comuni minori dell'altipiano.

L'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste ha ricevuto, soltanto nello scorso mese di aprile, le domande di sei Comuni dell'altipiano carsico intese ad ottenere il riconoscimento di territori montani dalla competente Commissione censuaria centrale, presso il Ministero delle Finanze, a termini dell'articolo unico della legge 30 luglio 1957, n. 657. Le domande, pertanto sono in istruttoria e il loro eventuale accoglimento da parte della citata Commissione potrà essere deliberato in sede di aggiornamento dell'elenco dei territori montani per l'anno 1960.



# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**CASTELLO DI MIRAMARE.** Ore 21 e 22.15 precise: «Luci e suoni». Si prega di osservare l'orario di inizio degli spettacoli.
**COMMEDIANTI.** 21.15: «La moglie del dottore», di Zambaldi.

**ARCOBALENO.** 16.15: A grande richiesta: «Una ragazza e una pistola», dal romanzo di Mickey Spillane.
**EXCELSIOR.** 16: «Godot». Edwige Feuillère. Jean Servais l'interprete di «Rififi» e Alain Delon il protagonista de «Le donne sono deboli».
**FENICE.** 16: «I diavoli verdi di Montecassino», con Joachin Fechsberger, Elma Karlowa. Il primo film che documenta la storia della grande guerra.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: In prima visione un technicolor spettacolare: «Orlando e i Paladini di Francia», con R. Battaglia, R. Schiaffino e L. De Luca.
**GRATTACIELO.** 16: «I ragazzi dei Parioli», un film sulla gioventù bruciata. Interpreti: A. Panaro, N. Moriconi, N. Manfredi e R. Mattioli. Vietato ai minori.
**SUPERCINEMA.** 16: «La figlia del dottor Jekyll» con John Agar. Il film del terrore più appassionante.

**ALABARDA** 16.15: «Aquile dal mare», fiammate di passione e di eroismo in un film indimenticabile, con Gary Cooper, Jane Wyatt e Walter Crennan. Successo.
**AURORA.** 17: Una drammatica e realistica indagine sulla delinquenza giovanile americana «La strada dei peccatori» con G. Montgomery e G. Brooks. Vietato ai minori.
**CAPITOL.** 16.30: Il più divertente assassinio di tutti i tempi: Sangue blu», con Alec Guinnes, Dennis Price, Valeria Olson. Aria condizionata.
**CRISTALLO.** 16.30: Ugo Tognazzi, R. Vianello, C. Campanini e T. Pica nel divertentissimo film «Non perdiamo la testa».

**GARIBALDI.** 16.30 (est. 20.15 e 22): «Eravamo sette fratelli», spassosissimo Vistavision technicolor con Bob Hope, M. Vitale e A. Clarke.

**ITALIA.** 16.30: Tony Curtis e Janet Leigh, deliziosa coppia di interpreti nel film: «Licenza a Parigi», Colorscope divertente, gaio, pieno di situazioni piccanti e paradossali. Universal.
**MASSIMO.** 16.30: «I legionari». Avventure di un pugno di legionari tra gli agguati dei ribelli, con Hildegarde Knep e B. Wicki. Sensazionale.
**VIALE.** 16: «Raffiche sulla città», con Charles Vanel, Michel Piccoli. Un classico giallo.
**VITT. VENETO.** 16: Torna sullo schermo la diva più diva fra tutte le dive: la divina Greta Garbo, con Robert Taylor e Lionel Barrymore in «Margherita Gauthier». Regia G. Cukor. Capolavoro.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Anatomia di un delitto». Un giallo ad altissima tensione, con Sterling Hayden e Gloria Grahame. Vietato ai minori.
**ARISTON.** Vedi estivi.
**ASTRA.** 16.30: «Il mistero delle cinque dita» con R. Alda e P. Lorre. Vietato ai minori.
**IDEALE.** 16.30: «Suprema confessione», Anna Maria Ferrero, Massimo Serato e Sonia Zeimann nel più commovente cinemascope a colori.
**MODERNO.** 16.30: «Le belle dell'aria» con Giovanna Ralli, Gino Cervi, Fiorella Mari, José Suarez. Cinemascope.
**SAVONA.** 16: «Là dove scende il fiume» con James Stewart e Rock Hudson in uno spettacolare technic.
**S. MARCO.** Chiuso per ferie.

**AZZURRO.** 16: «La sposa troppo bella» con B. Bardot e M. Presle.
**NOVO CINE.** 16: «Alibi», capolavoro poliziesco con O. E Hasse e Martin Held. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**ODEON.** 16: «Annie» (Oh, mein Papà) con Romy Schneider, l'indimenticabile Sissi, in una patetica storia d'amore. Technicolor.

**ESTIVI**

**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20): [illegible]

**ARENA DIANA** (via Revoltella 49). 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Le meravigliose storie di Walt Disney», technicolor.
**ARISTON.** 20.30: «L'uomo solitario». Con questo film il West raggiunge l'opera d'arte, con la magistrale interpretazione di Jack Palance e Anthony Perkins.
**GIARDINO PUBBLICO.** 20.30 (cassa 20): «L'animale è femmina», cinemascope con Hedy Lamarr, Jane Powell, George Nadel. Si ripete il primo tempo.
**GARIBALDI.** 20.15 e 22 (se maltempo in sala): «Eravamo sette fratelli», spassosissimo Vistavision technicolor con Bob Hope, M. Vitale, A. Clarke.
**GINNASTICA.** 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo. Un grandioso technicolor: «Gli uomini sposano le brune», con Jane Russel, Jeanne Crain e Alan Young.
**MARCONI.** 20.15: «Mio zio», il capolavoro scritto, diretto e interpretato da Jacques Tati, in technicolor. Grande successo d'ilarità.
**ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE.** 20.45 (cassa 20): «I due compari», con Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo.
**PARADISO.** 20.30 (cassa 19.30): «Tre soldi nella fontana», delizioso cinemascope a colori con C. Webb, D. McGuire e R. Brazzi. Si ripete il primo tempo.
**PONZIANA.** 20.15: «Il leone africano», documentario technicolor di Walt Disney.
**SCOGLIETTO.** 20.30: «Le gambe d'oro», dinamico e divertente con Totò, M. Carotenuto e Rosella Como.
**SECOLO.** (San Giovanni). 20.30: «L'uomo che amava le rosse», con M. Shearer, J. Justin. Divertente bellissimo technicolor. Ult. ore 22.
**STADIO.** 20: «La vendetta del tenente Brown». Combattere o perire è la legge della conquista. Cinemascope technicolor con Rory Calhoun.
**VALMAURA.** 20.15: «Follie dell'anno», entusiasmante, spettacolare cinemascope a colori con Marilyn Monroe e M. Gaynor.

**CINEMA DI MUGGIA**

**EUROPA:** [illegible] **ROMA:** «Bambi» di Walt Disney.

CANDIDATE DEL «D'AOSTA» E DEL «CARDUCCI» IMPEGNATE NEGLI ORALI

# Importanza del petrolio e del canto nel bagaglio delle future maestre

## A tu per tu con i professori sembrano perdere la loro schietta baldanza
## Finito l'esame hanno l'aria del pioniere dopo un'eccitante avventura

...per il latino va bene, possiamo passare alla geografia... («Giornalfoto»)

*I maturandi degli istituti magistrali, futuri insegnanti elementari, si sono presentati ieri per primi all'appello degli esami orali. Quest'anno gli aspiranti maestri sono stati particolarmente sfortunati, perchè si sono trovati di fronte ad una difficile versione dal latino. Ma delle difficoltà incontrate i commissari d'esame terranno debito conto, sottoponendo ad una valutazione accurata la prosa orale di latino. Queste le prime consolanti indicazioni sull'andamento degli esami.*

*All'Istituto «d'Aosta» il primo gruppo di candidati, anzi di candidate, visto che le ragazze erano in maggioranza, ha preso contatto con gli esaminatori, trovandosi faccia a faccia con gli arbitri della loro «maturità». Ed il contatto è stato positivo, visto che lo svolgimento generale delle prove è stato buono, e le interrogazioni improntate ad un tono di cordiale colloquio. Gli esaminatori infatti hanno cercato di mettere a proprio agio i candidati portando l'interrogazione in una strana atmosfera da salotto, in cui si è discusso dell'amicizia fra Nerone e Lucano, dell'utilità del petrolio o della futura attività dei candidati con lo stesso tono con cui due amiche si scambiano gli ultimi pettegolezzi sui fidanzati dell'amica comune, o con cui l'amico di papà si informa su «che cosa farai quando sarai grande?».*

*Il presidente della commissione ha trovato le ragazze triestine un po' troppo timide, restie a «buttar fuori» tutto quello che sanno. «Fuori di scuola, ha detto, credo non sarà così, ma qui, al primo contatto con gli esaminatori, hanno perduto la loro baldanza».*

*E vediamo se le interrogazioni confermano le impressioni del presidente. Una candidata sta sostenendo l'esame di geografia: una graziosa ragazza bionda in abito chiaro, che non lascia trasparire l'emozione che prova dentro. Risponde a bassa voce, ma sicura, appoggiando ogni tanto il capo sul dorso della mano e fissando per qualche istante il soffitto, come chi segua, in tutta tranquillità, le proprie fantasie.*

*Il professore che pone le domande è un «personaggio» che diventerà presto popolare nella scuola: ha sempre la battuta pronta, e si esprime in un linguaggio vivissimo, spostando il discorso dalla materia strettamente in programma ad argomenti di ogni giorno, e parlando di personaggi del mondo classico come se si trattasse di amici che ora siedono al bar.*

*Ora sta informandosi sul petrolio. «Qual è la zona della America meridionale in cui c'è un'intensa produzione di petrolio?».*

*— Il Venezuela.*

*«Sì, ma c'è uno Stato che controlla praticamente la sua produzione».*

*— Gli Stati Uniti.*

*«E in Italia, abbiamo petrolio in Italia?».*

*— Petrolio gassoso...*

*«Ma anche liquido sa. E dove?».*

*— ...*

*«Ha visto qualche distributore dell'«Agip»? Come c'è scritto sotto? La potente benzina di Cortemaggiore. Dunque a Cortemaggiore. E in quale zona si trova ancora?».*

*— In Sicilia.*

*«Sì, ma in che zona della Sicilia?».*

*— ...*

*«C'è una città. Gela. Si chiama Gela. Ma non fa nulla se non lo sa, questo fa parte della conversazione. Devo pure dire qualcosa anch'io, non le pare?». La ragazza sorride. Sì, le pare, anche perchè il professore deve riuscirle simpatico.*

*E dopo essersi informato sull'importanza del petrolio nella vita moderna, l'esaminatore chiede «in conversazione privata» se è più conveniente l'uso della nafta o della benzina.*

*— Della nafta.*

*«Bene. E per che cosa può essere usata, oltre che come carburante?».*

*— Per il riscaldamento, nei bruciatori a nafta...*

*L'esame si sposta quindi sulle linee ferroviarie dell'Australia e sui suoi prodotti d'esportazione. Quindi il professore fa vedere alla candidata la sua versione di latino. Sul foglio c'è qualche segno rosso. La ragazza si informa: «Che cosa indica questo segno?» indicando con un dito una traccia di matita rossa. «Questo non glielo posso dire... ma guardi pure; se ha qualche cosa da dire, se ha da protestare, lo faccia... con la debita forma. Ha visto? Si è resa conto?... Bene, se ha bisogno di qualche spiegazione siamo a sua disposizione».*

*E l'interrogazione si chiude così, serenamente, mentre la candidata si presenta alla prova di musica e canto.*

*Qui è una professoressa che pone le domande, e lo fa in serie, a fuoco di fila, un po' alla maniera di Mike Bongiorno. Influssi della televisione.*

*«Come si chiama l'intervallo di un tono e mezzo?».*

*— Una terza.*

*«...No, non può essere una terza».*

*— ...*

*«E' un intervallo difficile da cantare e da intonare».*

*— ...*

*«Intervallo di seconda eccedente. Non la sa, ma non si preoccupi. Vediamo: lei ha una classe di bambini e deve fare lezione di canto. Come si comporta? Che cosa insomma farà per prima cosa trovandosi di fronte a bambini che deve far cantare?».*

*— Li faccio cantare.*

*«Sì, ma prima deve rendersi conto delle voci dei suoi bambini...».*

*— ...*

*«Volevo dire che lei deve fare la selezione delle voci: ne troverà di stonati, di intonati, di mezzo stonati... Cosa farà con gli stonati?».*

*— Non posso dir loro di non cantare... In qualche maniera li farò tacere.*

*«Certo, ma non può metterli da parte».*

*— No, no, farò fare loro qualcosa d'altro, non so, girare le pagine del libro [illegible]*

*«E nel [illegible] come si [illegible]».*

*— Sceglierei canzoni facili, brevi, allegre...*

*«... canti di Natale, di Pasqua, filastrocche... Sì, ora siamo al [illegible] brano. [illegible]».*

*— Una [illegible]*

*«Ma [illegible] una misura [illegible] dice?».*

*— Con [illegible]*

*«Le parole [illegible] bambini [illegible]».*

*— Sì. [illegible] facile. Ogni nota corrisponde ad una sillaba.*

*Poi la ragazza [illegible] solfeggiare [illegible] voce [illegible] re... come [illegible] bambini. [illegible] farà cantare [illegible] allievi, e [illegible] ranno le [illegible] tanto per non fare il brutto anatroccolo della classe.*

*L'esame si protrae ancora per un po', sulla musica sinfonica e su Beethoven in particolare. Poi la ragazza si alza, contenta. Le compagne le si fanno subito d'attorno. «Che cosa ti ha chiesto?». E qualcuna prende diligentemente nota su di un taccuino: «xe roba che i domanda».*

*Un esame di latino trova invece una candidata che deve avere in testa una gran confusione, o una gran paura in cuore. Fatto stà che rimane sempre muta, guardando il professore con uno sguardo smarrito.*

*Deve tradurre dapprima due carmi di Orazio, ma le frasi le si presentano oscure, e le strutture sintattiche nebulose. L'esaminatore ogni tanto la corregge. «No malus qui non è aggettivo». La ragazza cerca lumi dal commento a piede di pagina. «Guardi, se cerca di aiutarsi con il commento perde tempo, è in latino anche quello...».*

*Poi finalmente la frase viene tradotta. «L'albero fu danneggiato dal veloce Affrico».*

*«Che cos'è l'Affrico?».*

*— Un vento.*

*E la traduzione riprende, a singhiozzo. «No, no, si riporti allo spirito della frase». L'esaminanda borbotta qualche cosa, poi si ferma. «Non si rimangi la frase. Voce dal sen fuggita... Allora, la proposizione è diretta o indiretta?».*

*— ...iretta.*

*«E' una proposizione interrogativa indiretta che dipende da un'interrogativa diretta. Quale differenza di modo c'è nelle proposizioni interrogative dirette ed indirette?».*

*— Indicativo e congiuntivo.*

*«E "sine funibus", che complemento è?».*

*— Privazione.*

*«E si può dire "sine" più infinito: dicere, facere...?».*

*— No, bisogna trasformare la frase, o mettere un aggettivo o un participio di significato opposto.*

*«Passiamo un poco a Tacito. Storia, libro II, 90-91. Ecco, "nihil novi", niente di nuovo, è un genitivo...».*

*— Di relazione.*

*«Di relazione no. Che cos'è?».*

*— ...*

*«E' un genitivo partitivo».*

*«Passiamo alla storia della letteratura. Ci sono due correnti di poesia epica nel periodo imperiale. Mi definisca le due correnti».*

*— C'era Virgilio, che seguiva l'epica mitologica... E qui la ragazza si interrompe.*

*«Visto che aveva tendenza a parlarmi di Lucano, mi parli di lui».*

*— Lucano nacque in Spagna; era nipote di Seneca... operò circa nell'anno...*

*«Lasci stare, le date mi bastano approssimative».*

*— Lo zio di Lucano, Anneo Seneca, era maestro di Nerone, e fra Lucano e l'imperatore correva una fraterna amicizia».*

*«E perchè erano amici?».*

*— ...*

*«Perchè volevano vivere intensamente la vita, e si divertivano insieme... Ma poi fra loro avvenne la rottura. Sa dirmi perchè?».*

*— ...*

*«Un giorno, mentre Lucano stava leggendo un suo poemetto agli amici, Nerone si alzò ostentatamente, e se ne andò. Da quel momento [illegible] di farsi fuori. Sarebbe stato possibile a Lucano far fuori l'imperatore?».*

*— Sì, sì; c'erano molte congiure.*

*E l'interrogazione continua su questo tono, mentre alla ragazza [illegible] abbozza un sorriso [illegible].*

*«Vediamo gli autori cristiani: ne conosce qualcuno...».*

*— Sant'Agostino.*

*«Ricorda qualche sua opera? Quali sono le sue opere importanti ai fini letterari?».*

*— ...*

*«Le Confessioni e il De civitate Dei. Conosce altri scrittori cristiani... Vediamo un po'... degli scrittori africani, cosa mi sa dire? Degli apologisti, Tertulliano... Mai sentito parlare di Frontone?».*

*La ragazza resta sempre muta, con gli occhi un po' lucidi. «Mi parli di Tacito», cerca di rimediare il professore, lanciando domande che sono simili ad appelli che la ragazza non sa accogliere, e lo esame si chiude in un grigio mare di pessimismo, proprio di impronta tacitiana, innocente causa di un mezzo disastro.*

*All'Istituto «Carducci» gli esami si svolgono in un'atmosfera di serenità, in due freschi e raccolti ambienti del primo piano. Il presidente della commissione raccomanda il silenzio e la massima discrezione: esaminatori ed esaminande non debbono essere disturbati nel loro colloquio, che deve invece svolgersi in tutta serenità. I professori, ha detto il presidente, cercano di mettere a loro agio le ragazze, in modo da far loro dire tutto ciò che sanno. E le interrogazioni esulano anche dal campo ristretto del programma, per allargare il colloquio anche ad altri argomenti. A questo proposito il commissario esaminatore di canto e musica tiene a far notare che una ragazza ha fatto uno stupendo raffronto fra il dramma di Wagner ed il melodramma italiano, e questo, ha detto l'esaminatore, rispecchia una cultura [illegible]. [illegible]*

*Il commissario di canto e musica svolge infatti gli esami insieme a quello di storia dell'arte e disegno. Una ragazza bionda, con una gran massa di capelli raccolti intorno al capo, è alle prese con la descrizione di piazza San Pietro.*

*«Di che ordine sono le colonne?».*

*— Di ordine dorico. Le basi sono innalzate; le colonne sono appoggiate su plinti.*

*«E nella parte superiore?».*

*— Hanno tendenza all'ordine ionico.*

*«Come ci si accorge di ciò?».*

*— La colonna dorica è priva di ornamenti, invece quella ionica...*

*«Bene basta così. E cosa mi sa dire del Bernini scultore, confrontandolo con Michelangelo?».*

*— Le costruzioni del Bernini presentano una certa varietà di movimento...*

*«Prendiamo i due David...».*

*— Quello di Michelangelo è una figura perfetta ed insieme mossa. Abbiamo un movimento del capo...*

*«Michelangelo è ancora classico...».*

*— Sì, Bernini è invece più umano, libero...*

*Intorno fervono le altre interrogazioni, e le candidate che sosterranno gli esami nei prossimi giorni tendono gli orecchi per afferrare le domande che vengono poste. Quando gli esami finiscono le compagne si affollano intorno a quella che ha sostenuto l'esame, ma con una certa reverenza, come per chi è uscita da una eccitante avventura. E le ragazze che hanno sostenuto bene le interrogazioni hanno un po' un'aria da pionieri che hanno fatto una meravigliosa conquista.*

**F. M.**

Concitati conciliaboli dopo l'esame: che cosa ti hanno chiesto? («Giornalfoto»)

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

# Il nostro pronostico

BARI — Il gruppo X, in ritardo da sei settimane, dovrebbe dare imminenti e ripetute riproduzioni. In evidenza in questo gruppo le due cinquine dal 46 al 50 e dal 56 al 60, rispettivamente in ritardo da 55 e da 61 settimane.

CAGLIARI — Il giuoco in questa ruota può essere impostato sul gruppo X e, in via subordinata, sul gruppo 1, entrambi notevolmente arretrati in confronto con il gruppo 2. Nel gruppo X si pongono in evidenza la terzina consecutiva 31-32-33 in ritardo da 263 settimane e la cinquina dal 41 al 45 in ritardo da 71 settimane.

FIRENZE — Nonostante l'estrazione del n. 62, verificatasi sabato scorso, il gruppo 2 è ancora ben lontano dal raggiungere il suo naturale equilibrio. Si suggerisce pertanto di tentare il giuoco in questa ruota sia sul gruppo 2, sia sul gruppo X, in ritardo da 4 settimane.

GENOVA — Il giuoco nella ruota di Genova può essere impostato ancora sul gruppo 1 (terza settimana consecutiva) e, subordinatamente, sul gruppo X in ritardo da 8 settimane. In evidenza, sul gruppo 1, la cinquina dal 16 al 20, in ritardo da 91 settimane.

MILANO — Il gruppo X, in ritardo da 8 settimane, merita il favore del pronostico. In buona fase la cinquina dal 46 al 50 in ritardo da 86 settimane.

NAPOLI — La situazione in questa ruota appare incerta sotto molti aspetti. Una certa prudenza consiglierebbe d'impegnare nel giuoco l'intera tripla 1 X 2.

PALERMO — Il gruppo 2 dovrebbe dare esito imminente. In evidenza le cinquine dal 76 all'80 e dall'86 al 90, in ritardo rispettivamente da 54 e da 59 settimane.

ROMA — Il gruppo 1, assente nelle ultime sei estrazioni, merita le preferenze del pronostico. In buona fase la decina dal 21 al 30, in ritardo da 37 settimane, e, in particolare, la cinquina dal 21 al 26 in ritardo da 77 settimane.

TORINO — Il gruppo X, notevolmente sperequato, dovrebbe dare esito imminente.

VENEZIA — Mancano elementi di giudizio pienamente attendibili. Si ritiene che il segno 2, apparso mediante l'ultima estrazione, debba ripetersi.

NAPOLI II — Il gruppo 1, benchè sia entrato nella fase di recupero, è tuttora sperequatissimo. In buona fase la cinquina pari 12-14-16-18-20 in ritardo da 56 settimane.

ROMA II — Il gruppo 2 ha dato nelle ultime 79 settimane soltanto 21 estratti in luogo di 26,3 e, a quanto pare, si accinge a recuperare i cicli perduti. In evidenza in questo gruppo le cinquine dal 61 al 65 e dal 71 al 75, rispettivamente in ritardo da 75 e da 70 settimane.

LOTTO — Tra le previsioni suggerite la settimana scorsa hanno dato esito le seguenti: Firenze, cadenza di 4, con l'ambo 24 - 64; Napoli, cifra 3 con il terno 31 - 43 - 53.

Ricordiamo le altre previsioni di probabile sorteggio: *Bari*, cadenza di 9 (9 - 19 - 29 - 39 - 49 - 59 - 69 - 79 - 89). *Cagliari*, cadenza di 8 (8 - 18 - 28 - 38 - 48 - 58 - 68 - 78 - 88); primi estratti (31 - 32 - 33). *Genova*, 80.na (80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89); primi estratti (16 - 17 - 18 - 19 - 20). *Milano*, figura di 4 (4 - 13 - 22 - 31 - 40 - 49 - 58 - 67 - 76 - 85); primi estratti (46 - 47 - 48 - 49 - 50). *Palermo*, cadenza di 7 (7 - 17 - 27 - 37 - 47 - 57 - 67 - 77 - 87). *Roma*, gemelli (11 - 22 - 33 - 44 - 55 - 66 - 77 - 88); secondi estratti (51 - 53 - 55 - 57 - 59). *Torino*, numeretti (1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 90). *Venezia*, cadenza di 5 (5 - 15 - 25 - 35 - 45 - 55 - 65 - 75 - 85).

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla situazione dei gemelli in tutte le ruote. Il ritardo complessivo nelle 10 ruote è di 209 settimana (media 140). Hanno superato il ritardo medio di 14 settimane le seguenti ruote: Bari (28 settimane); Genova (21); Milano (31); Roma (74); Torino (16); Venezia (16).

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARI | x | | |
| CAGLIARI | 1 | x | |
| FIRENZE | x | 2 | |
| GENOVA | 1 | x | |
| MILANO | x | | |
| NAPOLI | 1 | x | 2 |
| PALERMO | 2 | | |
| ROMA | 1 | | |
| TORINO | x | | |
| VENEZIA | 2 | | |
| NAPOLI 2.o | 1 | | |
| ROMA 2.o | 2 | | |

**Raimondino**

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

# I prezzi di ieri

**Prezzi delle derrate di maggior consumo esitate ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso con la indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:**

| Derrata | Minimo | Massimo | Prevalente |
|---|---|---|---|
| arance ovali | 106 | 212 | 200 |
| limoni | 71 | 129 | 94 |
| albicocche | 106 | 235 | 118 |
| mele di I | 165 | 212 | 188 |
| mele di II | 47 | 129 | 94 |
| pere | 36 | 165 | 83 |
| pesche di I | 83 | 129 | 94 |
| pesche di II | 12 | 71 | 41 |
| susine | 29 | 83 | 47 |
| barbabietole | 20 | 40 | 25 |
| bietole | 20 | 60 | 40 |
| cavoli cappucci | 12 | 25 | 24 |
| cetrioli | 18 | 70 | 41 |
| cipolla | 24 | 50 | 41 |
| fagioli da sguisciare | 47 | 106 | 77 |
| fagiolini | 59 | 235 | 106 |
| insalate diverse | 40 | 80 | 70 |
| insalatina | 50 | 200 | 140 |
| melanzane | 153 | 212 | 176 |
| patate | 23 | 35 | 25 |
| peperoni | 83 | 188 | 118 |
| pomodoro | 24 | 88 | 59 |
| radicchio verde | 40 | 300 | 60 |
| zucchine | 12 | 50 | 29 |

**I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore.**

FRUTTI DI UN ANNO DI LAVORO

# Licenziati e ammessi alla scuola media «Manzoni»

L'anno scolastico s'è chiuso alla Scuola media «Alessandro Manzoni» con la tradizionale festa, nel corso della quale gli alunni si sono esibiti in un programma vario comprendente cori, canti singoli con accompagnamento di pianoforte e fisarmonica e recitazione.

L'ultimo giorno è stata officiata nel cortile della Scuola la S. Messa. Alla cerimonia hanno partecipato al completo le classi ed i genitori. Quindi si è proceduto alla comunicazione dei voti e alla consegna delle pagelle.

Agli alunni con almeno 8/10 nel profitto è stato offerto in dono un libro. Ecco l'elenco dei candidati licenziati.

*Media 8:* Brusi Graziella, Cresciani-Ermagora Nadia, Iarach Marinella, Labignan Bruna, Demarchi Marina, Nuclich Annamaria, Paoli Maria, Persa Viviana, Biasatto Vinicio, Brazzani Sergio, Genzo Carlo, Scordi Mauro, Santagada Maria Chiara.

*Media 7:* Buchacher Adriana, Del Punta Giuliana, Dibitonto Daniele, Matitti Annamaria, Orlando Cristina, Ozzi Ardea, Scuor Silvana, Vicario Donatella, Biancolini Bianca, Gurtner Marina, Metelli Silvia, Michelli Adriana, Poloiaz Maida, Babos Luciano, Bandelli Dino, Bastiani Franco, Cavini Luciano, Cirilli Bruno, Mellini Roberto, Vesselli Franco, Fratnik Claudio, Giovannini Enzo, Micol Giorgio, Pascolutti Fabio, Precali Bruno, Crevatin Franco, Rossi Antonio, Sancin Mirano, Segio Giampaolo, Saba Umberto, Urbani Paolo, Buttara Franco, Cattonar Vera, Civitan Maria, Lanza Giorgina, Vedlin Bruna.

*Candidati esterni:* Pocecco Giancarlo.

*Altri licenziati:* Alberti Silvia, Altin Luisanna, Castellani Nerella, Coretti Elsa, Grossi Rita, Malusà Marisa, Pachor Maria Luisa, Sanavia Adriana, Zavarise Iolanda, Dressi Lucia, Fornasiero Lucia, Franchi Elvia, Frola Clara, Marussi Nadia, Pizzulin Marialuisa, Sardo Rossana, Bradassi Lucio, Braida Ruggero, Ermacora Tullio, Cappella Bruno, Cattaruzza Lorenzo, Ciapcich Sergio, Delben Dario, Ferluga Alessandro, Grebello Giorgio, Marin Paolo, Ortolani Luigi, Pastore Antonino, Piccoli Carmelo, Ruzzier Enzo, Scoccimarro Felice, Serli Germano, Amodio Loredana, Bartoli Liliana, Treleani Diana, Zanchi Patrizia, Bisiacchi Ervino, Campanile Giuseppe, Cerini Antonio, Fabris Giorgio, Ponti Fulvio, Stefani Gianfranco, Vecchiet Gianfranco, Zej Claudio, Zelesnikar Edoardo, Colli Edoardo, Corrado Carlo, Esposito Nicola, Iogna Prat Domenico, Lupoli Giorgio, Marsi Marino, Tedesco Rodolfo, Starc Marisa.

*Candidati esterni:* Cristiano Fausto, Giudici Luciano.

Ed ecco l'elenco dei candidati ammessi alla stessa Scuola, nella sessione estiva 1959.

*Media 9:* Nascimben Fabio, Padovan Nevio, Pellican Gianfranco, Pertosi Giampaolo, Petronio Carlo, Tomasi Claudio.

*Media 8:* Ballarin Maria Patrizia, Beltrame Franca, Busico Gabriella, Iez Giuliana, Neri Giuliana, Passagnoli Claudia, Postogna Gabriella, Potocnjak Marina, Rigutti Annamaria, Siderini Mariagrazia, Tauceri Marialuisa, Udovisi Annamaria, Bartoli Giorgio, Cauzer Mauro, Corda Edvino, Corrado Roberto, Davi Giorgio, De Cassan Lionello, Della Valle Marino, Fontanella Gianni, Fornasari Giuseppe, Grassi Igeo, Gregori Giorgio, Iogna-Prat Ivo, Liciniani Fulvio, Marzari Roberto, Milion Giulio, Muzzi Mauro, Orbach Eneo, Orpelli Gerardo, Perini Adriano, de Petris Fabio, Piapan Fulvio, Piatcco Furio, Poli Fabio, Potocco Mario, Radivo Giangiulio, Segalla Gianni, Tamburini Guido, Taucer Giorgio.

*Media 7:* Alberti Marina, Bonato Laura, Butti Adriana, Colombo Marina, Curcio Clara, Deodato Mariagrazia, Fillini Marisa, Forti Valnea, Fortuna Nadia, Gerardi Maria, Goina Lucia, Grassi Giuliana, Levi Miria, Malli Barbara, Neri Marina, Nussdorfer Brigida, Paoletti Silva, Piemonte Adriana, Pison Sonia, Plisco Laura, Roberti Nicoletta, Sancin Adriana, Scala Luisa, Semeja Nadia, Sorz Daisy, Valesi Vanna, Valli Nivea, Airey Michael, Alborghetti Franco, Battello Alfonso, Bleidi Flavio, Bonifacio Giorgio, Braico Franco, Bratina Sergio, Brezigar Fabio, Busetti Marino, Cabas Antonio, Caligaris Ennio, Clocchiatti Giuseppe, Cociani Sandro, D'Eredità Amedeo, Fornasaro Bruno, Gentile Francesco, Giacomelli-Battiston Lucio, Grassi Giorgio, Hauser Diego, Iovino Roberto, Leminetti Alessandro, Lobascio Bruno, Lomastro Francesco, Longhi Liviano, Lucio Giovanni, Magris Flavio, Maricchio Marino, Mazzaroli Roberto, Mersan Ennio, Metz Roberto, Minca Virgilio, Modugno Nicola, Movia Federico, Mozan Luciano, Mrvica Nebojsa Giuseppe, Nigli Marino, Parenzan Marcello, Picherle Giorgio, Pitacco Luigi, Redivo Aureliano, Rigutti Claudio, Rivierani Willi, Sabini Flavio, Sussan Livio, Tevini Giampietro, Tracanelli Sergio, Turcovich Franco, Vegliani Franco, Zorzet Marino.

*Altri ammessi:* Bagatin Elettra, Bean Rosanna, Bracanovic Maria Luisa, Cante Adriana, Caprin Fulvia, Caracoi Giovanna, Cattaruzza Eleonora, Cattaruzza Loredana, Cernigai Serena, de Chiurco Patrizia, Chodorowsky Patrizia, Cova Romana, Dallagiacoma Isabella, Damiani Ada, De Luca Maria, Dugan Gabriella, Flego Luciana, de Fornasari Rita, Frontali Eliana, Gherbassi Flavia, Ghira Elisabetta, Guarniero Laura, Jerse Adriana, Krizman Tea, Malusà Liliana, Marinaz Marna, Mussoni Chiara, Olivieri Viviana, Peressin Liliana, Petrucci Franca, Puppatti Dora, Rossi Licia, Rossi Liviana, Salari Marianovella, Savarin Tania, Torre Miriam, Triolo Carmelina, Udovici Luciana, Verona Frida, Vesnaver Ada, Zacchigna Lilia, Zehenthofer Liliana, Andolina Ervino, Balestrucci Dario, Bettoso Fulvio, Billia Bruno, Boschin Luciano, Bracci Fabio, Buonfrate Alteo, Caenazzo Nevio, Cervini Claudio, Cossara Umberto, Cusumano Salvatore, De Giosa Sergio, Delise Gianni, Della Torre Roberto, De Val Fabiano, Duiz Roberto, Ferluga Franco, Fruhauf Franco, Furlan Aldo, Gerolami Diego, Joyce Roberto, Mattossi Mauro, Meredith Roberto, Mulini Edoardo, Palman Ferruccio, Palmin Dario, Paoli Marino, Pattavina Giorgio, Pauletta Paolo, Petessini Ennio, Puntar Giorgio, Puzzi Fulvio, Qualizza Bruno, Reggio Dario, Rizman Marino, Santillo Umberto, Semani Roberto, Stebel Giorgio, Tedeschi Gennaro, Valle Giuseppe, Voltolini Mario, Zafred Stanley, Zugna Walter.

# SEGNALAZIONI

«Da una mia zia ho avuto l'incarico di pagare il conto contributi Previdenza sociale per la domestica. Detto conto si paga trimestralmente con dei moduli della Previdenza all'Ufficio postale. Ogni contribuente è segnalato da un numero di partita, col quale la Previdenza sociale tiene in evidenza la posizione contabile del contribuente. Recatami al solito sportello dell'Ufficio postale di piazza della Borsa, un impiegato, credo nuovo, mi ha fatto osservare che non potevo pagare i contributi perchè non avevo la carta d'identità della zia. Come se una persona amasse recarsi a pagare specie contributi e tasse per proprio sollazzo e divertimento; quindi, dato che non avevo la carta d'identità non ho potuto pagare. Non so se tali regolamenti li ha fatti la Previdenza; e li trovo semplicemente superflui; spesso si incarica una persona o l'altra di pagare, e bisogna consegnare per fare un pagamento la propria carta d'identità, oppure una padrona deve consegnare alla domestica, essendo lei impossibilitata, la carta d'identità perchè questa guardi tutti i fatti che non la riguardano e magari se non basta per capirli meglio se li fa spiegare dalla portinaia. E' giusto che si paghi quello che si deve pagare, ma è anche giusto che si faccia fare il versamento da chi si vuole, senza costringere le persone a delle sciocche burocrazie. Sono d'accordo che si debba esibire la carta d'identità per incassare dei soldi, ma che si debba esibirla anche per pagare! Elda Persi». Che la burocrazia sia un fatto scomodo per ogni cittadino è una realtà non certo di questi tempi, e che essa possa essere sveltita con un po' di buona volontà è un augurio che formuliamo sinceramente, ma ci sembra che il caso espostoci non ricada in una forma superficiale della burocrazia stessa. Piuttosto c'è da osservare che evidentemente l'impiegato ha agito in base a precise disposizio- (sulla cui utilità non vogliamo discutere) le quali l'obbligano a servirsi della carta d'identità personale del contribuente per motivi d'ufficio. Diremmo che la situazione non è poi tanto grave se essa, come ha fatto la lettrice, viene portata su un piano di pura suscettibilità personale.

«Tenuto conto che alcuni francobolli vanno fuori corso dopo il 30 giugno potresti, per favore, magari tramite l'Amministrazione postale, pubblicarne i vari tipi che non avranno più valore dopo tale data? Grazie per quanto possibile e distinti saluti. G. S.».

«Da parecchio tempo gira per Trieste una donna che non si sa se definire ammalata o non in possesso delle sue facoltà mentali; è sempre ubriaca e naturalmente lancia improperi e bestemmie a tutti i passanti e, come se ciò non bastasse, fa dei gesti osceni. A titolo informativo, la predetta si aggira sempre nei pressi del Giardino Pubblico dove naturalmente ci sono dei bambini. Le autorità competenti non se ne sono ancora accorte? Stando al si dice, la Polizia la preleva in via Giulia, rilasciandola poi libera da un'altra parte della città. La cosa ci sembra indecorosa per la nostra città e pensiamo che anche la poveretta non starebbe male in una casa di cura. Ci consta che i famiGliari della disgraziata se ne sono disinteressati ed allora dovrebbe provvedere chi di dovere. Contiamo che questo nostro appello non rimarrà senza ascolto, anche perchè si tratta di un caso umano. Un gruppo di triestini». Effettivamente quella donna costituisce un disturbo per molti pacifici cittadini che spesso si sentono capitare addosso improperi in continuazione tali da metterli in una situazione di disagio. Crediamo che se essa non è stata mantenuta in arresto ciò lo si deve alla sua particolare condizione mentale o anche perchè non sempre si è ravvisato il limite per il fermo. Comunque sarebbe auspicabile il suo ricovero per interessamento delle stesse autorità, ponendo così fine a delle scene che rattristano profondamente.

## Riunione di angiologia

La «Società italiana di angiologia» ha tenuto nelle giornate del 4 e 5 luglio a Salsomaggiore la sua XXII riunione scientifica alla quale hanno partecipato anche i medici concittadini primario prof. Giorgio Robba e, invitato ai lavori del convegno, il dott. Glauco Bassi, con una sua relazione sul tema «Terapia eziologica delle varici».

UNA INIZIATIVA ECONOMICA DI GRANDE SUCCESSO

# Le «azioni popolari» fenomeno nuovo in Austria

## Nessuna possibilità di speculazione ma un incentivo al risparmio produttivo distribuito fra tutti i ceti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Vienna, 8

Per molti austriaci l'espressione Volksaktien, «azioni popolari», non rappresentò, in un primo momento, altro che uno dei tanti slogan messi in circolazione dall'economia politica nell'immediato dopoguerra. Essi, d'altra parte, non avevano allora un particolare interesse ad approfondire le proprie cognizioni in materia. La grave situazione del tempo e le urgenti necessità di risolvere gli assillanti problemi della ricostruzione non consentivano che si potesse stare dietro ad azioni, dividendi e quotazioni di borsa.

Poco per volta, però, l'espressione «azioni popolari», ripetuta con frequenza sempre maggiore negli ambienti più diversi, cominciò a richiamare la attenzione pubblica. La prima reazione, quando si apprese che le azioni popolari sarebbero state sottoscritte per iniziativa [illegible], fu di enorme sorpresa. Anche i «profani» cominciarono a capire che si trattava di un fenomeno che andava seguito con particolare attenzione; che bisognava, cioè, interessarsene molto da vicino. Così pure gli ambienti economico-finanziari stranieri hanno preso in considerazione l'iniziativa austriaca e la Repubblica Federale tedesca, per prima, ha deciso, quest'anno, di imitare l'esempio ed emettere anch'essa «azioni popolari».

In che consiste, esattamente, la «azione popolare»? Secondo la legislazione austriaca le «azioni popolari» non si differenziano teoricamente dalle altre comuni azioni; tuttavia per alcune di esse vigono particolari criteri che rispondono ad un criterio di equità, come si nota quando si considera la funzione esercitata da questi titoli nel quadro della vita economica e sociale del Paese.

Si può senz'altro affermare, infatti, che la caratteristica prima di queste azioni popolari è quella di rappresentare un ponte di collegamento tra le masse operaie, da una parte, e i mezzi della produzione (nazionali o privati) e il capitale dall'altra. Infatti, diversamente da quanto accade in altri Paesi d'Europa e negli Stati Uniti, questo tipo di azioni ha registrato in Austria una distribuzione in tutti i ceti. Una figura dell'«azionista», così come fino ad ora era stata concepita, non esiste più. L'impiegato o l'operaio di una impresa, oltre allo stipendio ed al salario che è loro dovuto, possono — attraverso le «azioni popolari» — partecipare agli utili dell'azienda e, nello stesso tempo, contribuire allo sviluppo dei mezzi di produzione che sono alla base della loro esistenza materiale.

Perchè questo esperimento avesse risultati positivi era necessario che si rispettassero due condizioni: la prima, che alla sottoscrizione partecipassero tutti quei ceti della popolazione che fino allora erano rimasti fuori dagli ambienti del capitale; seconda, che si verificasse una diffusione capillare.

Naturalmente della realizzazione di una simile iniziativa si è determinato un interessante e proficuo incontro tra le autorità dello Stato (quale garante dell'emissione) e la libera economia (chiamata a creare una nuova forma di proprietà individuale).

Un esempio tipico è rappresentato dalle emissioni di «azioni popolari» da parte di imprese — restituite alla iniziativa privata — che alla fine del secondo conflitto mondiale furono confiscate dagli Alleati quali beni di proprietà del Reich germanico e, successivamente, in base al Trattato di Stato, furono restituite alla Repubblica austriaca contro il versamento di una somma di riscatto e l'impegno di future forniture. E' questo il caso dei campi petroliferi danubiani, già requisiti dai sovietici, e di numerose altre industrie.

Il ritorno all'iniziativa privata di una di queste imprese appartenenti al complesso dei beni tedeschi all'estero, contemporaneamente alla emissione delle «azioni popolari», è stato realizzato secondo un principio che può servire di modello per l'emissione di tali azioni: le azioni emesse rappresentano il venti per cento dell'intero capitale; il resto è in mano di uno o più grandi azionisti privati. A sua volta i titoli offerti vengono in seguito ripartiti: [illegible] è riservato ai dipendenti dell'impresa e il rimanente è lasciato alla libera sottoscrizione pubblica. Vi sono, inoltre, dei contingenti che, a volte, sono destinati ad una stabilita regione federale.

Le «azioni popolari» vengono generalmente emesse ad un prezzo oscillante tra 1.100 e 1.200 scellini (corrispondenti ad un valore nominale di mille scellini, pari a circa ventimila lire italiane) od anche, più di rado, al prezzo di 110 scellini (per un valore nominale di cento scellini, pari a circa duemila lire italiane) e non al portatore.

Per meglio garantire la maggior diffusione possibile le banche incaricate della vendita sono state invitate a non far sottoscrivere più di una azione a testa. Nello stesso tempo si è [illegible] di permettere al personale dipendente dell'impresa che effettua l'emissione l'acquisto delle azioni, sono state stabilite particolari condizioni di favore per operai ed impiegati. Ad esempio le [illegible] Voith di St. Poelten hanno offerto ai dipendenti la possibilità di comprare le azioni con un pagamento differito nel corso di tre anni. L'acquirente può stabilire a suo piacimento il numero delle rate, senza che per questo debba rinunciare al dividendo o al diritto di voto.

Prossimamente due altre imprese procederanno all'emissione di «azioni popolari» per un importo di 43 milioni di scellini. In tal modo il capitale azionario totale delle otto aziende dichiarate ad «azioni popolari» e facenti parte del complesso degli ex beni tedeschi all'estero, raggiungerà i 172 milioni di scellini.

Bisogna ammettere, però, che è assai difficile — anzi impossibile — controllare le vicende successive al momento in cui il sottoscrittore entra in possesso della sua «azione»; ma, per diversi motivi, soprattutto per l'eccessivo frazionamento [illegible] e la modesta entità della somma sottoscritta, si può ritenere che le «azioni popolari» non consentono grosse speculazioni e rappresentano, al contrario, un efficace mezzo per sollecitare il risparmio privato e per dare vita ad una nuova struttura della proprietà.

**Dino Satolli**

### Ritorno in Europa V. Emanuele di Savoia

San Diego di California, 8

Vittorio Emanuele di Savoia, figlio dell'ex Re d'Italia Umberto II, è ripartito oggi da San Diego per la Svizzera, completamente rimesso dalle conseguenze del pericoloso incidente accadutogli il 28 giugno scorso mentre navigava sull'acqua nell'Oceano Pacifico.

Come è noto, Vittorio Emanuele fu sottoposto ad adeguato trattamento in una camera di decompressione della Marina militare americana.

### Continua a Maiorca la battaglia contro i fotografi

Formentor, 8

Il Principe Alberto e la Principessa Paola si sono tenuti lontani, oggi, dall'acqua, mentre la polizia ha continuato la sua attività contro i fotografi. Questa mattina la coppia è partita in Jeep per una visita all'interno di Maiorca. Dopo il ritorno, nel pomeriggio, hanno fatto colazione e sono rimasti nell'interno della villa. La polizia ha mantenuto la sua stretta sorveglianza, per il caso in cui la coppia uscisse di nuovo.

Per bloccare l'attività dei motoscafi, la polizia ha vietato che lo yacht «Mistral» di proprietà dell'ammiraglio inglese Claude Cumberledge, prenda il largo. Alcuni giorni fa lo yacht era stato usato da un gruppo di fotografi francesi per riprendere la Principessa ed il Principe in acqua.

La polizia mantiene anche una rigida sorveglianza sui proprietari delle imbarcazioni da noleggio.

Vi sono ora possibilità che la coppia si dedichi allo sci acquatico dato che è arrivato il motoscafo «Paola» che era stato donato loro dal Sindaco di Bruges, ed il cui arrivo era stato ritardato per ragioni burocratiche. Ieri sera i due Principi avevano cenato al lume di candela in seguito ad una interruzione nella distribuzione dell'energia elettrica.

LA STRANA AVVENTURA DI UN MEDICO TEDESCO

# Giudicato incapace il vincitore di un «Nobel»

## Una catena di processi dopo la lite tra il dott. Forssmann e la direzione di un ospedale di Düsseldorf - Invidie di colleghi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Bonn, 8

«Fa vergogna pensare che un Premio Nobel sia costretto in Germania a difendere i suoi diritti davanti ai Tribunali», scrive il giornale «Die Welt» di Amburgo commentando il ricorso del prof. Werner Forssmann davanti ai giudici del lavoro di Düsseldorf e la sua denuncia contro ignoti per diffamazione. Nel caso dell'illustre scienziato licenziato dal suo posto di chirurgo primario nell'ospedale evangelico di Düsseldorf l'opinione pubblica tedesca, quale è espressa dai giornali, è schierata tendenzialmente in suo favore. Tutti sono d'accordo nell'affermare che per il buon nome del paese sarebbe stato meglio se questi processi fossero stati evitati. Si deplora, in particolare, che i colleghi del Forssmann abbiano pubblicamente messo in dubbio la qualità del suo lavoro scientifico che gli meritò tre anni fa il massimo riconoscimento internazionale. Si ricorda che uno dei chirurghi di maggior nome di Düsseldorf pronunciando una orazione funebre sulla tomba di un collega appena deceduto ritenne opportuno di attribuire al morto la priorità di un esperimento scientifico che aveva reso noto il Forssmann in tutto il mondo medico nel lontano 1929, quando assistente in una clinica di un piccolo paese tedesco aveva introdotto attraverso una arteria di un braccio una lunga sonda fino al ventricolo destro del cuore.

Werner Forssmann è un medico che non è mai andato troppo a genio ai colleghi. Quando, trent'anni fa, si seppe che con la sonda di 65 centimetri immersa nel corpo si era recato con le sue gambe dalla sala operatoria a quella dei raggi X, per controllare con le lastre l'esperimento, ci fu chi giudicò quell'atto di coraggio come una prodezza inutile, non degna di uno scienziato. Presso alcuni, Forssmann si fece fama di uomo che cercava il sensazionale. Forssmann cominciò a credere, forse, per la prima volta di essere vittima di un intrigo ai suoi danni. La collaborazione con uno dei maggiori chirurghi del tempo, Sauerbruch, non dette risultati soddisfacenti. Abbandonate le ricerche scientifiche Forssmann si dedicò alla chirurgia e divenne poi uno specialista urologo. Durante la guerra lavorò in un ospedale militare della riserva. I bisogni della sua numerosa famiglia lo obbligarono, dopo la guerra, a riprendere la sua attività di urologo nella cittadina di Bad Kreuznach. Fu qui che lo sorprese la notizia dell'assegnazione del Premio Nobel. Due medici americani, il dott. Cournand e il dott. Richards, avevano proseguito i suoi esperimenti con la sonda cardiaca ottenendo nuovi risultati scientifici. A Stoccolma, nell'insignir loro del Premio, pensarono fosse giusto associare il dimenticato collega tedesco. Il presidente del congresso dei cardiologi europei commentò la notizia con queste parole: «Per la prima volta il Premio Nobel è andato a medici autentici».

Il Nobel sembrò portare fortuna a Forssmann. L'ospedale evangelico di Düsseldorf lo chiamò a dirigere il reparto chirurgico. Forssmann entrò in servizio il primo gennaio 1958. Subito dopo cominciarono i dissapori. Egli si lamentò perchè, nella sua qualità di primario non era stato presentato, com'è la consuetudine, ai colleghi, agli assistenti e alle infermiere. Poi, Forssmann scrisse un rapporto lamentando alcune manchevolezze tecniche del suo reparto. Protestò perchè nell'ambulatorio chirurgico gli strumenti operatori erano preparati in ambienti in cui si raccoglievano gli attrezzi per le pulizie. Chiese poi di istituire un servizio speciale di viglanza per i malati operati da poco e domandò che i malati vicini al decesso non fossero lasciati trascorrere le ultime ore abbandonati dal personale.

La reazione dell'amministrazione alle critiche fu vivace. Fu detto che Forssmann era venuto meno alla fiducia in lui riposta. Tuttavia, terminati i sei mesi di prova, a Forssmann fu offerto il contratto di assunzione effettiva. Intanto i rapporti con i colleghi non erano migliorati. Negli ambienti della amministrazione si cominciò a dire che i medici di Düsseldorf non mandavano più i loro pazienti a farsi operare all'ospedale evangelico da quando Forssmann era divenuto chirurgo primario. Gli avversari di Forssmann presero a dire apertamente che egli aveva passato troppo tempo a fare il medico generico, e l'urologo, perdendo ogni pratica nella chirurgia. Si arrivò a mormorare: «Chi si fa operare da Forssmann si mette in pericolo di vita». Poi,, a precipitare le cose venne la dichiarazione pubblica che Forssmann non aveva neppure il merito di aver tentato per primo l'esperimento della sonda cardiaca.

A questo punto il «Kuratorium» dell'ospedale, composto di tredici membri, decise il licenziamento di Forssmann in data 31 dicembre 1959, con il preavviso di sei mesi previsto dal contratto. Nella lettera di licenziamento lo scienziato fu informato che egli avrebbe potuto ottenere il rinnovo del contratto qualora si fosse sottoposto entro il mese di settembre ad un esame delle sue capacità professionali. L'esame avrebbe dovuto essere affidato all'Ordine dei medici di Düsseldorf. L'Ordine, interpellato, ha risposto subito con un rifiuto, considerando l'ipotesi assurda. A questo punto, varie iniziative si sono incrociate. Il «Kuratorium» ha protestato contro l'Ordine dei medici e Forssmann ha presentato ricorso contro il licenziamento davanti al Tribunale del lavoro, perchè, egli afferma, non si può mandare a casa da un giorno all'altro, senza motivo serio un uomo di 54 anni padre di sei figli. Lo scienziato ha poi presentato denuncia contro ignoti per diffamazione. Egli si sente giustamente — scrive il giornale — offeso nel suo onore.

**Ferruccio Troiani**

SANGUINOSO NAUFRAGIO A POCHE MIGLIA DALLE RIVE DEL LAGO HADERSLEV

# OLTRE 40 MORTI IN DANIMARCA PER UN'ESPLOSIONE A BORDO DI UN BATTELLO

## *Lo scoppio nella sala macchine e il fulmineo incendio - Febbrili tentativi di salvataggio - Un guasto a una tubatura avrebbe provocato la catastrofe*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Haderslev, 8

*Una esplosione verificatasi nella sala macchine ha distrutto nel pomeriggio di oggi il battello turistico «Dams Ende» che navigava a poche miglia dalla città di Haderslev sulle rive del lago omonimo: il bilancio della sciagura si calcola in 44 morti ed in una cinquantina di feriti. Ventun cadaveri sono stati recuperati dalle squadre di soccorso partite da Haderslev immediatamente dopo lo scoppio il cui fragore è stato udito a molte miglia di distanza.*

*Il «Dams Ende», di ritorno da una gita turistica, stava procedendo in direzione dell'imbarcadero di un «Hotel» che sorge a poco più di un chilometro di distanza dalla pittoresca cittadina dello Jutland. Al comando del battello era il capitano M. Ristofte proprietario dell'Hotel e di una piccola flotta di imbarcazioni adibite al servizio turistico. La esplosione, come si è detto, si è verificata nella sala macchine alle 17,41 di oggi. Un largo squarcio si è aperto sullo scafo del battello dal quale si sono sprigionate alte fiamme.*

*A bordo del «Dams Ende» erano circa novanta persone tra passeggeri ed equipaggio. L'esplosione ha ucciso almeno dieci persone i cui cadaveri orrendamente mutilati sono stati recuperati in mare dalle squadre di soccorso. Gli altri passeggeri del battello mancanti all'appello si ritiene siano affogati nelle acque del lago. I superstiti hanno fornito particolari impressionanti mediante i quali si possono ricostruire le varie fasi della sciagura.*

*Il ponte «sole» del battello pullulava di persone molte delle quali erano affacciate alla murata dalla quale guardavano la vicina riva del lago. La esplosione si verificò all'improvviso. Una larga crepa si aprì sulla tolda della piccola nave e spezzoni di ferro si sprigionarono a raggera dalle sale inferiori. Il ponte fu spazzato in un baleno. Alcune persone rimasero uccise sul colpo: tra queste due donne che furono letteralmente smembrate dallo scoppio.*

*Uno dei superstiti, il turista tedesco Joseph Glautzmann dice: «Lo spostamento d'aria mi scaraventò contro il parapetto di poppa. Sentii le grida di terrore dei passeggeri ed ebbi la netta sensazione che il battello si stesse rovesciando. Mi gettai in acqua e nuotai disperatamente verso la riva vicina». Molti passeggeri imitarono il turista tedesco: si gettarono nel lago e nuotarono verso la costa dalla quale si stavano staccando i motoscafi delle squadre di soccorso.*

*Tra i passeggeri che raggiunsero la spiaggia a nuoto vi erano almeno trenta feriti. Gli altri feriti furono tratti in salvo grazie al pronto intervento delle squadre di volontari che raggiunsero il luogo della sciagura pochi minuti dopo il verificarsi dell'esplosione. Un marinaio del «Dams Ende» quantunque ferito ad un piede è riuscito a portare in salvo due bambine che l'esplosione aveva scaraventato nel lago a poca distanza assieme a lui. I feriti, molti dei quali presentavano gravissime ustioni sono stati ricoverati all'ospedale di Haderslev ed affidati alle cure del personale sanitario.*

*La maggioranza dei passeggeri del battello erano turisti danesi. Il battello, come si è detto, si stava dirigendo verso l'imbarcadero di un hotel. Il capitano Ristofte tentò di spingere la imbarcazione verso la spiaggia vicina ma le macchine distrutte dallo scoppio non risposero ai comandi.*

*Il «Dams Ende» aveva una capacità di sessanta persone. Tuttavia si calcola che più di ottanta persone fossero state imbarcate alla partenza. Alle operazioni di soccorso ha partecipato un elicottero della Marina che ha provveduto a trasportare d'urgenza all'ospedale i feriti più gravi.*

*Allo scoppio hanno assistito numerose persone che dalla spiaggia stavano osservando il passaggio del battello. «E' stata una cosa terribile» ha detto una ragazza di Haderslev «tutto sembrava normale a bordo della nave. Ad un tratto si è udita una esplosione ed il battello si è squarciato. Ho ancora nella memoria la visione dei corpi dei passeggeri scaraventati in aria dallo scoppio».*

*Ecco, secondo le ultime informazioni, come sarebbe avvenuta la sciagura: l'imbarcazione stava tornando ad Haaerslev dopo una gita ad un restaurant situato sull'opposta sponda del lago. Dieci minuti dopo che il battello aveva lasciato Dams Ende, la conduttura del carburante dal serbatoio al motore aveva cominciato a perdere. Il Il comandante Ristofte aveva cercato di procedere ad una riparazione di emergenza ed un passeggero si era offerto di dare una mano. Si era proceduto ad una tamponatura sommaria consistente nello stringere con una fascia la parte del tubo che perdeva, ma era anche necessario che i due uomini tenessero ferma con le loro mani questa fasciatura. Qualche goccia di carburante continuava però a cadere e in capo ad una decina di minuti il calore generato dal motore in azione faceva esplodere il serbatoio del carburante.*

*Il battello si trovava allora a circa un chilometro dalla costa. Le fiamme si appiccavano al tendone che copriva la tolda e invadevano il ponte vicino alle panche dove erano appesi salvagente e cinture di salvataggio, e fallivano i tentativi del comandante di gettare in acqua il tendone. In pochi secondi il «Dams Ende» era avvolto dalle fiamme e scoppiava: i passeggeri presi dal panico cominciavano a gettarsi in acqua.*

*A Haderslev sono state alzate le bandiere a mezz'asta. La radio danese ha sospeso i programmi di musica leggera*

**U. P. I.**

### Interrogato da Modigliani il fratello della Martirano

Roma, 8

Il giudice istruttore Roberto Modigliani, che sta conducendo l'istruttoria per la morte della signora Maria Martirano, ha interrogato stamani per un'ora, il signor Luigi Martirano, fratello della vittima.

Dato il segreto istruttorio non si conoscono le contestazioni che Modigliani ha rivolto al testimone; tuttavia sembra che il fratello della signora Martirano sia stato interrogato in relazione alla puntualizzazione della figura del «quarto uomo».

UN INDIVIDUO SOSPETTO NOTATO PRESSO BOLZANO

# *Ha raggiunto l'Italia l'assassino di Innsbruck?*

## Blocchi volanti dei Carabinieri in Alto Adige

Vienna, 8

Il comando della Guardia di frontiera italiano al Brennero ha informato oggi la direzione della polizia austriaca di Innsbruck dichiarando di aver visto aggirarsi nei pressi di Bolzano un individuo i cui dati corrisponderebbero a quelli che la polizia austriaca e i giornali di qui hanno fornito in relazione con il delitto avvenuto nel Tirolo nella zona di Mutteralm, dove notoriamente un turista inglese è rimasto ucciso, la scorsa settimana, ed una turista, pure inglese, è stata gravemente ferita.

La descrizione che la donna, trasportata all'ospedale, ha fatto dell'assassino, corrisponderebbe a quella fornita da più testimoni alla polizia di Bolzano. Ai molti particolari che la polizia aveva già reso noto, si aggiunge ora un fatto nuovo: l'uomo visto nei pressi di Bolzano portava sulle spalle un sacco da montagna seminuovo. Solo oggi si è appreso che anche il turista britannico assassinato, il signor Marmoy, aveva con sè un sacco da montagna quando si recò a fare la tragica passeggiata. I giornali di Vienna pubblicano oggi delle fotografie di questo sacco da montagna al fine di aiutarne la identificazione.

Fra le cose rinvenute nei pressi del luogo del delitto mancava tale sacco. Può anche darsi che si tratti di una coincidenza. E' appurato che il comando di polizia austriaco non ha mai escluso che lo uccisore abbia raggiunto immediatamente il territorio italiano, dopo aver consumato il delitto, sviando così le tracce della polizia.

Quando il comando di polizia italiano venne informato di questa eventualità domenica mattina, l'assassino aveva già guadagnato tempo e avrebbe potuto benissimo raggiungere il territorio italiano. Nel sacco da montagna scomparso si trovavano i passaporti dei due turisti inglesi. L'assassino ha però abbandonato i passaporti sull'erba, sul luogo del delitto.

Le tracce conducono oggi in tre direzioni: una verso la Baviera dove nella zona di Gmain viene denunciata la scomparsa di un pazzo che potrebbe essere identificato con l'uomo che ha sparato proditoriamente contro i due inglesi. Una seconda traccia conduce verso la zona montagnosa vicino a Innsbruck, dove una persona può sempre nascondersi facilmente tra le rocce, come fece qualche anno fa il «mostro» Guido Zingerle. La terza traccia è quella che conduce verso Bolzano.

Gli inquirenti sono stati messi in allarme da alcune segnalazioni pervenute dapprima da Appiano, sulla nazionale del Passo della Mendola, e quindi da Campegno, sulla strada di Nova Ponente. Un giovane che indossava pantaloni scuri, una camicia rossiccia e calzava scarponi da montagna e recava sulle spalle un sacco quasi nuovo, era stato notato in una osteria di Appiano, dove aveva consumato un pasto frugale e si era subito allontanato. Alcune ore più tardi, due contadini di Campegno informavano quasi contemporaneamente la Squadra mobile di aver scorto un uomo delle stesse caratteristiche, camminare solo sulla strada. Il suo sguardo smarrito ed allucinato li aveva colpiti.

I carabinieri hanno inoltre stabilito dei blocchi volanti sulle strade principali dell'Alto Adige per controllare i documenti dei passanti. Pattuglie della Polizia italiana stanno battendo tutta la zona.

LA CANTANTE VUOLE LIBERARSI DEL «PROCURATORE»

# Marisa Del Frate ha scelto la libertà

Roma, 8

La cantante Marisa Del Frate è ancora nascosta. «Spero mi faccia almeno una telefonata, onde poter risolvere le preoccupazioni e le possibili penali che si stanno addensando sulla cantante» — ha dichiarato oggi il legale della Del Frate, avv. Emanuele —. Marisa Del Frate infatti ha per domani sera un impegno con la Televisione e molti obblighi contrattuali per il mese in corso.

Nessuna notizia della cantante è pervenuta al suo procuratore Carlo Martino Guidarini. La più recente testimonianza relativa agli «ultimi movimenti» della cantante è data da alcuni conoscenti che videro la giovane alle ore 24 del giorno 6 luglio, passeggiare lungo via Veneto, costeggiando il Caffè de Paris.

La scomparsa di Marisa Del Frate, da anni legata alla procura d'affari di cui è titolare il signor Carlo Maria Guidarini, sembra stia uscendo del tutto dall'ipotesi del colpo pubblicitario, per strutturarsi nei limiti di una decisione presa dalla cantante onde interrompere del tutto il rapporto artistico che la lega al Guidarini. Marisa Del Frate, con ogni probabilità, aveva stabilito da tempo di procedere a questa rottura. Il Guidarini, meglio noto negli ambienti come monsieur Charles Martin, conobbe la Del Frate qualche anno fa allorchè era titolare di compravendita di stoffe. La Del Frate, prima di rivelare qualità canore di sì gran rilevanza, gli fu collaboratrice fedele. Il Guidarini, intuite le possibilità artistiche della signorina Del Frate pose in opera ogni accorgimento per valorizzarle, ottenendo in cambio, come contropartita, la rappresentanza delle prestazioni della cantante e la sua amicizia. L'anno scorso, durante il «Rallye del cinema», Charles Martin ebbe a bisticciarsi con presunti denigratori della sua amministrata. Nelle recenti settimane, il dissidio con Marisa deve essersi acuito.

### Diminuita sensibilmente la tiratura dell'Unità

Roma, 8

Dal 1953 ad oggi la tiratura e la vendita dell'Unità, salvo punte eccezionali in particolari congiunture di favore, sono andate progressivamente diminuendo. Lo ha ammesso chiaramente l'on. Ingrao nel recente convegno nazionale indetto per il lancio del «mese» della stampa comunista; lo ha confermato nel suo intervento critico l'ex direttore dell'«Unità» Reichlin, e ne ha accennato, sempre nella stessa occasione, persino l'on. Togliatti, nel suo discorso conclusivo.

L'agenzia Continentale, invece, è in grado di supplire alle omissioni volontarie dei dirigenti comunisti affermando che dalle circa 400.000 copie quotidiane che l'«Unità» riusciva a tirare nelle più favorevoli stagioni del 1953, oggi è scesa ad una tiratura media che non supera, ogni giorno, le 100.000 copie. La giustificazione ufficiale addotta nel convegno è che sono diminuti anche gli iscritti al partito.

# RADIO e TELEVISIONE

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.40: Lezione di lingua portoghese - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - Crescendo - 11: L'Altalena delle vacanze - 11.30: Musica sinfonica - 12.10: Orchestra - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - Appuntamento alle 13.25: Piccolo club - Lanterne e lucciole, punti di vista del cavalier Fantasio - 14.15: Novità di teatro e cronache cinemat. - 15.45: Lavoro italiano nel mondo - 16.05: Le opinioni degli altri - 16.15: Girandola e Tour de France - 17.15: Orchestra - 17.30: Programma per i ragazzi: «Il cuore dell'Africa» - 18: Complessino leggero - 18.15: Fonomontaggio - 18.45: Università internazionale Marconi - 19: Concerto da camera - 19.30: Fatti e problemi agricoli - 19.45: L'avvocato di tutti - 20: Valzer celebri - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21.10: «Il duca d'Alba», di Donizetti, direttore Th. Schippers. Nell'intervallo: Posta aerea - 23.15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

### II PROGRAMMA

9: Capolinea: Diario - Notizie del mattino - Una musica per ogni età: dedicata ai quarantenni - Parole in musica - Le favole di Fred - 10: Ore 10: Disco verde: Poltrona girevole - Dal Trio Lescano ai Platters - Dizionarietto dei perchè - Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti - 13: Il signore delle 13 presenta: Sì o no? - Musica in celluloide - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono - Quadrante della moda - Il discobolo - 14: Il teatrino delle 14: Lui, Lei e l'altro - 14.45: Voci di ieri, di oggi, di sempre - 15: Panoramiche musicali - 15.45: Angolo musicale - 16: Canzoni presentate al Festival di Napoli - 16.30: Solisti alla ribalta - 17: Concerto di musica operistica - 18.10: Tour de France - 18.15: Ballate con noi - 19: Vecchio pianino, piccolo canzoniere della nostalgia - 19.30: Tastiera - 20: Radiosera - 20.40: Cantanti alla moda - 21: «I testimoni», di Cecil. Al termine: Ultime notizie - 23.15: Il giornale delle scienze.

### III PROGRAMMA

19: Il problema della sociologia oggi - 19.30: Vita culturale - 20: L'indicatore economico - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Brahms - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: Il processo Ramorino - 22.10: Haendel in Italia - 22.50: «L'esperimento», di Bertolt Brecht.

### LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con la rassegna della stampa nazionale e internazionale sui problemi della regione - 12.10: Terza pagina - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Il proverbio della settimana» di Gianfranco d'Aronco - 18: J. S. Bach: «Il clavicembalo ben temperato», libro 2.o, preludi e fughe: n. 23 e 24, clavicembalista Wanda Landowska - 18.10: Dino Dardi: «Incontro con i giovani»: Guido Rosada - 18.25: «Un'ora in discoteca», un programma proposto da Bruno Bidussi, trasmissione a cura di Guido Rotter - 20: La voce di Trieste con la rubrica «Il Porto» a cura di Italo Orto. — *Programmi in rete:* 11: «L'antenna delle vacanze» a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi.

### TELEVISIONE

17: La TV dei ragazzi: a) Zurlì, mago del giovedì - b) Giramondo - 18.30: Telegiornale - 18.45: Vecchio e nuovo sport - 19.05: Lezione di lingua inglese - 19.35: Programma musicale - 20: La pittura del 600 a Venezia - 20.30: Tic-Tac - Segnale orario - Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia - 22.05: Programma musicale - 22.45: Ripresa diretta di uno spettacolo di varietà - 23.30: Telegiornale.

*Il commissario Camillo Boffito e la signora Laura Grimaldi hanno dato vita giovedì scorso a una emozionante puntata della «Sfida al campione» sul tema dei «gialli». Ora hanno superato la prova dei cinque milioni e la sfida riprenderà stasera ancora più avvincente perchè la conquista dei gettoni è ormai consolidata e sarà da vedere quale dei due concorrenti finirà con il perderli.*

# CRONACHE SPORTIVE

AL GIRO DI FRANCIA FATALE LA TREDICESIMA TAPPA

# Gaul e Bobet stremati cedono a Baldini venti minuti

## Penosa crisi dei due ex favoriti - Primo al traguardo Anglade - Il belga Hoevenaers nuovo leader

**Aurillac, 8**

Finalmente con la tredicesima tappa del Tour è venuta la attesa selezione. Vittime illustri Gaul e Bobet che sono giunti dopo 20'40" da Anglade, il vincitore di tappa. Sette sono stati gli uomini che hanno dominato la tappa e fra questi figura anche Ercole Baldini che grazie alla sua impresa è balzato al quarto posto in classifica generale. Vermeulin ha perso la Maglia gialla ed il belga Hoevenaers è il nuovo leader. Perciò si può ben dire che i 219 chilometri da Albi ad Aurillac hanno avuto un peso importante ai fini della classifica generale totalmente cambiata da cima a fondo.

Henry Anglade, il vincitore di tappa e neo-campione di Francia, ha dichiarato all'arrivo: «E' stato uno dei tratti più duri del Tour. Le colline sono sta-

**ORDINE DI ARRIVO**

| | |
|---|---|
| 1) ANGLADE (C-M) | 6,12'19" |
| con l'abb. | 6,11'19" |
| 2) Anquetil (Fr.) | 6,12'19" |
| con l'abb. | 6,11'49" |
| 3) Bahamontes (Sp.) | » |
| 4) Robinson (Int.) | » |
| 5) Adriaenssens (B.) | 6,12'24" |
| 6) Mahé (O-S-O) | » |
| 7) Baldini (It.) | 6,12'29" |
| 8) Hoevenaers (Bel.) | 6,16'11" |
| 9) Manzaneque (Sp.) | » |
| 10) Bergaud (C-M) | » |
| 11) Pauwels (Bel.) | » |
| 12) Rivière (Fr.) | » |
| 13) Brankart (Bel.) | » |
| 14) Dotto (C-M) | 6,22'22" |
| 15) Busto (C-M) | 6,25'58" |
| 16) Gaul (Ol.-Luss.) | 6,32'59" |
| 17) Bobet (Fr.) | » |
| 18) Privat (Fr.) | » |
| 19) Plankaert (Bel.) | » |
| 20) Darrigade (Fr.) | 6,34'36" |
| 21) Falaschi (It.) | 6,34'54" |
| 22) Friedrich | 6,35'10" |
| 23) Schellenberg | » |
| 24) Vermeulin | » |
| 25) De Jongh | 6,35'54" |
| 26) San Emeterio | » |
| 27) Kersten | 6,35'58" |
| 28) Reitz | 6,37'31" |
| 29) Ussey | 6,37'59" |
| 30) Picot | 6,44'29" |
| 31) Giannoni (It.) | » |
| 32) Le Bahetel | » |
| 33) Cestari (It.) | » |
| 34) Rohrbach | » |
| segue un plotone di 55 corridori col tempo di Picot | 6,44'29" |
| 90) Gomez Del Moral | 6,41'11" |
| quindi fuori tempo massimo: | |
| 91) Bouvet | » |
| 92) Stablinski | » |
| 93) Saura | » |
| 94) Galdeano | » |
| 95) Everaert | » |
| 96) Berender | » |
| 97) Van Est | » |
| 98) Gauthier tutti in | 6,50'13" |

te più dure dei passi pirenaici. In certi punti poi si andava nemmeno a passo d'uomo. E poi il caldo... qualcosa di asfissiante! Non so nemmeno come gliel'ho fatta».

Gaul non aveva il fiato per parlare, all'ingresso del velodromo era in lacrime e dopo il traguardo sembrava dovesse svenire da un momento all'altro.

Il caldo è stato l'elemento determinante della corsa che

**CLASSIFICA A SQUADRE**

| | |
|---|---|
| 1) BELGIO in ore | 208,21'09" |
| 2) Francia | 208,50'09" |
| 3) Centre-Midi | 208,53'17" |
| 4) Spagna | 209,02'54" |
| 5) Ovest-Sud-Ovest | 209,13'44" |
| 6) Italia | 209,16'14" |
| 7) Parigi-Nord-Est | 209,20'29" |
| 8) Svizzera-Germ. | 210,07'09" |
| 9) Internazionale | 210,19'00" |
| 10) Olanda-Lussem. | 210,19'00" |

ha avuto inizio alle 10.40 con 105 partenti. Stremati dal caldo, sette corridori si sono ritirati, lasciando in gara 98 compagni: Martin Van Den Borgh (Olanda), Emmanuel Plattner, Ernst Ecuyer e Attilio Moresi (Svizzera), René Pavard (Paris-Nord-Est), Michel Dejouhannet (Centre-Midi) e Louis A. Giano (Spagna).

Fin dall'inizio, l'inglese Brian Robinson dimostra intenzioni gagliarde e attacca a Sorèze. Viene beccato tre volte dal grosso che gli arriva di dietro, ma non si scoraggia. La velocità dei contrattacchi fa sì che il campo, dopo 47 chilometri, si scinda in due. Robinson taglia ancora la corda insieme al belga Adriaenssens al 50.o chilometro e a mezzo venti secondi in pochi chilometri. Si accompagnano poi ai fuggiaschi Darrigade e Privat, della nazionale francese, Busto e Dotto (Centre Midi) e Mahe (Ovest-Sud-Ovest).

Indietro, pedala la comitiva, capeggiata dagli italiani. Vittima della calura atroce è lo svizzero Plattner che già si trova in cattive condizioni di salute. Col suo ritiro, rimangono in gara 104 uomini.

Il gruppo dei sette in fuga, con alla testa Robinson, conti- Rodez (78.o chilometro della tappa) porta il proprio vantaggio a forzare l'andatura e a gio sul grosso è ben quattro minuti. Al rifornimento, nello abitato, transita per primo Robinson. Senza attardarsi a mangiucchiare qualcosa, l'inglese conserva il cibo e continua a gagliarda andatura. Il vento, contrario, ostacola i girini. Il grosso si era diviso intanto in due, rimanendo però tutto insieme prima di raggiungere Ro-

des. Non sembra che si sforzi per raggiungere i sette in fuga.

A Villecomtal (104.o chilometro della tappa) il distacco del gruppetto guidato da Robinson si riduce a 3'10". I sette rallentano, affaticati dalla calura e contrastati nella marcia dal forte vento. Tutto il ritmo del giro diminuisce sensibilmente. A Villecomtal, infatti, con 100 chilometri di strada da fare, comprendente due sensibili salite, già si registra un ritardo di 18 minuti sul ruolino di marcia.

Da Villecomtal la strada comincia a diventare dura, per lo avvicinarsi del primo ostacolo della giornata, il Poissal (colle di 516 metri). La salita è corta ma è la più ripida finora affrontata dai girini. Al passaggio da Villecomtal un gruppetto si stacca dal grosso. Ne fanno parte Anquetil, Baldini e Bahamontes. Essi inseguono energicamente i sette in fuga e a due chilometri dalla sommità del Poissal ne distano soltanto un minuto. Un altro gruppo di inseguitori, capeggiato da Gaul si stacca a sua volta dal gruppo e segue i sette di Robinson con un distacco di 2'30". Gaul, sorpreso dalla fuga di Anquetil, Baldini, Bahamontes, tenta di raggiungere i tre prima che si arrivi in cima alla salita.

Presso il culmine della salita i sette fuggiaschi vengono raggiunti dal gruppetto di Anquetil. In testa si trova Jean Dotto (Centre-Midi), a mezza ruota Bahamontes e a 10 secondi Robinson. Precedono il grosso di tre minuti. Oltre ai sette fuggiaschi iniziali, a Bahamontes, Baldini e Anquetil, sono ora in testa anche Henry Anglade e Louis Bergaud (Centre-Midi).

Gaul, visibilmente sopraffatto dal caldo, perde continuamente terreno insieme ai suoi. A Entraygues (a 94 chilometri dall'arrivo), il gruppo di Gaul segue i battistrada con un ritardo di 3'30".

Bobet, tre volte vincitore del Tour, lascia poi da solo il gruppo di Gaul e si lancia allo inseguimento dei fuggiaschi. Gaul e i suoi accelerano, ma accelerano anche quelli della avanguardia, sicchè la distanza non diminuisce. Bobet invece con un paio di chilometri riduce già a due minuti il suo distacco dal gruppo di testa.

Bobet viene ripreso ai piedi della seconda salita della tappa, il Montsalvy (m. 780).

Privat e Darrigade vengono lasciati indietro dal gruppo di testa durante la dura salita del Montsalvy, mentre Bahamontes scatta avanti. Lo spagnolo passa per primo alla sommità del colle, Anglade passa secondo, a 40" dopo è terzo Robinson, con un ritardo di 1'30" rispetto a Bahamontes. Poi vengono gli altri nove.

Gaul, indietro, viene ulteriormente ritardato da una foratura e raggiunge il culmine del Montsalvy 5'05" dopo Bahamontes. Bobet, provato dallo sforzo precedente, si trova ancora più indietro.

Nella discesa dal Montsalvy si raggruppano in testa nove corridori, e cioè Baldini, Robinson, Bahamontes, Adriaenssens, Anquetil, Anglade, Dotto, Bergaud (Centre-Midi) e Mahe (Ovest-Sud-Ovest). A 36 chilometri dall'arrivo il gruppo ha 4'25" di vantaggio sui sei inseguitori (Hoevenaers, Pauwels, Brankaert, Rivière, Busto e Manzaneque). Dopo sei minuti vengono Plankaert, Bobet e Privat. Ancora più indietro, coi lineamenti contratti dallo sforzo, procede Gaul con un minuto di ritardo sul sei, il quale si ferma anche ad una fontana per rinfrescarsi. La Maglia gialla, Vermeulin, è ancora più indietro ed il suo primato corre pericolo.

Poco dopo Dotto, sopraffatto dal caldo, rallenta e resta indietro. Il gruppo di testa viene così ridotto a otto uomini.

Gaul continua a perdere terreno e di tanto in tanto procede a zig-zag, presso che esausto. A 30 chilometri dal traguardo ha oltre 13 minuti di distacco dai fuggitivi.

In testa Dotto cade e perde contatto, tanto che al 178.o chilometro ha un distacco di 2'30" dal gruppo Baldini-Anquetil. Anche Bergaud rimane distanziato. Nel mentre Busto sparisce dal gruppo di Rivière che supera poco dopo Dotto. Lo scarto tra i due gruppi è a questo punto di 3'30".

Intanto Baldini, informato della crisi in cui si dibattono Gaul e Bobet, scatena l'offensi-

**CLASSIFICA GENERALE**

| | |
|---|---|
| 1) HOEVENAERS in | 69,20'33" |
| 2) Anglade (C-M) . a | 3'43" |
| 3) Mahé (O-S-O) . a | 5'15" |
| 4) Baldini (It.) . a | 7' |
| 5) Bahamontes (Sp.) a | 7'04" |
| 6) Anquetil (Fr.) . a | 7'27" |
| 7) Adriaenssens (B.) a | 7'58" |
| 8) Rivière (Fr.) . a | 9'51" |
| 9) Robinson (Int.) . a | 12'05" |
| 10) Pauwels (Bel.) . a | 12'13" |
| 11) Vermeulin (P-N-E) a | 15'11" |
| 12) Brankart (Bel.) . a | 19'53" |
| 13) Manzaneque (Sp.) a | 21'32" |
| 14) Bergaud (C-M) . a | 21'51" |
| 15) Dotto (C-M) . a | 26'04" |
| 16) Desmet (Bel.) . a | 27'13" |
| 17) Gaul (Ol.-Luss.) a | 27'51" |
| 18) Bobet (Fr.) . a | 31'35" |
| 19) Plankaert (Bel.) a | 35'08" |
| 20) Privat (Fr.) . a | 35'23" |
| 21) Busto . a | 36'46" |
| 22) Falaschi . a | 36'49" |
| 45) Fabbri . a | 59'26" |

va tirando a perdifiato il gruppetto di testa. Il campione italiano non chiede i cambi e per lunghi chilometri trascina i suoi compagni di fuga. La sua azione ha una potenza sbalorditiva. Il ritardo di Gaul sta assumendo proporzioni allarmanti e tocca già il quarto d'ora.

I sette uomini al comando entrano insieme all'ultimo chilometro. Bahamontes opera uno scatto improvviso prendendo 20 metri di vantaggio che vengono però quasi subito annullati da Robinson, Anglade e Anquetil. Baldini rimane distanziato per la rottura del cambio proprio mentre stava mutando il rapporto per disporsi per la volata. Allo sprint il campione di Francia Anglade impone il suo migliore spunto e batte Anquetil. Il gruppo di Riviére giunge con circa 5 minuti di ritardo, mentre Gaul e Bobet tagliano il traguardo dopo 20'40" dal vincitore. Il belga Hoevenaers, che arriva con lo stesso tempo di Riviére, succede a Vermeulin e conquista così la Maglia gialla. La media della tappa è stata di 35.292 orari.

Il grande sconfitto del giorno è Charly Gaul. Nella tappa di ieri, il vincitore del Giro d'Italia è stato preso da una cotta catastrofica. Baldini ha infierito sul rivale animando l'offensiva

## Pizzali campione degli «stayer»

**Milano, 8**

Pizzali si è riconfermato degno del titolo di campione di Italia conquistato lo scorso anno sulla stessa pista. Allenato alla perfezione dal maestro dei mezzi meccanici, il francese Pasquier, l'atleta a fine gara, non ha voluto fare alcuna dichiarazione. Non così Pasquier, secondo cui Pizzali, data la sua ancora giovane età, nel giro di un paio di anni potrebbe essere il più grande «stayer del mondo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Pizzali (Pasquier) che copre nell'ora km. 77.273, 2) Lovisetto a cique giri, 3) Pugi a sei giri, 4) Guerrini a sei giri, 5) Ferri a nove giri.

Nella serata si sono svolte le prove di velocità professionisti. Hanno vinto le batterie: Pesenti, Sacchi, Maspes e Ogna. Hanno vinto i recuperi: Lombardi e Morettini. I recuperi dei dilettanti sono stati vinti da Marosi, Gianotti e Damiano. La finale dei recuperi è stata vinta da Damiano, davanti a Gianotti e a Marosi; i primi due entrano nei quarti di finale unitamente ai sei vincitori degli ottavi.

I recuperi della velocità allievi sono stati vinti da Zanyedesci, Capra, Pambieri, Scarin e Paris. In seguito sono state disputate due finali dei recuperi allievi che hanno visto le affermazioni di Pambieri e di Capra, i quali entrano nei quarti di finale

Inseguimento dilettanti. Prima semifinale: 1) Vallotto in 4'59"2, media km. 48.196; 2) Arienti in 5.07" media 46.905 Seconda semifinale: 1) Testa 4'599"2, media km. 48.196; 2) Costantino 4'59"3, media 48.064.

Frane Testa ha vinto il titolo italiano di inseguimento dilettanti con il tempo di 4'59"6 alla media di km. 48.064. Secondo si è classificato Vallotto in 5'11" media 46.300.

Trotto a Montebello

## I nostri favoriti nelle corse di stasera

Un convegno di corse è in programma questa sera all'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 20.45. Saranno disputate otto corse e di queste almeno tre si distinguono. Sono precisamente il Premio dei Viaggi, il Premio delle Partenze e il Premio del Turismo; in ognuna di esse figura il protagonista dal nome illustre. Gigetto, Splendidus e Ragno, saranno le maggiori attrazioni delle tre corse. Indicativa sarà la prestazione del «quattro anni» Splendidus che si misurerà con avversari di confermato valore quali Jackson, Niccolino e Latisana. Ragno, che avrà il vantaggio del numero più basso di partenza, si troverà di fronte al rientrante Ozzano, che assieme a Gufo dovrebbe rappresentare il maggiore pericolo per il piccolo velocista.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Comitive:* Udinella, Gaucho, Teobromina. *Premio dei Viaggi:* Gigetto, Dulia, Ebou. *Premio degli Arrivi:* Mafra, Olocausto, Francolina. *Premio delle Partenze:* Splendidus, Jackson, Niccolino. *Premio dei Campeggi*, 1.a div.: Berghetto, Giaguar, Chinuccia. *Premio dei Campeggi* 2.a div.: Cervetta, Aldifà, Bakelite. *Premio dei Gitanti:* Freno, Rigogliosa, Pagana. *Premio del Turismo:* Ragno, Gufo, Ozzano.

## Vittoria di Folley

**Fresno (California), 8**

In un incontro pugilistico svoltosi ieri sera, il peso massimo americano Zora Folley, sfidante n. 2 del campione del mondo, ha battuto per k. o. alla quarta ripresa il connazionale Alvin Williams. Folley ha abbattuto l'avversario a 2'47" del quarto round con un destro.

*IL PIU' AUDACE STADIO NAUTICO DEL MONDO*

# Sul lago vulcanico di Albano scivoleranno gli scafi olimpiaci

## Un moderno villaggio sorge sulle rive lacustri - Le opere stradali e gli impianti tecnici Corsie lunghe duemila metri con boe non ancorate - Una torre per le giurie

**Lago di Albano, 8**

Il cratere vulcanico, divenuto nel corso dei secoli, l'attuale lago di Albano, ospiterà per le olimpiadi del 1960 gli scafi dei sette tipi delle specialità di punta e coppia ed i pagaiatori delle canoe.

Sin dal 1932 la Federazione italiana canottaggio aveva presentato al Coni un progetto che proponeva la costruzione, nella zona dell'Eur-Magliana, di uno stadio nautico atto ad ospitare gare internazionali di canottaggio ed altri sport d'acqua. Quando si trattò di decidere su quale specchio d'acqua si sarebbero svolti i Giuochi remieri del 1960, da molte parti venne raccomandata l'attuazione del progetto. Con la vecchia proposta della Magliana vennero anche quelle dei Comuni di Sabaudia (dove sono presentemente gli impianti remieri della Marina militare), di Bracciano e d'Orbetello.

L'unico centro nautico funzionante del Lazio, e di Roma in particolare, è il lago di Albano; pertanto il Coni, adducendo che la spesa per la costruzione dello stadio nautico avrebbe aumentata la cifra dei 18 miliardi, che si presume saranno spesi per i Giuochi del 1960, scartò definitivamente il vecchio progetto Magliana-Eur e con esso anche le proposte di Sabaudia, Bracciano, eccetera. Questo dopo che nella zona della Magliana erano stati fatti studi ed interpellati molti tecnici, tutte cose che, sembra, siano costate al Coni diversi milioni. Venne dunque scelta la zona di Castelgandolfo e quale campo di gara il lago di Albano. Si diede inizio alla fase progetti e, non appena questi furono approvati, cominciarono i lavori in appalto.

Dobbiamo alla cortesia del segretario della Federazione canottaggio ed all'ing. Peccia, dell'Ufficio impianti sportivi del Coni, le note che qui si espongono sullo stato dei lavori.

Si è dovuto anzitutto procedere all'esproprio dei terreni sui quali costruire le attrezzature fisse e le strade d'afflusso: circa 200 piccoli proprietari sono stati compensati ed a questi si è aggiunta la ditta concessionaria per l'esercizio della pesca nel lago stesso. Per inciso diremo che alla Magliana il proprietario era il solo Demanio. Quindi laboriose e lunghe trattative con i piccoli proprietari terrieri, altrettanto con i «pescatori» e con il Comune di Albano. Le strade, che da Roma per 26 chilometri portano al lago sono attualmente la Appia Pignatelli e la Appia Nuova. Queste proseguiranno con sbocchi sulle rive e saranno integrate da una galleria di 500 metri (progetto Vaselli) che decongestionerà il traffico a sensi unici.

Si sta sbancando una parte della riva lacustre, dove verrà costruito il villaggio olimpico. Ivi sono stati trovati dei massi e quindi ordine di sospendere i lavori per accertamento dei ruderi stessi. Le opere sono state poi riprese in quanto i tecnici hanno constatato che i blocchi di pietra non hanno particolare valore archeologico.

Il villaggio avrà due capannoni: in uno troveranno posto gli scafi per il canottaggio disposti su tre corsie, nell'altro le canoe disposte su quattro corsie. Verranno costruiti dei «box» nei quali ogni rappresentanza nazionale installerà i propri servizi organizzativi, il tutto sarà completato dagli impianti igienici-sanitari a disposizione dei vogatori. Sempre nella parte Est del lago verranno ubicate le tribune per il pubblico: una fissa con duemila posti ed un'altra smontabile per altre tremila persone. Sulla linea d'arrivo ci sarà la torre dei servizi tecnici, alta dodici metri, dove troveranno posto le giurie, gli arbitri, il fotofinish, radio, televisione, operatori cinematografici e fotografici.

Il problema più importante è però quello del campo di gara. Il lago consente — da Sud a Nord — una dirittura di 2000 metri. Questa deve avere sei corsie per il canottaggio e nove per la canoa. La profondità del lago, che nel punto massimo è di 180 metri, non permetteva, od almeno rendeva molto difficile l'ancoraggio sul fondo di cavi per agganciare le boe che delimiteranno le corsie. Si è perciò studiato e deciso di piazzare, ad un metro e mezzo sotto il pelo dell'acqua, una maglia metallica che sarà sostenuta da piccole boe in plastica colorata, ciò anche per ottenere una chiara visibilità da parte dei vogatori. Due cavi attraverseranno longitudinalmente il lago e saranno intersecati dalle corsie. La maglia metallica sarà bloccata, alla partenza, ai pali sui quali saranno ancorati i barchini ed all'arrivo ai sette pali delimitanti le corsie. Il sistema delle boe colorate eviterà dirottamenti e abbordaggi e nel caso questi dovessero verificarsi sarà facile ai giudici arbitri stabilire di chi le responsabilità.

Tutti gli impianti fissi avranno ubicazione nella zona sotto il paese ed il palazzo papale dominerà da un'altitudine di circa 400 metri tutta la zona olimpionica. La bellezza aspra del lago non sarà turbata in quanto le costruzioni non cambieranno nè la panoramica nè il perimetro del lago.

I lavori sono tutti ancora allo stato iniziale, reputiamo però che per l'agosto del 1960 essi avranno compimento in quanto per contratto le imprese dovranno rispettare le date fisse.

**v. m.**

LA TRAVAGLIATA STAGIONE DEI REINGAGGI DI CALCIATORI

# Tozzi riceverebbe dalla Lazio 35 milioni all'anno di solo premio

## Gratton dirotterebbe a Bologna - Erba e Bonafin al Palermo? - Il Vicenza si tiene Campana e Burelli - Poco chiara la posizione di Virgili - Agnelli domanda una settimana di tempo

*Il comandante Lauro, dietro pressioni di Frossi ha fatto pervenire alla Juventus una nuova richiesta per Corradi. Come è noto, il prezzo di cessione fissato dalla Juventus, e che aveva fatto interrompere le trattative, è stato di centoventi milioni ma, a questa seconda richiesta del Napoli, sembra che i milioni si siano ridotti a ottanta. Alla direzione juventina le notizie, che sono di fonte napoletana, non hanno ricevuto alcuna conferma. Risponde però a verità che nella serata di martedì scorso il presidente Agnelli, ha ricevuto la persona incaricata di condurre le trattative col comandante Lauro. Quindi qualche cosa di vero c'è. Il Napoli ha anche sondato il terreno al Genoa per avere Frignani (anch'esso incluso nel piano Frossi) ma tutto si è fermato anche qui al prezzo richiesto per il giocatore, che si aggira sugli ottanta milioni.*

*Le trattative per la cessione di Gratton dalla Fiorentina alla Roma, appena riprese, hanno subito una nuova battuta di arresto dovuta, questa volta, ad una richiesta che il Bologna ha fatto alla Fiorentina per avere la mezz'ala nazionale. Il Bologna è disposto ad effettuare uno scambio Rota-Gratton. Con la eventuale cessione di Cervato e, anche senza questa, la Fiorentina ha bisogno di un terzino destro e l'acquisto di Rota verrebbe a coprire appunto questo vuoto. D'altra parte il Bologna si sta preoccupando per coprire la falla aperta nel suo attacco, dalla partenza di Vukas, e quindi l'acquisto di Gratton si renderebbe molto utile. Le trattative, conosciute soltanto ora ma che devono datare da tempo, sarebbero già a buon punto. Unico possibile intoppo è che sul mucchio di milioni che la Fiorentina chiede come conguaglio, il presidente del Bologna non sembra troppo d'accordo.*

*L'Udinese ha portato a termine la seconda operazione della sua campagna di compravendite. Si tratta di un altro scambio, con altri milioni di conguaglio, che entrano nelle casse del sodalizio udinese. Il comm. Bruseschi, presidente dell'Udinese, ha portato a termine le trattative con il Genoa per lo scambio dei mediani Piquè (Udinese) e Delfino (Genoa). La firma del contratto fra i due presidenti, è già avvenuta e, salvo un imprevisto negativo responso della rituale visita medica alla quale saranno assoggettati i due giuocatori, l'affare può ritenersi già concluso. Non si sa ancora la cifra che ha pagato il Genoa per il conguaglio. Luciano Delfino, il nuovo mediano dell'Udinese, è nato nel 1932 ed ha giocato gli ultimi sette anni quale mediano destro titolare del Genoa, anche in occasione dell'ultima partita che i rossoblù hanno giuocato a Valmaura. Elemento che vanta quindi una vasta esperienza nella Serie A e che sarà, utile alla squadra udinese, specialmente se continua a liberarsi dei giovani e giovanissimi. Perchè un eventuale trasferimento di Giacomini è tutt'ora possibile poichè il ragazzo sembra abbastanza richiesto.*

*A Vicenza si incomincia a pensare di aver sbagliato il prezzo nel valutare il centroattacco Campana cento milioni e il terzino Burelli sessanta. Infatti il prezzo sparato dai dirigenti vicentini è troppo alto per cui le società, e non sono poche, che li hanno desiderati e che li desidererebbero, si sono ritirate, sospendendo le trattative. Tutto lascia pensare quindi che i due ragazzi resteranno vicentini anche per la prossima stagione a meno che, cosa non del tutto improbabile, il loro costo non scenda e di diversi milioni.*

*Il Bari, sempre alla ricerca di un centroattacco, fallite le trattative per avere Virgili dal Torino e Campana dal Vicenza, sembra che stia per trovarlo attraverso un complicato giro di scambi e di milioni. Si parla infatti con una certa insistenza, di una cessione di Erba al Palermo sulla base di 22 milioni. Il ricavato di tale cessione verrebbe versato al Bologna per ottenere il passaggio nelle file baresi del centroavanti Bonafin. Bologna e Bari diventerebbero così comproprietarie al cinquanta per cento del giuocatore. La duplice operazione, risulta bene avviata e con buone prospettive di giungere felicemente in porto.*

*Il Palermo è ritornato alla carica presso l'Inter per avere il portiere Pontel in prestito o definitivamente ma ancora una volta, la risposta è stata ambigua.*

*La Spal, come il Vicenza e il Padova, è sempre in attesa di vendere i suoi pezzi migliori: Rozzon, Morbello, Malatrasi. Continua intanto a comperare dei giovani ed ha perfezionato l'acquisto di Facchin dalla Mestrina e Picchi dal Livorno. Perfezionato pure il prestito con diritto a riscatto di Massei dall'Inter. Massei, che nei giorni scorsi non era riuscito a mettersi d'accordo col presidente della Spal sul premio di ingaggio, ha raggiunto ora l'accordo, grazie però all'interessamento dell'Inter, che ha voluto mettere le cose a posto, per evitare che l'oriundo mettesse in atto i suoi propositi, di lasciare definitivamente l'Italia per tornare in patria, oppure accasarsi presso qualche società straniera, avendo ricevuto diverse offerte, a questo proposito.*

*Nessuna novità al Milan; anche al Padova la situazione è immutata e non vi sono novità di rilievo, salvo la conferma ufficiale che il centro mediano Zannier è oggi tutto del Padova il quale ha riscattato dal Milan la quota parte di comproprietà che aveva il sodalizio milanese. Confermate anche le vendite della mezza ala Turatti (1933) e il centroavanti Bona (1936) al Pisa per 12 milioni complessivi.*

*Contrariamente alle notizie in circolazione da qualche giorno, sembra che il Torino non abbia ancora perfezionato il riscatto di Virgili dalla Fiorentina e che il condominio delle due società, nei confronti del giuocatore, sia ancora in atto. Sta di fatto che la Lazio, anch'essa come il Bari alla ricerca di un attaccante di chiara fama, ha pensato a Virgili e anzichè indirizzare la richiesta al Torino si è rivolta alla Fiorentina.*

*Pare infatti che, non più tardi di ieri l'altro, vi siano stati nuovi contatti fra i dirigenti laziali e quelli viola per uno scambio Tagnin-Virgili. La Fiorentina, che da tempo aveva dimostrato un certo interesse per Tagnin, ha risposto che farà conoscere al più presto la sua decisione. In attesa di ciò il prof. Silato, presidente della Lazio, avrebbe deciso di rinviare il suo viaggio a Milano, dove fra l'altro, avrebbe ritentato di rimorchiare a Roma Grillo o Bean. Ad ogni modo soltanto dopo la risposta della Fiorentina, sarà stabilito l'orientamento della società laziale, circa l'acquisto del tanto atteso attaccante.*

*Il presidente della Juventus è rientrato in sede. Sono state così riprese le trattative per l'acquisto e la cessione di alcuni giuocatori, ma nulla si sa ancora di definitivo. «Entro una settimana — ha dichiarato il dottor Umberto Agnelli — spero di poter comunicare qualche novità». Sono da escludere, almeno per ora, grosse sorprese. In linea di massima comunque è accertato, che gli obiettivi della Juventus sono, per il momento, il centromediano Cervato e il terzino Sarti. Dall'arrivo di entrambi, o di uno dei due, dipende anche la cessione di qualche elemento in soprannumero. In tal caso prenderebbe consistenza la possibilità di una cessione di Corradi al Napoli.*

*Mentre la campagna acquisti e vendite va avanti alla meno peggio, sta infuriando invece quella dei reingaggi. Al Napoli non appena rientrata la squadra dalla felicissima «tournée» americana, prima ancora del «rompete le righe» ha avuto inizio, e tutt'ora è in corso, la faccenda dei reingaggi. Per il momento è andata in porto soltanto quella di Gasperini perchè doveva sposare, mentre per il portiere Fontanesi, il presidente ha detto che, se vuole, può «trovarsi» una società disposta ad ingaggiarlo. Posio, Bertucci e Comaschi, hanno avuto una prima presa di contatto che sembra avviata a lieto fine, mentre sono in fila ad attendere Pesaola, Bugatti, Grego, Di Giacomo, Franchini e Beltrandi, con i quali si prevedono discussioni ad alto livello.*

*Ma, sempre a proposito di reingaggi, una notizia da fare restare a bocca aperta dallo stupore ci è arrivata fresca, fresca dal Brasile ma riguarda un nostro giuocatore. Tozzi della Lazio, che si trova in ferie al paese natio. Se è vero quello che è stato scritto, Tozzi batte tutti i record in materia di reingaggi. Infatti, dice il «Diario di San Paolo», non risulta che fra Tozzi e la Lazio siano sorti motivi di contrasto, dei quali si era sparsa la voce in Brasile. Il giuocatore in effetti era in attesa di un «anticipo» da parte della Lazio, anticipo che avrebbe dovuto assumere il suono di una accettazione da parte della società italiana, nei confronti delle elevate pretese economiche formulate da Tozzi per il rinnovo del contratto. Tutto ciò, precisa il giornale paulistano, è avvenuto nei giorni scorsi. Per cui Tozzi, è accertato giuocherà ancora per la Lazio per la stagione 1959-1960. Ora viene il bello. E' stato anche precisato, dal «Diario», che per l'occasione è stato battuto ogni precedente record in tema di ingaggio giuocatori. La Lazio infatti, avrebbe assicurato a Tozzi, un premio di riconferma di 35 milioni di lire, premio superiore a quello altissimo fissato dal Real Madrid per Alfredo Di Stefano che è di 33 milioni annui.*

## L'Inter a Malmoe vince per 3-1

**Malmoe (Svezia), 8**

L'Inter ha battuto stasera per 3-1 la squadra del Malmoe. Il primo tempo si era chiuso a reti inviolate. Il centro avanti dell'Inter Angelillo ha segnato il primo gol al 2' della ripresa. E' stato quindi la volta dell'ala sinistra del Malmoe, Svan, al 15'. Al 40' si è avuto un autogol del terzino destro svedese Lundquist ed infine la mezz'ala destra Masiero ha segnato il terzo punto per la squadra italiana a due minuti dalla fine.

## Caccia al tesoro per i motoscooter

La «Caccia nazionale al tesoro 1959», riservata ai conducenti di motoscooter di qualsiasi marca. indetta dalla B.P. italiana e organizzata dalla Federazione motociclistica italiana tramite le Unioni provinciali motociclistiche, sarà disputata a Roma il 3 ottobre preceduta da quindici gare eliminatorie fra cui quella di Trieste che avrà luogo l'8 agosto.

Per l'eliminatoria locale le iscrizioni vengono accettate dalla U.P.M. qui rappresentata dall'avv. Antonini (via Tor Bandena 1) che è coadiuvato dal sig. Priore. Poichè il numero dei concorrenti è limitato si pregano gli iscritti al Vespa Club, M. C. Ostuni e M.C.T. ad affrettare le iscrizioni. La «Caccia al tesoro» è dotata di ricchissimi premi: per le eliminatorie sono in palio un televisore, una radio portatile, una macchina fotografica eccetera, mentre al vincitore della finalissima è destinata una Fiat 600. I primi due classificati di ogni eliminatoria parteciperanno alla finalissima di Roma.

*ITALIA-FRANCIA PER LA COPPA DAVIS*

# Partono favoriti gli azzurri contro i tennisti di Francia

**Sanremo, 8**

La semifinale di zona europea della Coppa Davis tra Italia e Francia si disputerà da venerdì a domenica prossima sui campi del Tennis Club Sanremo, messi completamente a nuovo. Le tribune possono ospitare circa 3 mila spettatori. Le due squadre sono già da alcuni giorni a Sanremo. La comitiva degli italiani è composta da Marcello Del Bello ex azzurro, ora allenatore, da Nicola Pietrangeli, Orlando Sirola e Beppe Merlo cui si aggiungerà il capitano non giuocatore avv. Canepele. La squadra francese comprende i giuocatori Pierre Darmond, Jean Noel Grinda, Robert Haillet e Gerard Pillet, l'allenatore Paul Emil Remy e il capitano non giuocatore Belly Berthet.

Ambedue i capitani sono fiduciosi, pur non nascondendo quello francese che il pronostico vede favorita l'Italia.

I giuocatori sostengono allenamenti giornalieri dai 14 ai 20 set. Il leggero malessere che Pietrangeli aveva accusato ieri è prontamente scomparso. Le operazioni di sorteggio avranno luogo molto probabilmente oggi alle ore 17 e si svolgeranno nella segreteria del Circolo sanremese. Arbitro dell'incontro sarà lo svizzero Blondel.

Le gare, che saranno trasmesse in parte in Eurovisione, si inizieranno alle 14.30 nei giorni del singolare (venerdì e domenica) alle 16 il doppio (sabato). Si sono svolte nel pomeriggio le operazioni di sorteggio. Gli incontri sono i seguenti: venerdì, ore 14.15: Haillet-Pietrangeli e Darmond-Sirola; sabato, ore 15.15: Sirola e Pietrangeli-Pilet e Grinda; Domenica 12 luglio, ore 14,15: Haillet-Sirola e Pietrangeli-Darmond.

Per il titolo europeo

## Piazza a Benvenuti un magnifico dono

Il campione d'Europa dei pesi welter pesanti Nino Benvenuti ha superato brillantemente anche il terzo round dei festeggiamenti indetti in suo onore, dopo la riconquista del titolo europeo conseguita a Lucerna un mese fa. Prima è stato festeggiato dalla comunità triestina degli esuli istriani, poi ha ricevuto la medaglia dal Sindaco Franzil e, ieri sera, la Accademia Pugilistica Triestina, alla quale il Benvenuti appartiene, da quando ha messo i guanti per la prima volta, ha voluto circondare il suo campione da una manifestazione di simpatia. La riunione si è svolta in palestra e sono intervenuti il prof. Aldo Combatti presidente del Coni provinciale, il prof. Fausto Faraguna assessore allo sport, anche in rappresentanza del Sindaco e il comm. Angelo Cedolini presidente il comitato di Zona della F.P.I.

Dopo indovinate parole di augurio rivolte al campione dal prof. Combatti e dal prof. Faraguna, il presidente dell'A.P.T. Mario Piazza, ha consegnato a Nino il premio, promesso a Lucerna al campione, qualora avesse conservato il titolo. Benvenuti ha mantenuto la promessa e Piazza altrettanto; il campione ha ricevuto una macchina cinematografica a passo ridotto. Alla manifestazione erano presenti tutti i pugili dilettanti dell'A.P.T., i professionisti provenienti da questa palestra triestina, soci e invitati.

Il torneo Enal di calcio

## Festeggiata dall'Ilva la seconda vittoria

Nel corso di una riunione conviviale svoltasi in un ristorante del centro, calciatori e dirigenti sportivi dell'Ilva hanno festeggiato la brillante affermazione della squadra aziendale che per due anni consecutivi si è aggiudicata il titolo di compagine campione nel torneo calcistico organizzato dall'Enal. Per l'occasione, il presidente del Dopolavoro sociale, dott. Ezio Ageno, ha rivolto ai giocatori parole di plauso per la vittoria conseguita, consegnando ad ognuno una medaglia d'oro offerta dall'Ilva a ricordo della bella impresa sportiva.

Sabato prossimo sul campo sportivo di San Giovanni avrà luogo un incontro amichevole di calcio tra le squadre dell'Ilva e dell'Amministrazione Finanziaria. La partita si svolgerà in notturna con inizio alle ore 20.30 e sarà diretta dall'ex arbitro Antonino Martorana.

**Torneo tennistico di propaganda.** Il Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» indice ed organizza nei giorni 15-19 luglio sui campi di Barcola l'annuale torneo tennistico di propaganda, riservato ai giuocatori ed alle giuocatrici di 3.a categoria e non classificati. Le iscrizioni si ricevono sui campi di Barcola (tel. 23424) fino alle ore 18 del 12 corrente.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI SQUADRONI DEGLI STATI UNITI CON LE BOMBE «H»

# LONDRA ACCETTA GLI AEREI RIFIUTATI DAL GEN. DE GAULLE

## Quasi raddoppiato il contingente di armi atomiche americane nelle basi britanniche - Dibattito ai Comuni sulla politica estera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Londra, 8

Il Governo inglese ha accettato che i bombardieri americani muniti di bomba «H» che non potranno rimanere in Francia, in seguito a una decisione del generale De Gaulle, possano essere invece inviati su suoli britannici.

L'annuncio è stato dato oggi pomeriggio alla Camera dei Comuni dal Ministro della Difesa Duncan Sandys. Egli ha precisato che il comando strategico aeronautico europeo ha deciso che tale sistemazione è necessaria. Si è avuta dal Dipartimento di Stato americano una richiesta formale alla Granbretagna di ammettere sul suo suolo queste squadriglie e, per l'approvazione dei deputati conservatori, il Ministro della Difesa ha comunicato l'accettazione del suo Governo.

Gli squadroni USA saranno costituiti in parte da apparecchi da ricognizione ed anche da bombardieri. Gli apparecchi americani usufruiranno degli aeroporti che sono già stati concessi alle forze dell'Aeronautica americana. Il Ministro della Difesa inglese ha confermato nuovamente che il Governo degli Stati Uniti ha riconfermato gli accordi stipulati tra il Governo degli Stati Uniti e quello della Granbretagna circa l'uso delle basi aeree in quest'isola in periodi di emergenza. Questi accordi verranno naturalmente applicati anche ai nuovi squadroni americani, sì che gli accordi precisano che in caso di emergenza l'uso delle basi aeree statunitensi in Granbretagna verrà deciso congiuntamente dai due Governi.

Il generale Norstad, comandante supremo della Nato, ha deciso di iniziare immediatamente l'invio di bombardieri muniti di bombe «H» dalla Francia alla Granbretagna e alla Germania. Questo trasferimento avverrà immediatamente. Del totale di 250 apparecchi, 160 verranno stazionati nelle basi statunitensi in Granbetagna. Questo significa che il contingente di armi atomiche americane in Inghilterra verrà circa raddoppiato entro la fine della settimana, quando appunto il trasferimento sarà compiuto.

Il deputato George Brown, già Ministro laburista e portavoce dell'opposizione nelle questioni riguardanti la difesa, ha detto: «Il trasferimento di questi aerei dimostra che vi sono delle difficoltà all'interno della Nato». Brown ha quindi rivolto a Duncan Sandys due domande: 1) Quali misure si intendono prendere per superare queste difficoltà? 2) Di che natura, esattamente, sono le obiezioni francesi al mantenimento di questi aerei in Francia?

Duncan Sandys ha dichiarato, in risposta, chè il trasferimento degli aerei non ha nulla a che vedere con la situazione internazionale. Il portavoce dell'opposizione è allora nuovamente intervenuto per affermare: «Questi disaccordi tra la Francia e il comandante in capo della Nato potrebbero condurre alla rottura dell'alleanza atlantica. Pongo al Ministro una domanda precisa: si sono offerte alla Francia, per l'uso di questi aerei, le medesime condizioni che sono state fatte alla Granbretagna?».

Alla Camera dei Comuni si è avuto quest'oggi il dibattito sulla politica estera. Il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha espresso il suo punto di vista pieno di speranze sui risultati delle conversazioni ginevrine che verranno riprese lunedì prossimo. Egli ha sottolineato che la cosa più importante è quella di raggiungere un accordo, per quanto limitato, sul futuro di Berlino. Tanto più, egli ha precisato, in quanto tale accordo potrebbe aprire la strada a ulteriori progressi su altri problemi che la conferenza si è impegnata di affrontare. Raggiunto questo accordo anche limitato sulla questione di Berlino, tutti gli altri problemi potrebbero essere anche affrontati in un'eventuale conferenza alla sommità.

Aprendo il dibattito, il Ministro degli Esteri ha trattato prima quella parte della conferenza di Ginevra che riguarda gli esperimenti nucleari. Egli ha espresso un certo ottimismo considerando che quattro delle questioni più importanti che costituiscono il fondamentale disaccordo nei colloqui sono state risolte con soddisfazione. Viene sottolineato comunque che l'obiettivo principale dello Occidente rimane tuttora quello di raggiungere una messa al bando degli esperimenti nucleari e la creazione di un sistema di ispezione per gli esperimenti sotterranei: sistema di ispezione sufficientemente realistico da costituire un freno a potenziali intenzioni a rompere l'accordo.

Passando a parlare della conferenza ginevrina vera e propria, il Ministro degli Esteri ha precisato che, per quanto riguarda il problema della Germania, non si può dire che ci sia stato grande progresso. E' comunque già un passo avanti il fatto che le discussioni sul problema tedesco siano avvenute in un'atmosfera di franchezza e di cordialità.

Selwyn Lloyd ha ancora una volta ripetuto la tesi del Governo inglese, che è quella di continuare insistentemente a discutere le diverse questioni, perchè «col passare del tempo, potremmo anche accorgerci dell'esistenza di una possibilità di accordo su alcuni problemi». Egli ha sottolineato ed ha ricordato ai deputati che prima di raggiungere l'accordo sul trattato austriaco ci furono nientemeno che trecento incontri tra i due blocchi.

Circa una conferenza al vertice, che come si sa è sempre stata favorita dal Governo inglese, il Ministro degli Esteri ha dichiarato: «Dobbiamo procedere passo a passo. Il prossimo passo sarà quello di cercare di ottenere un successo nella prossima fase della conferenza dei Ministri degli Esteri. Potrà anche essere soltanto un successo limitato, ma esso potrà aprire la strada ad un incontro fra i Capi di Governo».

Per l'opposizione ha parlato il Ministro degli Esteri del «Gabinetto ombra» del partito laburista, Bevan, il quale ha espresso la sua soddisfazione per l'ottimismo del Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd sulla questione degli esperimenti nucleari. Egli ha auspicato naturalmente che gli occidentali non rinuncino alla possibilità di un incontro al vertice e successivamente ha voluto ripetere ancora una volta la posizione ufficiale del partito laburista nei confronti della bomba all'idrogeno.

L'intervento di Bevan ai Comuni in proposito acquista un sapore particolare, dato che domani, alla conferenza dei sindacati, che ha luogo all'isola di Man, verrà discussa la questione della bomba all'idrogeno. Come si sa, la direzione del partito laburista è favorevole a che la Granbretagna continui a possedere la bomba «H» e che vi rinunci soltanto come contributo alla formazione di un club non nucleare cui partecipino tutte le nazioni del mondo, ad esclusione degli Stati Uniti e della Russia. Ai Comuni quest'oggi Bevan ha dichiarato: «Noi non riteniamo che un improvviso smantellamento delle alleanze occidentali costituisca alcun contributo alla pace del mondo. Se il Governo britannico prendesse delle misure che conducessero alla distruzione delle alleanze occidentali, questo non sarebbe certamente un contributo alla pace, ma potrebbe precipitare il mondo nella guerra». Ciò significa che qualsiasi ripudio della bomba «H» non implica anche il ripudio delle alleanze occidentali.

Vice

## Confermata ad Ankara la visita di Segni e Pella

Ankara, 8

L'Ambasciatore Magistrati, nel corso di un colloquio odierno avuto con il Presidente del Consiglio turco Menderes e con il Ministro degli Esteri Zorlu, ha confermato l'accettazione del Presidente Segni e del Ministro degli Esteri Pella dell'invito di recarsi in visita in Turchia «probabilmente verso la metà di settembre».

A Palazzo Chigi

## Accordo di commercio firmato con il Paraguay

Roma, 8

Il Ministro degli Esteri italiano Pella e il Ministro degli Esteri paraguayano Raul Sapena Pastor, in visita ufficiale a Roma, hanno proceduto oggi a Palazzo Chigi alla firma di un nuovo accordo commerciale e di un accordo di pagamento tra i due Paesi. Si è conclusa così la visita ufficiale del Ministro degli Esteri del Paraguay giunto ieri a Roma aderendo all'invito rivoltogli dal Governo italiano.

Nel corso dei colloqui avuti con il Ministro Pella sono stati sottolineati i vincoli di tradizionale amicizia che uniscono i due Paesi e il comune desiderio di intensificare i rapporti commerciali e di stabilire una stretta collaborazione per la valorizzazione delle risorse economiche. Con il nuovo accordo commerciale firmato oggi vengono adottate disposizioni atte a facilitare un maggiore sviluppo dell'intercambio italo-paraguayano.

CONFERMATE LE NOTIZIE DEI TUMULTI A KRASNIK

# Gravi scontri in Polonia tra poliziotti e cattolici

### All'origine degli incidenti la progettata costruzione d'una chiesa contro il volere delle autorità - Numerosi feriti tra i dimostranti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Vienna, 8

*In un nostro dispaccio da Vienna annunciavamo ieri che in una località chiamata Krasnik Fabriczny, che si trova ad una trentina di chilometri da Lublino, in Polonia, erano scoppiati il 26 giugno gravi incidenti tra la popolazione locale e la milizia comunista.*

*La notizia viene oggi confermata da dispacci di agenzia da Varsavia e da alcuni giornali polacchi che forniscono dettagli a quanto avevamo già comunicato.*

*L'amministrazione provinciale di Krasnik aveva dato ordine, qualche tempo fa, di allontanare dalla piazza la statua della Vergine e la croce che i cittadini avevano eretto quale simbolo di una cappella che doveva qui sorgere e per la quale si stava raccogliendo il materiale. Tanto la statua della Vergine quanto la croce erano state erette provvisoriamente senza l'autorizzazione dell'autorità, la quale aveva precisato che il piano urbanistico non tollerava la costruzione di una chiesa in quel luogo.*

*A Krasnik manca effettivamente una chiesa, dato che la città è nuova e si è andata formando negli ultimi tempi intorno ad un agglomerato siderurgico che impiega varie migliaia di lavoratori. La costruzione di una chiesa era sentita dalle maestranze come una necessità insopprimibile; in attesa di realizzare il piano era stata appunto formata la cappella simbolica ridotta ai suoi elementi essenziali. Un comitato si era intanto formato per la raccolta dei fondi fra le maestranze. Attendendo il giorno della costruzione, un sacerdote officiava intanto regolarmente la Messa nella piazzetta dove era stata del resto già avviata una specie di cappella provvisoria munita di mattoni e materiale raccolto frettolosamente. La chiesa è sorta praticamente nel giro di poche giornate e prima che l'autorità se ne accorgesse i muri erano già innalzati. Mancava naturalmente ancora molto perchè la chiesa fosse completa.*

*L'autorità è intervenuta per imporre la demolizione dei muri della costruzione provvisoria. Quando la notizia si è sparsa tra la popolazione, centinaia di persone hanno raggiunto il posto dove stavano i ruderi della chiesa e si sono preparate alla difesa della medesima. Questo avveniva il 26 giugno, verso sera. Le donne e i ragazzi si sono messi a cantare gli inni sacri, mentre le autorità ordinavano a gran voce di sgomberare il terreno, insistendo che era questa una necessità e che non si volevano sollevare incidenti. Era ormai sera alta e la folla cominciava ad innervosirsi, mentre da ogni parte giungevano nuovi fedeli.*

*L'autorità polacca afferma oggi che ad un certo punto alcuni giovinastri provocatori definiti «fanatici» e degli ubriachi si sono sostituiti alle donne e ai bambini che pregavano e, a un ordine stabilito, un gruppo si è avviato all'assalto del Municipio, mentre un altro accerchiava il comando di polizia scagliando pietre e fracassando i vetri delle finestre. In tutto gli assalitori sarebbero stati circa un migliaio.*

*Sempre secondo il comunicato ufficiale della polizia del luogo, le autorità, visto che la faccenda minacciava di farsi precaria per l'incolumità dei militi che si trovavano al primo piano della stazione di comando, ordinavano di lanciare le bombe lacrimogene e di fare uso degli sfollagente. La milizia di Lublino, inoltre, chiamata d'urgenza, è intervenuta collaborando con il gruppo del luogo e procedendo all'arresto di numerose persone, alcune delle quali sono state trasportate all'ospedale.*

B. Tedeschi

## NON SARA' ANNULLATO l'esame per i geometri

Roma, 8

All'esame per geometri svoltosi ieri è stato assegnato lo stesso problema di tre anni orsono. Si tratta della prova di «Contabilità lavori». Il tema assegnato era il seguente: «Una impresa ha iniziato i lavori per la costruzione di alcune opere murarie, l'impresa ha ottenuto dall'ente committente il pagamento di un primo acconto. Il candidato, assumendo dati a piacere e verosimili procede alla compilazione dello stato di avanzamento e del certificato di pagamento. Dimostri poi come i suddetti fatti amministrativi vengano registrati nella contabilità tenuta dalla azienda col metodo della partita doppia». Tempo assegnato per la prova: 5 ore.

I futuri geometri hanno svolto il tema regolarmente. Ma negli ambienti studenteschi si è sparsa la notizia che il tema era già stato assegnato tre anni orsono. Quanto asserivano questi studenti corrispondeva effettivamente a verità: il tema, formulato con le stesse parole, senza una virgola di differenza, è già stato assegnato nella sessione di riparazione del '56, esattamente il 28 settembre. Problemi e temi degli esami di Stato vengono raccolti in volume, con le soluzioni, e servono agli studenti per prepararsi alla prova. Si può ammettere la possibilità che qualche ragazzo avesse addirittura la soluzione in tasca.

In serata è stato però confermato che la prova scritta per l'abilitazione tecnica dei geometri, il cui testo è risultato identico a quello dato tre anni fa alla sessione autunnale dello stesso tipo di esame, non verrà annullata.

Nel darne comunicazione il Ministero ha precisato che nessuna legge dispone oggi che una prova di maturità debba venire soppressa o ripetuta perchè già oggetto di prove scritte avvenute negli anni o nelle sessioni precedenti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IL RITIRO DEI BOMBARDIERI DALLA FRANCIA

# Notificata alla Nato la decisione americana

### Gli aerei saranno inviati in Inghilterra e in Germania

Parigi, 8

Gli Stati Uniti hanno deciso di ritirare dalla Francia i duecento cacciabombardieri americani ivi dislocati. La decisione è stata notificata alla Nato dal rappresentante permanente degli Stati Uniti Randolph Burges. Il ritiro sarà effettuato senza ulteriori ritardi e gli aerei verranno trasferiti nella Germania occidentale e in Granbretagna. Come è noto, si tratta di 200 caccia-bombardieri in grado di trasportare bombe nucleari.

Negli ambienti della Nato a Parigi si precisa che la decisione americana mira ad assicurare le migliori condizioni per un eventuale ricorso alle armi nucleari tattiche — in caso di emergenza — in un periodo di accentuata tensione tra Oriente ed Occidente. Larga parte in questa decisione — si aggiunge — ha avuto il generale Norstad.

L'annuncio odierno segue vari mesi di infruttuosi negoziati tra Washington e Parigi circa le condizioni alle quali la Francia avrebbe acconsentito a che fossero creati depositi di armi nucleari americane sul proprio territorio. Come è noto, il Governo di Parigi non ha voluto accettare la formazione di questi depositi qualora non fosse stata assicurata una partecipazione delle autorità francesi al controllo dei depositi stessi.

Sei settimane fa fu notificato al Governo di Parigi che gli aerei sarebbero stati trasferiti altrove, qualora il relativo armamento atomico non avesse potuto venire immagazzinato sul suolo francese. Le autorità di Parigi si limitarono a dichiarare che il problema era oggetto di esame su una base tripartita (Francia, Stati Uniti e Granbretagna). Il 17 giugno, il Ministro della Difesa britannico Sandys dichiarò alla Camera dei Comuni che il suo Governo era disposto a permettere che i reattori americani operassero da basi britanniche; fece però presente che gli apparecchi avrebbero potuto operare dalle basi inglesi, in caso di emergenza, solo in seguito ad una decisione comune dei Governi di Washington e Londra.

La questione dei bombardieri nucleari americani rientra in un più vasto problema sollevato dal generale De Gaulle in un memorandum dello scorso settembre indirizzato al Presidente Eisenhower ed al Premier Macmillan. Il Presidente della Repubblica francese affermava in sostanza la necessità di rivedere l'insieme della politica difensiva della Nato, specie per quanto riguarda la responsabilità di qualsiasi decisione relativa all'impiego delle armi atomiche. Egli rivendicava in sostanza per il suo paese una parità di condizioni con gli Stati Uniti e la Granbretagna.

# LA "MILLE MIGLIA INVISIBILE" CHE LA VOSTRA AUTO CORRE OGNI ANNO!

## Se partite «a freddo» il motore sopporta un logorio pari a quello provocato da un percorso di 250 km a temperatura normale

QUANTI sono gli utenti che, per una ragione o per l'altra, abbandonano la propria vettura sulla strada per molte ore o addirittura per tutta la notte, esposta a temperature di tre, quattro o più gradi sotto zero? Be', diciamo che sono molti. Ebbene, la maggior parte di essi si preoccupa di immettere liquidi anticongelanti nel radiatore o di montare la copertina, ma non di lubrificare opportunamente il motore. Cosicchè, quando mette in moto, incontra difficoltà d'ogni sorta, col bel risultato di scaricare la batteria, di forzare il motorino d'avviamento e di far assorbire un'esagerata potenza dalla pompa dell'olio perchè, col freddo, la massa del lubrificante si è ispessita nel carter, al punto da diventare una densa pasta attaccaticcia. Si cerca allora di facilitare la partenza e accelerare l'iniziale riscaldamento del motore tenendo a lungo l'aria «tirata», col poco brillante risultato di immettere nella camera di scoppio una miscela troppo ricca di benzina, una parte della quale non brucia e cola lungo le pareti dei cilindri, lavandole e togliendo l'olio. Si ha così, nel breve tempo necessario a raggiungere la temperatura che consenta una perfetta lubrificazione, una percentuale di logorio del motore, paragonabile a quello prodotto da un percorso di circa 250 chilometri a temperatura normale.

Per recarvi da casa al vicino cinematografo dovete percorrere in macchina solo pochi chilometri. Ma se il motore non è lubrificato con olio adatto alle basse temperature, questo breve percorso provocherà nei vari organi un logorio pari a quello causato dallo stesso percorso ripetuto numerose volte.

## Come rodare il vostro motore perchè duri a lungo in perfetta efficienza

Oggi come ieri, nonostante i perfezionamenti conseguiti dalla tecnica di costruzione, tutti gli organi di un motore che esce dalla fabbrica richiedono una fase di essestamento, dalla quale dipende non soltanto la durata del motore stesso, ma soprattutto il suo buon rendimento. E' un'operazione assai delicata ed ecco in sintesi quali accorgimenti occorre seguire per ottenere un buon rodaggio:

1. L'operazione deve protrarsi per almeno 3.000 chilometri. Meglio se prolungata, giacchè si ha un motore veramente rodato soltanto dopo aver percorso i 5.000 chilometri.
2. Non spingere mai a fondo l'acceleratore, onde impedire che, nella fase di assestamento, sulle superfici dei vari accoppiamenti si verifichino forzamenti localizzati, causa prima del «grippaggio».
3. E' consigliabile suddividere il rodaggio in tre tempi: il primo di 500 chilometri, durante il quale non deve essere superato, per tutti i rapporti e specialmente per le marce basse, il 60 per cento della velocità massima garantita dal costruttore; il secondo di 1.000 chilometri a velocità più elevata, ma non superiore al 75 per cento del massimo consentito, ed il terzo di 1.500 chilometri, durante il quale si può raggiungere l'85 per cento della velocità massima.
4. Quando la temperatura è fredda, è bene riscaldare il motore da fermo, senza brusche accelerate.
5. Evitare, per quanto possibile, i lunghi percorsi, le ripide salite e, in ogni caso, lo sforzo eccessivo alle marce basse.
6. Date le particolari condizioni di sfregamento, e quindi di massimo attrito degli organi del motore, è assolutamente indispensabile provvedere ad una accurata ed appropriata lubrificazione. Quindi, guardarsi bene dal miscelare diversi tipi di olio o impiegare lubrificanti additivati. La serie BP Energol Motor Oil è particolarmente indicata per il rodaggio.
7. Il cambio dell'olio va fatto con frequenza doppia del normale.
8. Aggiungere al carburante olio di rodaggio nella proporzione dello 0,5-0,8 per cento. E' consigliabile il BP Energol UCL.

### Non forzate mai il vostro motore

**Un buon consiglio per tutti, anche per chi è ormai abituato a lubrificare il motore della propria vettura con BP Energol Visco Static: non forzate mai l'andatura, costringendo la macchina a sviluppare il massimo della velocità consentita. Riservate le punte massime solo per i sorpassi difficili. Diminuirete notevolmente il logorio del motore. —**

## BP ENERGOL Visco-Static risparmia al vostro motore la «Mille Miglia invisibile»

QUANDO vi fermate per «far benzina» presso un distributore e l'addetto vi controlla il livello dell'olio del motore, facendovi presente che occorre procedere al relativo rimbocco, se gli rispondete distrattamente: «Va bene, aggiunga pure!», allora voi vi comportate come se iscriveste la vostra vettura ad un'immaginaria Mille Miglia, cioè obbligate il vostro motore a sopportare un logorio press'a poco uguale a quello sopportato dai motori nella disputa della estenuante corsa bresciana. Ma, se al gestore della stazione di servizio chiedete BP Energol Visco-Static, in qualunque stagione, con qualunque temperatura, il vostro motore riprenderà a girare senza sforzo, con scioltezza, con una percentuale di logorio assolutamente trascurabile; e soprattutto non farete correre «a vuoto» una Mille Miglia al vostro motore ogniqualvolta vi recherete a trascorrere un pomeriggio in gita.

## IL CAMBIO STAGIONALE DELL'OLIO E' UN'OPERAZIONE SORPASSATA

MENTRE, fino a qualche tempo fa, le stesse Case costruttrici di automobili prescrivevano il cambio stagionale dell'olio nel motore — fluido d'inverno, denso d'estate — oggi tale operazione può dirsi del tutto sorpassata. Ora si utilizza un solo olio per tutte le stagioni, per tutte le temperature; olio che non subisce pericolosi abbassamenti di viscosità con l'elevarsi della temperatura; olio che ha un bassissimo punto di congelamento. Si è giunti a questo sorprendente risultato mediante l'impiego di speciali additivi che, introdotti nell'olio in quantità scientificamente controllate, riescono a migliorarne le caratteristiche a freddo ed a caldo, senza mai «rompersi», neppure quando viene scaldato, sporcato, diluito e laminato in misura eccezionale. L'uso degli additivi, come abbiamo detto, deve essere scientificamente dosato, altrimenti il loro impiego diviene deleterio per il motore. Occorre insomma che l'olio presenti caratteristiche intermedie tra i tipi vecchi — ed ormai superati — ed i tipi di esasperata avanguardia, la cui imprudente adozione può riservare sgradite sorprese. Caratteristiche perfettamente rispondenti allo scopo, confermate da anni di pratiche esperienze, sono quelle del BP Energol Visco-Static.

## Una lunga corsa veloce sull'autostrada CHE EFFETTI HA SULL'OLIO?

**Nell'ultimo trimestre il soccorso automobilistico è dovuto intervenire nei tratti dell'Autostrada del Sole, Milano-Parma e Capua-Napoli, oltre 500 volte per danni agli impianti di raffreddamento, lubrificazione, accensione e alimentazione, per guasti alla guarnizione della testata e per fusione. Ricordiamo questi pochi dati per convincere tutti gli automobilisti a tenere una velocità media non superiore a due terzi della velocità massima consentita dalla vettura. La velocità elevata provoca un forte surriscaldamento del motore; l'eccessivo calore rende pericolosamente fluido l'olio, provocando, nel migliore dei casi, un forte logorio degli organi e, nei casi estremi, fusione o «grippaggio». In ogni caso quindi occorre un olio di superiore qualità com'è il BP Energol Visco-Static.**

## Le prove di laboratorio dimostrano che il BP ENERGOL Visco-Static riduce dell'80% il logorio del motore

Il massimo del logorio di un motore si verifica durante l'avviamento. Ciò avviene per due ragioni. Primo: la combustione produce dei gas acidi e del vapor d'acqua, molto dannosi. Quando il motore si raffredda il vapor d'acqua si condensa e si combina con i gas acidi, formando liquidi corrosivi che attaccano la superficie dei cilindri. Nei primi cinque minuti dell'avviamento i prodotti di questa corrosione logorano profondamente la camicia dei cilindri e le fascie elastiche dei pistoni. Secondo: i comuni oli lubrificanti hanno un alto grado di viscosità a bassa temperatura. Di conseguenza nei minuti che seguono l'avviamento, la pompa dell'olio non riesce a distribuire il lubrificante in quantità sufficiente a proteggere il motore.

Questi pericoli si evitano con BP Energol Visco-Static, e ciò è stato dimostrato durante le prove eseguite scientificamente nei laboratori di ricerca della BP a Sunbury-sul-Tamigi. Per la dimostrazione è stata sostituita una fascia elastica del pistone di un motore con un'altra di materiale radioattivo. Poichè le particelle che si distaccano a causa del logorio durante i primi cinque minuti dell'avviamento vengono lavate dall'olio lubrificante, quest'ultimo, dopo numerosi esperimenti di avviamento a freddo, è stato esaminato con un Contatore Geiger per la misura del tasso di radioattività. Alla fine di una serie di calcoli, gli scienziati della BP hanno potuto stabilire con certezza matematica che l'olio lubrificante BP Energol Visco-Static, in rapporto agli altri lubrificanti, riduce dell'80% il logorio del motore.

**ENERGOL**
**Visco-Static**

BP ITALIANA - MILANO - VIA BRERA 21

E 401/59